

VERBALE n. 14 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria telematica del 29 dicembre 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 9:48, si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 21.12.2020 prot. n. 120119 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Approvazione Bilancio Consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" - Esercizio 2019;
4. Assestamento al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;
5. Approvazione Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023;
6. Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2020;
7. Modifica art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA – parere;
8. Documento Politiche di Ateneo e Programmazione;
9. Offerta Formativa 2021/2022 - istituzione nuovi corsi di studio;
10. Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" – A.A. 2020/2021;
11. Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2020/2021;
12. Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo a favore di interventi agli studenti diversamente abili e agli studenti con DSA – Scheda rilevazione E.F. 2020;
13. Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi della Basilicata per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico – Artistici e della Scuola di Specializzazione in Beni Demotnoantropologici;
14. Convenzione per tesi in co-tutela con EHESS (Francia) a favore della Dott.ssa Alessandra Polidori, iscritta al corso di dottorato in "Legalità, culture politiche e democrazia" – approvazione;
15. Addendum alla convenzione co-tutela tesi di dottorato di ricerca Dott.ssa Laura Bquera Marcelo – approvazione;

16. Addendum co-tutela tesi di dottorato di ricerca Dott.ssa Marta Chafer Nicolas – approvazione;
17. Modalità per il rilascio del titolo congiunto per il dottorato di ricerca Internazionale in “International Doctorate in Civil and Environmental Engineering ”- Sede amministrativa Università di Firenze – approvazione;
18. Revisione convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e ENI Corporate University Spa - Corso di laurea magistrale in Geology for Energy Resources (Classe LM-74);
19. Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.U.S. Perugia, per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli Studenti – approvazione rendiconto relativo al restante 25% del contributo annuale;
20. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2021;
21. Provvidenze al personale anno 2020: assegnazione contributi;
22. Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia – Area Istruzione e Ricerca – Anno 2020 - Autorizzazione alla sottoscrizione;
23. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016: determinazioni;
- 23 bis. Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia: determinazioni;^
24. Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI): determinazioni;
25. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC). Designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio - parere;
26. Servizi di traslochi e facchinaggio per le esigenze delle Strutture dell'Ateneo;
27. Discarico beni mobili inventariati nel registro della sede centrale;
- 27 bis. Progetto ABACO: determinazioni;^^
28. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
29. Varie ed eventuali;
30. Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 364 del 11.04.2019;
31. Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020;
32. Professori di II fascia – approvazione proposta di chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 a valere su cofinanziamento per “Dipartimenti di eccellenza” - Dipartimento di Scienze Politiche.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo, comunicato con nota rettorale prot. n. 121338 del 23.12.2020.

^^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo, comunicato con nota rettorale prot. n. 121638 del 28.12.2020.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità e dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17, comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Per l'Area "Medicina", non risulta ancora nominato alla data della seduta, il nuovo rappresentante quale componente interno.

Risultano presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

- il Prof. Maurizio SERVILI, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Antimo GIOIELLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- la Prof.ssa Stefania MAGLIANI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Alessandro CAMPANILE, componente esterno,

- il Dott. Daniele SPINELLI, componente esterno,
- il Sig. Andrea ANASTASI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Ettore RANOCCHIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- alle ore 12:46 al termine della trattazione del punto n. 29) all'odg, si disconnettono i Sigg.ri Andrea ANASTASI ed Ettore RANOCCHIA, in quanto i successivi punti dal n. 30) al n. 32) sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.

Sono presenti altresì, mediante collegamento alla piattaforma Teams, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti nn. 3), 4), 5) e 6) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Bilancio e Programmazione, Prof. Luca BARTOCCI;
- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 8) al n. 18) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 22) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Umane Risorse, Prof. Mario TOSTI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 2), 23), 24), 25), 26) e 27) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone all'approvazione dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 25 novembre 2020 del Consiglio di Amministrazione per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 3 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

- A)** porge il saluto di benvenuto al neo Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, nella consapevolezza di proficui anni di collaborazione per la gestione dell'Ateneo.
- B)** comunica ai Consiglieri che si è ufficialmente insediato il Garante di Ateneo, nella persona del Dott. Fausto Cardella, il quale attraverso gli strumenti social e il sito di Ateneo comunicherà i giorni e gli orari di ricevimento. Nel ribadire l'importanza di tale figura per l'Ateneo, coglie l'occasione per augurargli un buon lavoro.
- C)** comunica con soddisfazione che l'Ateneo ha ottenuto un importante riconoscimento per l'attività internazionale. L'agenzia europea EACEA ha infatti notificato l'esito della valutazione relativamente alla proposta dell'Ateneo di accreditamento per il programma Erasmus 2021/2027. L'Ateneo all'inizio dell'anno si era attivato per migliorare l'accREDITamento della Carta Erasmus, provando ad entrare in una dimensione dei grandi Campus europei. Il risultato è stato quello di aver ottenuto 100 punti su 100 nella valutazione degli indicatori dell'eccellenza della politica di internazionalizzazione della didattica e della ricerca del nostro Ateneo. Infine, informa il Consiglio che nonostante la Brexit l'Ateneo garantirà la mobilità verso il Regno Unito, grazie all'esperienza su accordi extraeuropei e ai rapporti con gli Atenei stranieri.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.

D) Informativa sull'andamento del Fondo immobiliare Umbria - Comparto Monteluce

Introduce l'argomento e lascia la parola al Delegato del Rettore per le riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena, per l'illustrazione della informativa:

- in data 30 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas REIM SGR p. A. approvava la Relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2019 con i seguenti valori: valore complessivo netto del Fondo (Classe A) negativo per Euro - 31.316.830 (al 31 dicembre 2018 negativo per Euro -28.144.144), valore unitario

di ciascuna delle quote di Classe A negativo per Euro -149.841,292 (al 31 dicembre 2018 negativo per Euro -134.660,98). In considerazione del valore negativo del NAV Classe A, il valore delle quote di Classe B alla data del 30 giugno 2019 risulta nullo;

- con note prot. 213/2020 e prot. 549/2020 la BNP comunicava che il proprio Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 giugno 2020, aveva deliberato di prorogare ogni decisione in merito all'approvazione della relazione di gestione annuale del Comparto alla adunanza del 16 luglio 2020, in considerazione dell'assenza di positivi riscontri relativamente all'alienazione dell'intero patrimonio immobiliare del Comparto e una conseguente ordinata liquidazione dello stesso;
- con nota e-mail del 20.10.2020 la BNP in qualità di SGR rappresentava che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2020 aveva deliberato di prorogare ogni decisione in merito all'approvazione tanto della relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2019 quanto della relazione semestrale al 30 giugno u.s. del Comparto ad una prossima adunanza, in considerazione dell'assenza di elementi certi in considerazione delle seguenti nuove circostanze: BNP ha proseguito la discussione con i finanziatori del Comparto, Banca Intesa, BNL e Aareal Bank al fine di individuare una soluzione soddisfacente per tutti i creditori del Comparto e così evitare la liquidazione giudiziale dello stesso. Nelle more di quanto sopra, nel mese di luglio 2020, la SGR è stata informata della disponibilità di Banca Intesa e BNL a cedere e/o conferire i propri crediti vantati nei confronti del Comparto ad una società veicolo per la cartolarizzazione; tale possibile operazione sarebbe stata funzionale al riavvio dell'attività e alla realizzazione delle opere necessarie e propedeutiche alla miglior valorizzazione dei beni del Comparto e, pertanto, potenzialmente idonea a superare l'attuale situazione di difficoltà;
- con nota e-mail del 30.11.2020 la BNP convocava per il giorno 14.12.2020 la riunione dell'Advisory Committee per trattare il seguente ordine del giorno: 1) informativa inerente l'andamento del Comparto; 2) proroga di durata del Comparto;
- come da verbale allegato sub lett. A1) alla presente comunicazione in quanto parte integrante e sostanziale, l'Advisory Committee deliberava all'unanimità quanto segue: *"Parere favorevole all'estensione della durata del Comparto, subordinatamente alla delibera positiva dell'Assemblea dei Partecipanti e rimettendo alla stessa la determinazione della durata effettiva, raccomandando in ogni caso la predisposizione di informative bimestrali sull'evoluzione della situazione gestionale ed economico/finanziaria del comparto da rendere all'advisory committee ed ai quotisti. Nell'esprimere il parere, l'Advisory Committee precisa che lo stesso parere è stato espresso con l'intento di tutelare la posizione di tutti i creditori ed al fine di non ostacolare il processo di massima valorizzazione possibile del comparto"*;

- con nota del 27 novembre 2020 prot. 980 la BNP convocava parallelamente anche l'Assemblea dei Partecipanti al Comparto per il giorno 14.12.2020 con il medesimo ordine del giorno: 1) informativa inerente l'andamento del Comparto; 2) proroga di durata del Comparto, senza accludere alla convocazione stessa alcun documento istruttorio a supporto;
- in data 14.12.2020 si riuniva l'assemblea durante la quale la Regione chiedeva una sospensione della stessa al fine di disporre di una informativa formale da parte della SGR in merito all'andamento del comparto e alle caratteristiche delle operazioni.
- L'assemblea veniva quindi sospesa ed aggiornata per il pomeriggio di martedì 15 dicembre;
- con nota inviata a mezzo PEC in data 15.12.2020, pervenuta all'Ateneo con prot. 117716, la BNP, in esecuzione delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Partecipanti in data 14.12.2020, inviava l'informativa scritta sull'andamento del Comparto ai partecipanti, come da allegato sub lett. A2) alla presente comunicazione quale parte integrante e sostanziale;
- l'Assemblea, nella seduta del 15.12.2020, alla luce della informativa di cui sopra, in merito all'odg n. 2, deliberava (come da verbale accluso alla presente informativa sub lett. A3) quale parte integrante e sostanziale) a maggioranza con l'astensione dell'Università - motivata dal fatto che il Consiglio di Amministrazione dell'Università non era stato ancora investito della tematica stante l'assenza della periodica relazione di gestione del fondo e stante la mancata trasmissione in tempo utile della informativa inerente l'andamento del Comparto, all'odg della riunione medesima - di approvare la modifica al regolamento di gestione del Comparto consistente nella proroga della durata dello stesso al 31 dicembre 2021, con le specifiche riportate nella DGR 1208 del 15/12/2020 e di seguito elencate:
 - a) la proroga è finalizzata alla sottoscrizione di un accordo di risanamento con tutti i creditori che consenta la migliore valorizzazione degli attivi del Fondo;
 - b) a tale accordo dovrà conseguire la predisposizione del piano delle azioni e delle attività finalizzate al suddetto obiettivo di valorizzazione;
 - c) BNP Paribas REIM SGR p.a. dovrà predisporre informative periodiche bimestrali per l'aggiornamento, il monitoraggio e il controllo sull'avanzamento dell'accordo di risanamento e del relativo piano per tutta la durata della proroga del Fondo stesso;
 - d) la durata della proroga non potrà essere superiore a un anno, eventualmente ulteriormente prorogabile di un altro anno solo al fine di consentire l'attuazione del piano, sulla base dell'accordo stipulato;
- la Regione Umbria da atto che nessun onere economico a qualsiasi titolo conseguente alla proroga concessa può essere posto a carico dei partecipanti al Fondo e che rimangono in ogni caso inalterati per la Regione Umbria diritti e

prerogative in ordine alla tutela della propria posizione di partecipante al Fondo Umbria Comparto Monteluce;

- il Consiglio di Amministrazione della BNP approvava in data 16 dicembre 2020 l'estensione della durata del Fondo al 31 dicembre 2021 come deliberato dall'Assemblea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza dell'informativa sull'andamento del Fondo Umbria Comparto Monteluce.
- E)** Passa la parola al Direttore Generale il quale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, co.2 lett. c) dello Statuto di Ateneo a mente del quale il Direttore Generale "promuove e resiste alle liti attive e passive di cui è parte l'Università e ha il potere di conciliare e transigere, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione", informa il Consesso che è intervenuto un accordo conciliativo, sottoscritto dinanzi alla Commissione istituita presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Perugia, con un dipendente dell'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 2 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" - Esercizio 2019.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Ufficio Bilancio consolidato, coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", che all'art. 2 "Delega al Governo per l'adeguamento dei sistemi contabili", comma 2, lettera e) prevede "l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema tipo definito dal Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" che all'art 5 "Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario", comma 1, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare il sistema universitario, ed individua fra gli obiettivi da raggiungere, alla lettera b) la "revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione...";

Tenuto conto che l'art. 5, della richiamata Legge 240/2010 stabilisce che il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera b), si attiene ai principi e criteri direttivi di cui al successivo comma 4, lettera a) "introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti ed aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la CRUI...";

Visto il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 concernente "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che all'art. 18 "Bilancio consolidato delle Amministrazioni pubbliche" comma 1, prevede che "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati.....è individuato uno schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati. Nel medesimo de-

creto sono stabiliti i tempi e le modalità per l'adozione dei bilanci consolidati e per la loro pubblicazione.”;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 sulla "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Tenuto conto che l'art. 6 "Bilancio consolidato" del predetto decreto legislativo n. 18/2012 dispone, al comma 1, che "Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"; al comma 2, che "L'area di consolidamento è costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;*
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;*
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;*
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione;*

al comma 3, che "I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2";

Viste le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", riviste ed aggiornate dal Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 394 dell'8 giugno 2017;

Tenuto conto che è ancora in corso di emanazione il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, da adottare ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgvo 91/2011, concernente il "Regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati", con cui individuare lo schema tipo di bilancio consolidato, i tempi e le modalità per l'adozione e la pubblicazione;

Visto il D.I. dell'11 aprile 2016 n. 248, con cui, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, ai sensi dell'art 18 del D.Lgvo 91/2011, è stato emanato il provvedimento contemplato dall'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 27

gennaio 2012 n. 18, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con cui sono stati definiti i principi contabili cui deve attenersi la Capogruppo, ai fini del consolidamento e della rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo "Università", a decorrere dall'esercizio 2016, così come definito dall'area di consolidamento;

Considerato altresì l'art. 3 del richiamato D.I. 248/2016 "Principi generali di consolidamento" che recita "la Capogruppo adotta gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, di cui all'allegato 1, parte integrante del predetto decreto, che compongono, insieme alla Nota integrativa, il bilancio consolidato. Al bilancio consolidato sono allegati la relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento"; nel caso in cui all'interno del Gruppo "Università" siano compresi soggetti in regime di contabilità finanziaria, ai bilanci di tali soggetti si applicano, ai fini del consolidamento, i principi della Capogruppo";

Tenuto conto che l'Università degli Studi di Perugia ha adottato la contabilità economico-patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2015;

Viste le delibere del Senato Accademico del 27 gennaio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 aventi ad oggetto: "Area di Consolidamento e aggiornamento elenco delle società ed enti consolidati, con delega al Rettore per l'informativa ai soggetti consolidati - Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248" con cui è stato disposto quanto di seguito riepilogato:

- di approvare il seguente elenco degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" per l'esercizio 2019:

Ragione sociale	C.F. / P.IVA
Fondazione Universitaria Azienda Agraria	C.F. 02884950540
Consorzio IPASS S.c.a r.l.	P.IVA 03623720756
Associazione Consorzio TUCEP	P.IVA 01980760548
Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - Ce.S.A.R.	P.IVA 01412030544
Fondazione SIRO MORETTI COSTANZI	C.F. 94108940548 P.IVA 02872820549
COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA	C.F. 00222400541
Fondazione Dott. RICCARDO TETI	C.F. 80008180541
Fondazione FRANCESCO REBUCCI	C.F. 80008200547
Fondazione per L'Istruzione Agraria in Perugia	C.F. 00163600547
Fondazione Dozza Giancarlo	C.F. 94159820540

- di richiedere agli Enti consolidati la predisposizione, a loro volta, di un proprio bilancio consolidato, ove ricorrano fattispecie di controllo ai sensi del c.c.;
- che, qualora gli enti/società rientranti nell'area di consolidamento non avessero provveduto ad inviare entro il 30 giugno 2020 la documentazione necessaria alla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019, gli stessi non sarebbero stati oggetto di consolidamento;
- che, in attuazione delle prescrizioni normative, l'elenco degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento dovrà essere annualmente aggiornato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- di delegare il Rettore, per il tramite della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie e della Ripartizione Affari Legali, a trasmettere ai soggetti interessati le necessarie indicazioni operative, secondo quanto indicato all'articolo 4 comma 1 del D.I. 248/2016, in merito alle modalità ed ai tempi di trasmissione dei rispettivi bilanci dell'esercizio 2019, da riclassificare secondo gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui al citato D.I. n. 248/2016, con separata indicazione delle operazioni infragruppo, ovvero tra Capogruppo e Consolidata e/o fra Consolidate;

Tenuto che con nota Rettorale prot. n. 12749 del 10 febbraio 2020 si è provveduto, ai sensi del D.I. 248/2016, ad inviare ai Rappresentanti Legali degli Enti appartenenti all'Area di consolidamento, le indicazioni operative per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia";

Visto l'art. 35, comma 3, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto "Cura Italia"), convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020, con cui, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato prorogato al 31 ottobre 2020 il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci d'esercizio delle associazioni, fondazioni ed enti non commerciali in generale;

Considerato che la predetta proroga per l'approvazione dei bilanci d'esercizio delle associazioni, fondazioni ed enti non commerciali in generale, ha di fatto posticipato l'avvio delle operazioni di consolidamento dal 30 giugno 2020 al mese di novembre 2020;

Considerato inoltre che alla data dell'11 novembre 2020, non risultava ancora pervenuta la documentazione inerente il bilancio dell'esercizio 2019 del Consorzio Ipass scarl, Consorzio che peraltro non rientrava tra gli enti beneficiari della proroga concessa per l'approvazione del bilancio 2019;

Preso atto del DDG n. 270 del 13 novembre 2020, con cui è stata disposta l'esclusione dalle operazioni di consolidamento del Consorzio Ipass scarl, a seguito della mancata trasmissione della documentazione inerente il bilancio dell'esercizio 2019;

Considerato che, per tutto quanto non espressamente previsto dalle disposizioni sopra richiamate, si è fatto rimando al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che all'art. 14 "*Documenti contabili pubblici di sintesi*", comma 5, lettera b) prevede il "*bilancio consolidato di Ateneo, redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente*"; Considerati la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa al bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" – esercizio 2019, l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento, acclusi al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21/12/2020 ha redatto la prevista Relazione al bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" - esercizio 2019 ed ha espresso parere favorevole in merito (allegato al presente verbale sub lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale);

Visto l'art. 20, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione "*approva il conto consuntivo, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico*", e che il bilancio consolidato rientra in questa fattispecie;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28/12/2020 ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel sottolineare con estremo piacere il clima di grande collaborazione e condivisione tra tutti i livelli e le articolazioni dell'Amministrazione per la redazione degli atti che vengono sottoposti in questo e nei successivi punti 4 e 5 all'odg all'approvazione del Consiglio, esprime grande soddisfazione sia per il bilancio consolidato che per quello previsionale.

Il bilancio, sottolinea il Presidente, non è un atto meramente tecnico e ragionieristico ma è forse l'atto politico più importante di una amministrazione in quanto, al di là dei numeri, consente di tracciare una traiettoria, un percorso e una visione. Sin dall'inizio, questa Governance ha voluto caratterizzarsi con i criteri della prudenza e della grande trasparenza e la trasparenza di una amministrazione e della sua Governance è misurabile anche dalla capacità di fare in modo che ogni atto possa essere facilmente compreso dai suoi destinatari. Pertanto si è voluto compiere un ulteriore sforzo nella redazione di questo documento per renderlo il più intellegibile e comprensibile possibile anche per i non esperti in materia, così che tutti possano avere una visione di insieme di quello che la Governance sta impostando per lo sviluppo del nostro Ateneo. Tiene a ringraziare tutti, studenti, personale, colleghi e colleghe per il lavoro condiviso che ha permesso all'Ateneo, in questo anno così difficile, di gestire al meglio una emergenza non prevista, ma anche di costruire un futuro che ci ha portato già oggi ad ottenere risultati tangibili. L'Ateneo non si è fermato ma ha dato forti segnali di vitalità cercando di vivere questo periodo di criticità come una occasione di crescita e di miglioramento in attesa che la pandemia venga meno. Al riguardo comunica come appena possibile si sottoporrà al vac-

cino, perché vaccinarsi oltre che un atto di tutela della salute personale è un atto di responsabilità collettiva e sociale. La speranza è che il prossimo anno possa vedere l'Ateneo ripartire con piena libertà e autonomia rispetto ai progetti e agli indirizzi che si è dato e che, malgrado l'emergenza sanitaria, non si sono comunque arrestati: basti pensare a titolo esemplificativo allo straordinario lavoro compiuto con il Dipartimento di Medicina. Ulteriore segno è l'importante risultato ottenuto in termini di iscrizioni e nuove immatricolazioni: oggi, precisa il Presidente, i neo-immatricolati paganti si aggirano intorno ai 10.000. Questo successo, oltre ad essere un motivo di grande soddisfazione, impone alla nostra comunità accademica l'assunzione di responsabilità nei confronti di studenti e loro famiglie che hanno deciso di investire il proprio futuro nell'Ateneo perugino. Il Presidente si rivolge quindi alla componente studentesca, chiamandola ad intercettare i bisogni e le esigenze degli studenti e di trasmetterli agli organi e alla Governance che, a loro volta, si impegneranno a dare risposte. e questo, azione è motivo anche di grande responsabilità nei confronti. L'Ateneo ha infatti il dovere di rispondere a questo investimento di fiducia e lo deve fare tramite i servizi, la qualità della didattica e della ricerca, nonché la qualità dell'Amministrazione. A tale ultimo riguardo esprime il proprio compiacimento per l'insediamento della Dott.ssa Vivolo, quale Direttore Generale, con la quale lavorerà ad una ristrutturazione dell'amministrazione più dinamica, più flessibile e capace di semplificare molti processi garantendo la qualità che questo Ateneo e gli studenti meritano. Relativamente alla qualità della didattica e della ricerca, fa presente che con alcuni colleghi dal prossimo anno proverà a presentare in una call alcune riflessioni sul futuro del sistema universitario italiano e internazionale, dove questo Ateneo vuole entrare con grande determinazione da co-protagonista. Si sta ragionando su sperimentazioni relative al teaching research e su nuovi percorsi sperimentali che, continua il Presidente, ci potranno consentire di entrare in questa traiettoria che inevitabilmente dobbiamo intercettare perché le università sono in grande trasformazione. L'emergenza sanitaria ha accelerato alcuni processi e occorre capire bene come coniugare l'innovazione tecnologica rispetto all'attività in presenza della didattica e della ricerca, occorre inoltre provare a capire in che modo noi possiamo essere dei protagonisti sullo scenario futuro del "nuovo modo di essere università". In conclusione, sottolinea il Presidente, il bilancio mostra anche la visione di questo Ateneo e di questo deve ringraziare il Delegato per il settore Bilancio e Programmazione, Prof. Luca Bartocci, e tutti i collaboratori che hanno partecipato alla redazione di questi documenti molto importanti. L'Ateneo non vuole più gestire con inerzia l'ordinaria amministrazione, ma vuole con coraggio avere delle precise linee di visione di sviluppo. Fra queste il Presidente ricorda la scelta dell'Ateneo di ridurre la quota fissa di risorse per il "funzionamento" dei Dipartimenti e l'introduzione di meccanismi di premialità e solidarietà provando quindi a non limitarsi a fare una mera distribuzione di risorse ma incoraggiando e stimolando i Dipartimenti ad essere sempre più virtuosi. Un ulteriore grande investimento, continua il Presidente, è previsto sui servizi agli studenti. Questo è

un bilancio che fondamentalmente guarda a loro, alle proprie potenzialità rispetto alle quali l'Ateneo può investire per garantire agli studenti i migliori servizi, la migliore qualità della didattica, della ricerca, a cominciare dalle biblioteche. E' stato fatto inoltre uno sforzo molto importante, precisa il Presidente, su quello che riteniamo possa essere il nucleo di uno dei punti di eccellenza del nostro Ateneo, ovvero sia la ricerca. Infatti sia pure nelle difficoltà di quest'anno, sono state assicurate maggiori risorse per la promozione della ricerca di base, prevedendo forme di stimolo alla cooperazione interdipartimentale e interdisciplinare, oltre che di supporto ai singoli ricercatori. Questo dovrebbe coniugare capacità ed eccellenze che l'Ateneo possiede. Nel ricordare inoltre lo sforzo dell'Ateneo sul percorso dei laboratori condivisi, tiene a segnalare la grande attenzione che l'Ateneo rivolge alla manutenzione dell'importante patrimonio immobiliare, non solo in vista - grazie anche alla collaborazione del Consigliere Spinelli - del percorso della cattedra Unesco, ma anche sotto il profilo della tutela dello stesso da un punto di vista storico e culturale: al riguardo rappresenta come l'Ateneo stia rilanciando le attività del proprio Centro Museale. Grandi investimenti, inoltre, prosegue il Presidente, sono stati assicurati anche sul fronte dell'internazionalizzazione e il prestigioso risultato, anticipato tra le comunicazioni e di cui ringrazia il Delegato del Rettore per il Settore Internazionalizzazione e Cooperazione internazionale, sarà uno di quei fattori che potranno garantire all'Ateneo un peso ancora più forte sulle valutazioni dei propri progetti di ricerca; pertanto l'invito è di avere il coraggio di investire su questi programmi. Infine, relativamente al reclutamento, esprime grande soddisfazione per i risultati fino a qui raggiunti, soprattutto sui piani straordinari perché alle 28 posizioni che l'Ateneo ha avuto prima dell'estate sugli RTD-B se ne sono aggiunte in chiusura di anno altre 53 per un totale di 81 posizioni di reclutamento effettivo perché non sono progressioni ma aggiungono corpo docente e danno risposta soprattutto ai nostri giovani. A questo punto, sottolinea il Presidente, abbiamo la grande responsabilità di proseguire il lavoro già avviato in collaborazione con i Dipartimenti e teso ad una programmazione che sia la più efficace possibile. Insieme alla Dott.ssa Vivolo, precisa il Presidente, sta effettuando una valutazione di impatto sui settori scientifico disciplinari, ovvero sugli ambiti su cui investire e sulle aree di sviluppo che possono continuare a fare crescere il nostro Ateneo non solo dal punto di vista dell'organico ma anche della ricerca. I risultati di quest'anno sono molto incoraggianti e ci dicono, come vi dirà nel dettaglio il Prof. Bartocci, che la strada intrapresa è quella giusta. La legge di stabilità probabilmente offrirà all'Ateneo l'occasione per risolvere l'annosa questione dei ricercatori universitari a tempo indeterminato abilitati con esaurimento del relativo ruolo. Al contempo si dovrà pensare anche alle progressioni di carriera per le cattedre di I fascia e per i tanti ricercatori a tempo determinato, sempre in un'ottica di apertura al fine di essere in grado di attrarre i migliori giovani presenti in Italia e non solo, affinché l'Ateneo possa ripartire con il pieno delle migliori forze. Relativamente al personale tecnico amministrativo l'anno prossimo, continua il Presidente, sarà l'anno connotato dal-

la riorganizzazione della macchina amministrativa in quanto ne abbiamo bisogno nel metodo e nelle procedure; si dovrà investire sulle tante risorse interne, valorizzandone le migliori anche attraverso la formazione e puntare sul reclutamento esterno solo se necessario e non più generico bensì mirato per una migliore riqualificazione dell'Ateneo.

Cede infine la parola al Delegato Prof. Bartocci che ringrazia per l'importante lavoro svolto.

Il Prof. Bartocci introduce il Bilancio consolidato specificando che si tratta di un rendiconto relativo al 2019. Fa presente che sia il consolidato che, soprattutto, il bilancio preventivo sono corredati da relazioni molto analitiche e articolate nel tentativo di essere particolarmente trasparenti. Relativamente al bilancio consolidato del "Gruppo Università degli Studi di Perugia" il Delegato, nel far presente che ci troviamo ad approvare a fine 2020 un bilancio che si riferisce al 2019, chiarisce che le tempistiche si sono prolungate a causa della pandemia, infatti la Legge ha permesso ad alcuni enti inclusi nell'area di consolidamento di approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre. L'Ateneo ha pertanto dovuto attendere l'approvazione di tali bilanci per aggregarli. Ricorda che l'Università degli Studi di Perugia è a capo di una sorta di piccolo network; complessivamente le istituzioni, gli enti, i consorzi e le società sono 65 (nell'allegato A è stato incluso l'elenco). Nel "Gruppo Università degli Studi di Perugia" - esercizio 2019, dieci enti rientrano nei requisiti fissati dalla Legge per la redazione del bilancio consolidato: Fondazione Universitaria Azienda Agraria FUA, Fondazione Siro Moretti Costanzi, Fondazione Teti, Fondazione Rebucci, Fondazione per l'Istituzione Agraria, Fondazione Dozza, TUCEP, CESAR, Fondazione Collegio Pio della Sapienza e il Consorzio IPASS. Prima di presentare i numeri, il Prof. Bartocci introduce due precisazioni metodologiche al bilancio: la prima, che il Consorzio IPASS, essendo prossimo allo scioglimento, non ha predisposto il bilancio e pertanto non è stato possibile aggregarlo; la seconda, che nel bilancio consolidato vengono eliminate tutte le operazioni infragrupo. I dati indicano che il "gruppo" Università di Perugia ha un attivo di 546 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 di 27 milioni, con un patrimonio netto di circa 396 milioni e un utile complessivo di 24 milioni di euro. Inoltre, il gruppo risulta solido anche a fronte dei debiti che sono in diminuzione: 11,6 milioni di euro rispetto ai 15,6 milioni euro del 2018. Il Prof. Bartocci conclude il suo intervento sottolineando che esiste un vasto patrimonio del gruppo la cui amministrazione potrebbe essere ulteriormente razionalizzata, riordinata e messa ancora più a servizio del suo scopo istituzionale a favore del nostro Ateneo.

Prende la parola, su invito del Presidente, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo che, nel sottolineare come il Delegato abbia illustrato e sintetizzato in maniera puntuale gli aspetti peculiari del bilancio consolidato, aggiunge che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al bilancio medesimo nella seduta del 21 dicembre scorso. Ribadisce che il gruppo è un corpo di società di fatto in attivo in quanto ha prodotto, come riferito

dal Prof. Bartocci, un utile in più rispetto all'anno precedente di 14 milioni di euro per il bilancio e detiene un patrimonio immobiliare di considerevole interesse.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 196/2009;

Considerata la Legge del 30.12.2010 n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

Tenuto conto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18;

Viste le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, riviste ed aggiornate dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017;

Visto il Decreto Interministeriale n. 248 dell'11 aprile 2016;

Viste le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Tenuto conto che l'Università degli Studi di Perugia ha adottato la contabilità economico-patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2015;

Vista la delibera del Senato Accademico del 27 gennaio 2020 odg n. 31);

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 odg n. 17);

Vista la nota Rettorale prot n. 12749 del 10 febbraio 2020;

Visto l'art. 35, comma 3, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020 (Decreto "Cura Italia");

Visto il DDG n. 270 del 13 novembre 2020;

Visto l'art. 14 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

Vista la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa al bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" – esercizio 2019 e l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento;

Vista la Relazione al bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" – esercizio 2019 redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21/12/2020;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21/12/2020;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" dell'esercizio 2019 e relativi allegati, acclusi al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale, come rimodulato con DDG n. 270 del 13 novembre 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Assestamento al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20, comma 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: "Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità – linee per la programmazione triennale 2020/2022 ed Annuale 2020 – parere.";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: "Art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità – linee per la programmazione triennale 2020/2022 ed annuale 2020 – Approvazione.";

Considerata la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022 – parere.";

Vista la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022.";

Vista la nota Prot. n. 35391 del 16.04.2020 avente per oggetto: "DM N. 587 del 08 Agosto 2018 articolo 5 "incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo" Assegnazione risorse" e la nota mail dell'Ufficio Programmazione, Ordinamento Giuridico del Personale Docente del 25/11/2020 con cui viene comunicato che i soggetti esterni all'Ateneo (n. 3 professori associati) sono stati assunti nel 2018 con costi totalmente a carico dell'Ateneo e che sono state altresì incentivate due chiamate ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 230/2005 (Art. 5 lettera a) del DM 587 del 08/08/2018, sempre interamente a carico del bilancio, per cui la somma erogata dal Ministero di € 233.934,00, è da considerarsi a ristoro dello stesso;

Visto l'accredito da parte del MUR di € 168.000,00, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03/09/2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1 gennaio 2018", e la nota del Responsabile dell'Ufficio Stipendi del 30/11/2020, con cui viene comunicato l'avvenuto pagamento degli incrementi stipendiali per cui la somma ministeriale è da considerarsi a ristoro del bilancio;

Visto l'accredito da parte del MUR di € 185.743,00, quale ulteriore assegnazione dell'art. 2 (quota base) FFO 2019, somma da considerare in favore del bilancio di Ateneo;

Preso atto che tra le riscossioni di varia natura, non preventivate, vi sono state quelle incassate a favore del bilancio di Ateneo (ad esempio: accesso agli atti, rimborso spese di scritturazione e copia, rimborso spese di pubblicità per appalti di forniture e di lavori, rimborso di premi assicurativi, rimborso imposta di registro, utenze varie, rimborsi vari, interessi attivi, recupero crediti da dichiarazioni IRAP anni precedenti, etc.) per un importo complessivo di € 130.886,14;

Visti i "costi effettivi" sostenuti nell'esercizio 2020 per il personale docente di ruolo comandato, comunicati dal Responsabile Ufficio Stipendi con mail del 16/12/2020, pari ad € 146.772,66 e della correlata necessità di assestare in conseguenza degli stessi, l'importo relativo al rimborso atteso dall'Ente esterno, somma da considerare a ristoro del bilancio; Viste le restituzioni del disattivato Dipartimento di Medicina di €1.024,00 e di € 327,00 (totale € 1.351,00) all'Amministrazione di quote non utilizzate del Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento (art. 3 del DM n. 1047 del 2017), rispettivamente per gli anni 2017 e 2018, da accantonare, nelle more della definitiva rendicontazione di un eventuale futuro rimborso al MUR, nella Voce COAN 04.12.01.01.06 "Trasferimenti Vari" del budget di Ateneo.

Vista la richiesta del Responsabile Ufficio Stipendi con cui chiede di riallineare, in merito al finanziamento di un ricercatore a tempo determinato, gli stanziamenti di entrate ed uscite correlati, per € 650,00;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; Preso atto del parere favorevole reso in data 21/12/2020 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel precisare che il punto n. 4 è solo un atto prodromico al successivo punto n. 5, lascia la parola al Delegato per il Settore Bilancio e Programmazione, Prof. Luca Bartocci.

Il Delegato fa presente che, normalmente, gli assestamenti e le variazioni al bilancio corrispondono anche a scelte politiche perché sono ritocchi del bilancio preventivo in corso. In questo caso essendo il Consiglio chiamato ad approvare una modifica del bilancio preventivo 2020 a fine anno, tale approvazione non ha un significato di atto programmatico piuttosto è la presa d'atto finale di fatti che accadono in coda all'esercizio e che richiedono un aggiustamento del bilancio per la gestione dell'anno. Nella fattispecie si tratta soprattutto di piccoli ritocchi quali, in questo caso, voci di costo che riguardano il costo del personale che il budget dell'anno deve recepire. Al successivo punto n. 6 all'odg, prosegue il Delegato, verrà trattata una nota di variazione al bilancio che rientra nella stessa fattispecie, solo che, in genere, si parla di assestamento al bilancio quando la proposta viene fatta dalla Ri-

partizione Gestione risorse finanziarie mentre, quando la proposta viene da altre Ripartizioni, non è un assestamento più complessivo ma è una nota di variazione quindi un ritocco del bilancio che riguarda un tema specifico. Nel caso dell'odg n. 6, infatti, la proposta viene dalla Ripartizione Tecnica e nel caso in specie riguarda gli affitti: ci sono stati fitti dell'anno diversi dalla previsione e quindi il bilancio li deve recepire.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. c) del nuovo Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 25/06/2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2019;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20/12/2019;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019;

Visto il DM n. 587 del 08/08/2018;

Visto il DPCM del 03/09/2019;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020:

RICAVI

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.DIRGEN	+€	587.677,00
-------------------	----	------------

CA.03.05.01.02.01

"Altre vendite di beni e servizi in attività istituzionale"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+€	141,13
----------------------	----	--------

CA.03.05.01.07.01

"Recuperi e rimborsi"

UA.PG.ACEN	+€	107.581,00
------------	----	------------

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+€	4.878,97
----------------------	----	----------

UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.APPALTI	+€	10.321,74
UA.PG.ACEN.ATTPERSON	+€	146.984,66
CA.03.05.01.09.01		
“Trasferimenti interni correnti”		
UA.PG.ACEN.ATTPERSON	-€	650,00
CA.03.05.01.12.01		
“Trasferimenti interni vari		
UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+€	7.450,99
UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.APPALTI	+€	1.081,93
CA.03.13.02.01.01		
“Interessi attivi”		
UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+ €	3,78
CA.03.15.01.01.01		
“Proventi straordinari”		
UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+ €	565,60
TOTALE RICAVI	+ €	866.036,80
COSTI		
CA.04.15.02.04.01		
“Altri oneri straordinari”		
UA.PG.ACEN	+€	865.335,80
CA.04.08.01.01.08		
“Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato”		
UA.PG.ACEN.ATTPERSON	-€	650,00
CA.04.12.01.01.06		
“Trasferimenti interni vari”		
UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	+€	1.351,00
TOTALE COSTI	+ €	866.036,80

- ❖ di autorizzare altresì l'Ufficio Budgeting ad effettuare una Scrittura di vincolo di € 1.351,00 sulla Voce COAN CA.04.12.01.01.06.09 “Riversamenti al bilancio dello sta-

to" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 per "eventuale" restituzione al MUR delle risorse non utilizzate del Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento (art. 3 del DM 1047/2017) del disattivato Dipartimento di Medicina, esercizio 2017 ed esercizio 2018 rispettivamente di € 1.024,00 ed € 327,00;

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità ad effettuare le seguenti scritture contabili:
 - registrare il credito nei confronti del Ministero degli Affari Esteri pari ad € 94.385,30 per il rimborso del costo sostenuto dall'Ateneo nell'esercizio 2020 per il Prof. José Maria Kenny;
 - ❖ registrare il credito nei confronti della Corte Costituzionale pari ad € 52.387,36 per il rimborso del costo sostenuto dall'Ateneo nell'esercizio 2020 per il comando del Prof. Giorgio Repetto

a valere sulla Voce Coan CA.03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 3 (sub lett. C)

<p>O.d.G. n. 5) Oggetto: Approvazione Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio Consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio - Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo.</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione annuale e triennale, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico;

Visto altresì l'art. 16, comma 2, lettera b), dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico *"formula pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione sul bilancio di previsione annuale e triennale..."*;

Visti gli artt. 13, 14, 23, 24, 26 e 27 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"* che demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), la definizione degli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;

Visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale sono stati approvati gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti;

Tenuto conto che nell'ottica di preservare la specificità di ciascun ateneo - gli schemi di budget ministeriali - definiti per garantire la confrontabilità tra i singoli Atenei, nonché la comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale ed il bilancio di ateneo di esercizio del medesimo anno, prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno;

Visto l'art. 4, comma 2, lettera c), del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 8 giugno 2017 n. 394, di modifica dell'art. 7 del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 14 gennaio 2014 n. 19 concernente "*Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria*", che ha introdotto il nuovo schema per la predisposizione del Bilancio Preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

Vista l'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017, della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo (MTO), predisposto dalla commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che ha recepito i contenuti di entrambe le edizioni precedenti;

Visto il Decreto del MEF, del 5 settembre 2017, con cui è stata adeguata la codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, a decorrere dal 1° gennaio 2018;

Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione;

Vista la nota tecnica n. 7 del 23/07/2020 relativa alla "Classificazione della spesa per missioni e programmi", pubblicata in data 27/10/2020 sul portale "Bilanci Atenei", con l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle Università sulla rilevanza di una corretta classificazione della spesa per finalità;

Viste le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Visto il Decreto Rettorale n. 1139 del 30/06/2020 (ratificato dal Senato Accademico in data 29/07/2020 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30/07/2020) con cui sono state approvate le "*Linee per la Programmazione triennale 2021-2023 e le Linee per la programmazione annuale 2021*", propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023;

Vista la delibera del Senato Accademico, in data 28 dicembre 2020, con la quale è stato espresso parere positivo al progetto di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 ed il Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023;

Visto il progetto di Bilancio, la relativa presentazione e la nota illustrativa, di cui viene data lettura e che si allegano sub lett. C1) al presente verbale e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visti i prospetti del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non

autorizzatorio 2021-2023 e dei relativi allegati, acclusi al presente verbale sotto la medesima lett. C1) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 ed al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in data 21/12/2020, che si allega al presente verbale sub lett. C2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti i bilanci preventivi dell'esercizio finanziario 2021 dei Lasciti Mortier e Muzzioli, acclusi al presente verbale sub lett. C3) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 ed al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 ed i relativi allegati.

Rilevato nel dibattito:

Il Delegato per il settore Bilancio e programmazione, Prof. Luca Bartocci, nel sottolineare come anche in questo caso il documento presentato sia molto corposo e analitico, introduce l'argomento con tre premesse di contesto, alcune tecniche ed altre di programmazione strategica. La prima è che, secondo la legge vigente, il bilancio delle pubbliche amministrazioni è un atto programmatico che ragiona su grandezze economiche di ricavi e costi a cui non corrispondono necessariamente nell'anno delle entrate e delle uscite. Sulla base di tale principio di competenza economica e del principio di prudenza, viene a crearsi una certa asimmetria valutativa tra i costi e i ricavi che tende a preservare l'esistenza di condizioni effettive di equilibrio economico. Tiene comunque a chiarire al Consiglio, per una consapevolezza di decisione, l'utilizzo di riserve tra i proventi e, tra i proventi diversi e altri proventi, l'uso di riserve particolari che sterilizzano gli ammortamenti. La previsione di tali riserve, a bilanciamento dei costi previsti, è fatto solito nella costruzione di un documento preventivo, vista la natura non monetaria di taluni costi e l'esistenza di alcuni meccanismi particolari di copertura stabiliti dalle regole contabili per le Università. Le previsioni per questo anno (circa 8 milioni e mezzo) sono in linea con la prassi seguita dalla nostra Amministrazione negli ultimi anni e, in condizioni gestionali ordinarie, non dovrebbero tradursi in un loro effettivo utilizzo. La seconda annotazione, continua il Delegato, è di tipo gestionale-organizzativo. Questo budget, come già accennato dal Presidente, è il risultato di una dialettica interna che ha coinvolto tutte le strutture amministrative in un rapporto molto collaborativo che si vuole rendere sempre più fruttuoso, nel senso che si vuole fare del bilancio preventivo un vero strumento gestionale, in modo da passare dalla mera logica allocativa delle risorse ad un bilancio di supporto alla gestione operativa. A tal riguardo, il Delegato fa presente che se si osservano alcune sezioni del bilancio e le si confrontano con quelle dello scorso anno, si può notare che, pur essendo gli stanziamenti

complessivi gli stessi, sono spalmati tra le varie voci di costo in maniera diversa. In questo contesto è certo che la Dott.ssa Vivolo darà il suo importante contributo. La terza considerazione, di tipo più politico, è che in questa situazione connotata da una pandemia, da una transizione che è ancora inevitabilmente in atto e da tante difficoltà, questo è un bilancio che dà significativi segnali anche un punto di vista di scelte allocative riguardanti tematiche che questa Governance reputa di importanza strategica per la crescita dell'Ateneo. Al riguardo, spiega il Delegato, la prima idea è stata di confermare gli investimenti in settori quali quelli dell'internazionalizzazione e della messa in sicurezza delle biblioteche, già identificati nello scorso bilancio e che nell'attuale hanno visto un ulteriore incremento. Ci sono poi appostamenti su temi nuovi come la ricerca di base su cui sono stati allocati 2 milioni euro, rispetto agli 800 mila euro dell'anno precedente (poi portati in itinere a 1 milione e duecento). Parte di questi verranno assegnati singolarmente ad ogni ricercatore e parte saranno assegnati per promuovere progetti di collaborazione tra più ricercatori e tra più Dipartimenti. Come già richiamato dal Presidente, continua il Delegato, vi è un meccanismo diverso di assegnazione del fondo di funzionamento dei Dipartimenti con l'introduzione di meccanismi premiali per i dipartimenti le cui assegnazioni sono state simbolicamente ridotte per contribuire a creare, con altre più sostanziose risorse, un fondo premiale e di solidarietà. Altro settore nel quale sono stati effettuati investimenti importanti è stato quello della manutenzione del patrimonio edilizio universitario, sia ordinaria (€ 2.088.267,60) che straordinaria (€ 4.086.000,00), con la messa in sicurezza dei laboratori scientifici e degli edifici. L'Ateneo è, infatti, attualmente in proroga tecnica per molti servizi e il bilancio intende porre fine a tale situazione di eccezionalità, ipotizzando una gestione di Global Service, come presentato di recente agli organi di governo dalla Ripartizione Tecnica. Nel suo complesso, il budget di investimenti passa da 2.836.000 a 5.350.000. Il Prof. Bartocci conclude l'illustrazione riferendosi al tema del personale: questo bilancio vuole anche favorire una ripresa virtuosa della politica di reclutamento e di progressione di carriera sia del personale docente che del personale TAB. Chiaramente, fa presente il Delegato, nel bilancio non si entra nel merito del "come", ma lo scopo del bilancio è solo quello di appostare, supportare finanziariamente ed economicamente le scelte che il Magnifico Rettore e gli Organi di governo vorranno fare. Precisa al riguardo che in bilancio c'è il controvalore di 26 punti organico per quanto riguarda il personale docente. Nello specifico, 20 punti organico sono destinati al personale docente con un impegno di spesa calcolato considerando la presa di servizio non prima del 01/5/2021 (quindi con costo riferito non ad un'annualità piena ma pari a 8/12), a cui si aggiungono 6 punti organico a copertura del passaggio da RTD-B a PA per un gruppo di potenziali 30 ricercatori con presa di servizio non prima del 1/12/2021 (quindi con un impegno di spesa calcolato solo per una mensilità). Per il personale TAB sono stati allocati 10 punti organico con un impegno di spesa calcolato anche questo per

un costo pari a 8/12 di annualità a garanzia dell'equilibrio tra le progressioni interne e i reclutamenti esterni.

Il Presidente, nel ringraziare il Delegato per la sintetica ma ben dettagliata presentazione del bilancio di previsione, passa la parola al Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo per un ulteriore contributo alla riflessione.

Il Direttore Generale, nel collegarsi al quanto rappresentato dal Prof. Bartocci in merito agli appostamenti e al personale, sottolinea la natura prudentiale di questo bilancio di previsione autorizzatorio del 2021 in quanto sono stati stimati per il personale tecnico-amministrativo dei costi di adeguamento del trattamento economico che tengono conto di un incremento in qualche modo sovrastimato rispetto al reale tasso atteso. Parimenti è stato fatto anche nella valutazione di come questo elemento andrà ad impattare in maniera significativa sull'effettivo indice del costo di personale, stimandolo sul bilancio in 78,57% ma che in realtà l'indice di costo atteso dovrebbe essere ragionevolmente inferiore di almeno 3 punti percentuale attestandosi intorno al 75%. Riguardo poi ai piani straordinari per ricercatori di tipo B in ragione di un numero complessivo di ricercatori pari a 81 che potranno essere reclutati, il Direttore sottolinea che queste somme non sono state messe nel bilancio di previsione ma solo perché saranno tracciate con variazioni di bilancio non appena il Ministero procederà al finanziamento in favore dell'Ateneo. Riguardo poi ai 10 punti organico per il personale TAB, il Direttore tiene a precisare che prevedono anche una quota esterna ma questo è un vincolo normativo che non deroga all'intervento previsto dall'Ateneo per le progressioni economico-verticali. Infatti, precisa il Direttore, il D.lgs 75/2017, all'art. 22 prevede un vincolo per le progressioni economiche verticali del 20% rispetto ai posti previsti nei piani di fabbisogno come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria. Aggiunge, inoltre, che il fatto di programmare, valutati i fabbisogni di Ateneo delle strutture amministrative anche dipartimentali, reclutamenti mirati per profili altamente specialistici, consentirà anche di ampliare la base di progressioni economiche verticali per il personale interno. Da ultimo, tiene ad evidenziare una nota di profilo più tecnico ma che sottolinea sempre la natura prudentiale di questo bilancio di previsione e riguarda le misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. Al riguardo fa presente che c'è un vincolo a cui gli Atenei sono tenuti ad ottemperare, nel senso che la norma attualmente vigente prevede che le pubbliche amministrazioni, sono tenute, a decorrere dal 2020, a tenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018. Nella redazione di questo bilancio è stata fatta prudenzialmente una verifica in ordine agli investimenti e alle spese operati a preventivo e poi a consuntivo dei bilanci riferiti agli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, proprio per verificare che le somme per spese e investimenti indicati nel bilancio previsionale autorizzatorio 2021 rispettino questo

vincolo e al riguardo, sottolinea il Direttore, l'Ateneo si è tenuto al di sotto del vincolo imposto dal legislatore.

Il Consigliere Andrea Anastasi presenta il seguente intervento:

"Buongiorno a tutte e a tutti, riprendendo l'intervento esposto ieri dai miei colleghi in Senato, vorrei portare alcune riflessioni anche in questa sede. Il bilancio preventivo, che ci accingiamo a votare, ci offre l'occasione non solo di capire in quale direzione andrà l'Ateneo il prossimo anno accademico, ma anche di tirare le somme su ciò che è stato fatto in quest'ultimo anno rispetto alle previsioni e ciò è particolarmente interessante considerando l'unicità dell'anno che si sta per concludere. Tutta la comunità universitaria è stata fortemente segnata dai profondi, seppur necessari, stravolgimenti, e la popolazione studentesca non è stata da meno. Ci siamo ritrovati in una nuova realtà, ben lontana dalle aspettative. La prospettiva di vivere una didattica telematica con tutti i limiti sociali, di apprendimento e coinvolgimento che ne conseguono poteva rappresentare un enorme ostacolo nel proseguimento o nell'inizio di un percorso universitario. La paura di perdere lezioni, esami, laboratori, tirocini, attività sociali, è stata però attenuata dal tempestivo lavoro messo in campo dall'Ateneo, riuscendo a garantire tutte le attività standard e a volte anche di più, come nel caso dei tirocini di area medica, cito a titolo esemplificativo i tirocini online, i corsi fad e il contact tracing. Le soluzioni messe in campo hanno evitato che la comunità studentesca perdesse la fiducia e la stima che ripone nel luogo a cui affida la propria formazione, ma, anzi, scegliendo con coraggio l'inclusione piuttosto che la selezione, puntando sul diritto allo studio, l'Università è riuscita a perseguire la strada dell'uguaglianza e dell'equità, divenendo un faro in questo senso per tutto il territorio nazionale.

L'azzeramento della tassazione agli studenti con ISEE fino a 30.000€ e la rimozione del numero chiuso locale hanno portato ad un aumento delle immatricolazioni che non si vedeva da moltissimi anni dimostrando che è questa la strada corretta tanto per attrarre nuovi studenti quanto per esercitare con consapevolezza e responsabilità il ruolo culturale e formativo nei confronti della cittadinanza che l'Università deve avere. Questo anno ci ha permesso di riscoprire l'Università come una comunità di persone che, nel rispetto dei diversi ruoli, lavorano per lo stesso obiettivo. Investire rappresenta sempre di più la scelta migliore, la cui forza non risiede solo nel risultato, ma anche, e soprattutto, nel processo di costruzione e determinazione delle scelte stesse. La strada degli investimenti è quella giusta e anche in questo bilancio ne abbiamo rilevati almeno due molto importanti: quelli su internazionalizzazione e ricerca. Accanto a ciò crediamo che il prossimo anno ci offra nuove sfide che sarà necessario raccogliere proseguendo in questa direzione. Infatti, se i proventi per la didattica si mostrano, in questo bilancio, simili a quelli degli anni precedenti, saranno tuttavia destinati a crescere in ragione dell'aumento di iscritti e pertanto ora più che mai l'occasione è propizia per completare il salto di qualità che stiamo facendo e, riportando

la voce degli studenti tutti, crediamo che alcune scelte possano essere oggi quanto mai decisive per la crescita dell'Ateneo.

Prima fra tutti: una riforma del sistema di contribuzione studentesca. Sosteniamo fermamente, e crediamo che la governance d'Ateneo possa essere concorde, la necessità di un sistema di calcolo della contribuzione che segua una progressività reale, perseguendo così una sempre maggiore inclusività, sia trasversale sia specifica, su particolari categorie di studenti in difficoltà. La riforma della tassazione è necessaria e finalmente sostenibile. Il punto di partenza potrebbe essere la riconferma della no-tax area a 30.000 €, mirando poi ad un abbattimento degli importi per tutti gli studenti. La sfida è grande, ma il nostro ateneo non lo è di meno, e raccogliendola può continuare ad essere un esempio per il panorama italiano.

Un secondo esempio riguarda le strutture universitarie. Crediamo infatti che il primo passo per tentare un ritorno ad una situazione di normalità sia una graduale riapertura in sicurezza degli spazi universitari, rimettendo a disposizione luoghi di studio come biblioteche ed aule studio. Auspichiamo, inoltre, a più lunga gittata, un investimento in nuovi spazi per rispondere alle esigenze di una comunità in crescita. Ancora, notiamo con estremo piacere il continuo crescendo degli investimenti in materia di internazionalizzazione, i quali avremmo piacere siano coadiuvati da altrettanti investimenti sul Centro Linguistico d'Ateneo che crediamo debba essere centrale sia nell'ottica della didattica locale, sia nel più ampio contesto internazionale. Un investimento su questo servizio è un tramite decisivo per lanciare l'Ateneo in una chiave globale.

Accanto a ciò ci sono alcuni temi di più ampio respiro particolarmente cari all'Udu e alla popolazione studentesca: la sostenibilità ambientale, l'abbattimento totale di barriere di genere e il diritto ad una mobilità pubblica, sempre più osteggiati dalle amministrazioni del territorio, sono temi fondamentali che toccano estremamente da vicino la comunità universitaria e l'accesso agli studi per i quali l'Università può giocare un ruolo decisivo e che meritano ormai di essere affrontati in modo più strutturale, prevedendo voci di bilancio specifiche o, dove già previste, più solide.

Queste nostre proposte hanno un valore propositivo che auspichiamo possano essere accolte in virtù di un lavoro condiviso, che mirano ad arricchire un lavoro già eccellente che apprezziamo in pieno e che riceverà un voto convintamente positivo da parte nostra."

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere Anastasi e con lui tutti gli studenti per la riflessione puntuale, ribadisce la propria soddisfazione per un bilancio che racconta delle visioni importanti e positive e che, tiene a sottolineare, non è il risultato di un Rettore, di una Governance, di un Consiglio ma dell'intera Comunità in cui gli studenti hanno smesso di essere meri numeri e sono diventate persone, cervelli, teste con delle riflessioni come quelle contenute nel contributo del Consigliere Anastasi. Lo ringrazia,

continua il Presidente, anche perché ha offerto degli spunti su cui oggi non avremo occasione di misurarci, ma su cui l'Ateneo ha iniziato un percorso che anche nelle estreme difficoltà la Governance è determinata a proseguire. Al riguardo, tiene a chiarire che tra i vari sensi di assunzione di responsabilità di questa Governance c'è stato fin da subito quello del tema della sostenibilità, non solo ambientale ma anche di quella umana, basti pensare a tutti gli investimenti che l'Ateneo ha fatto sul benessere della comunità, quale ad esempio lo sportello antiviolenza. Relativamente al Centro Linguistico di Ateneo fa presente che l'Ateneo ha cominciato a lavorarci da diversi mesi. Crede, continua il Presidente, che il CLA possa essere un punto di riferimento importante per la migliore crescita dell'Ateneo ma deve iniziare a lavorare in maniera diversa, avere una prospettiva diversa, essere qualificato in maniera diversa, deve cioè essere uno strumento di reale supporto per gli studenti e per tutto il personale amministrativo e docente. In questi anni ha vissuto come una sorta di satellite, un po' decentrato rispetto alle politiche dell'Ateneo. Pertanto il lavoro che si sta facendo, continua il Presidente, è quello di rivedere l'organizzazione, lo Statuto, e appena avremo maturato una riflessione sulla strategia politica del Centro che ripercorre le considerazioni fatte dal Consigliere Anastasi, verrà presentata una proposta concreta di riforma. Relativamente, infine, al tema della tassazione, rileva come nella Carta Costituzionale all'art. 34 sia fissato il principio della progressività delle imposte. Ritiene che principio fondamentale e obbligo morale di responsabilità civile sia che in una società chi ha di meno paghi di meno ma chi ha di più possa contribuire in maniera più virtuosa. Immaginare la totale gratuità in una istituzione pubblica come l'Università, sottolinea il Presidente, significa rendere anche una forma di diseguaglianza sociale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, comma 2 lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 13, 14, 23, 24, 26 e 27 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014;

Visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015;

Visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017;

Visto il Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017 di adozione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 concernente l'adeguamento della codifica SIOPE delle Università;

Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;

Vista la nota tecnica n. 7 del 23/07/2020 pubblicata, in data 27/10/2020 sul portale "Bilanci Atenei";

Viste le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Visto il D.R. n. 1139 del 30/06/2020 con cui sono state approvate le "Linee per la Programmazione triennale 2021-2023 e le Linee per la programmazione annuale 2021";

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21/12/2020, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023;

Esaminati i documenti allegati al Bilancio, di cui in premessa;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28/12/2020 con la quale è stato espresso il parere positivo al progetto di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio predisposto per l'esercizio 2021 e di Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023;

Lette la presentazione e la nota illustrativa del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 ed il Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 ed i relativi allegati acclusi al presente verbale sub lett. C1) e C3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti permutazioni economiche di patrimonio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2020.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Gestione Amministrativa e Patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Considerata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2019 con la quale è stato approvato budget triennale per il periodo 2020-2022;

Tenuto conto che relativamente alla voce COAN 03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA si registra nel corso dell'esercizio 2020 un introito complessivo pari ad € 470.540,15 rispetto all'importo preventivato di € 460.480,00 appostato nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2020, così come evidenziato nella tabella allegata al presente verbale sub lett. D) costituendo parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ravvisata pertanto la necessità di dover procedere all'assestamento del Budget 2020 in considerazione del predetto maggior introito complessivo pari ad € 10.060,15 operando le dovute compensazioni tra minor entrate e maggior entrate così come rappresentate nella predetta tabella;

Tenuto conto che per la maggior parte delle voci rappresentate in tabella il maggior o minor introito rispetto a quanto previsto deriva necessariamente dalla contabilizzazione a fine anno dei consumi le cui previsioni per quanto possano essere scrupolose debbono comunque seguire il principio della prudenza al fine di non incorrere in pericolose sovra-stime delle entrate di bilancio;

Ritenuto invece doverci soffermare per una maggior chiarezza sulla voce "Azienda Ospedaliera di Perugia" per la quale in considerazione di quanto segue si registra un minor incasso pari ad € 9.291,50 e contestualmente una minor spesa pari ad € 8.325,39 in correlazione con i rispettivi stanziamenti previsti in entrata ed in uscita;

Vista a tal proposito la nota prot. n. 95078 del 20/10/2020 con la quale l'Università trasmette all'Azienda Ospedaliera, sulla base degli accordi di cui alla delibera del CDA del 22.06.2016 i calcoli relativi ai rimborsi di cui in premessa riconoscendo un credito a favore del Bilancio di questo Ateneo quantificato in € 330.708,50 e nel contempo un debito € 101.674,86 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia;

Considerato pertanto ai fini della registrazione del predetto incasso operare oltre che alla registrazione del documento generico in entrata pari a € 330.708,50 a valere sulla voce COAN 03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, anche alla

creazione del documento generico di uscita per € 101.674,86 sulla voce Coan 04.12.01.01.06.04 "Trasferimenti all'Azienda Ospedaliera" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA codice COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato" rispetto alla previsione stabilita in € 110.000,00;

Premesso inoltre che questa Università è proprietaria di un immobile sito in Perugia, Via dei Filosofi 76, adibito ad Ufficio Postale di Perugia 4 - censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia, al foglio di mappa n. 253, part. n. 815 sub. 1 Categoria C/1, rendita € 635,86 e sub. 2 Categoria C/1, rendita € 970,53;

Tenuto conto che l'immobile in premessa è stato concesso in locazione a Poste Italiane S.p.A. con contratto stipulato in data 1/8/2002, registrato all'Agenzia delle Entrate il 1/10/2002 al n. 3054, con durata di sei anni rinnovabili tacitamente e attualmente in scadenza al 31/7/2026 al canone pattuito nella misura non inferiore ad € 12.084,30, rivalutabile annualmente in base al 75% della variazione dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pubblicato mensilmente sulla Gazzetta Ufficiale ;

Ricordato che in ragione della delibera del 20/10/2016 questa Università nell'accogliere la richiesta avanzata dalla società Poste Italiane autorizzava il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla stipula dell'atto aggiuntivo al contratto in essere con scadenza il 31/7/2020, rideterminando il nuovo canone di locazione, a far data dal 1/1/2017 nella misura non inferiore ad € 12.084,30 (fino a quella data determinato in € 14.222,28) fino al 31/07/2020, rivalutabile annualmente in base in base al 75% della variazione dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pubblicato mensilmente sulla Gazzetta Ufficiale;

Considerato pertanto che dal 01/08/2020 il canone di locazione è tornato all'importo originario pari ad € 14.222,28 con rate trimestrali pari ad € 3.555,57;

Ritenuto quindi necessario procedere, nei termini indicati, all'assestamento di Budget 2020, che per effetto anche della quota parte dell'aumento ISTAT relativa all'annualità 2020 si ridetermina in € 12.741,39 il ricavo relativo all'esercizio 2020 rispetto alla previsione di entrata pari ad € 12.972,79 con una minor entrata pari € 231,40 sulla voce COAN CA.03.05.01.03.01.01 "Fitti Attivi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO in ragione delle considerazioni sopra esposte;

Tenuto conto sempre con riferimento al predetto contratto, che sul fronte dei recuperi e rimborsi alla voce COAN 03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO di cui alla precedente narrativa, si registra inoltre come da accredito postale, un introito pari ad € 142,22 relativo al rimborso della quota parte a carico di Poste Italiane della Tassa di registro (annualità 2020), anticipata per intero dall'Ateneo;

Tenuto conto inoltre che in merito al contratto di locazione attiva tra questa Università e la società FIMM srl n. 4931 del 30/11/2000 e successiva integrazione n. 2299 del

05/07/2001 per la concessione in affitto del locale sito in Perugia, Corso Vannucci n. 29, per l'esercizio 2020, il canone annuo è stato determinato in € 47.308,75, comprensivo della relativa rivalutazione ISTAT nota prot. 11556 del 06/02/2020 pari ad € 1,42;

Considerato pertanto che il predetto canone si discosta per euro 1,42 dal valore posto a previsione del Budget autorizzatorio 2020 pari ad € 47.307,33;

Ritenuto pertanto per le ragioni anzidette dover procedere all'assestamento di Budget 2020 in ragione del maggior introito rispetto alla previsione iniziale per € 1,42 imputata sulla voce COAN 03.05.01.03.01 "Fitti Attivi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO;

Considerato inoltre in ossequio a quanto fin ad ora recepito dagli Uffici della Ripartizione tecnica dover procedere all'assestamento del Budget 2020 anche in ordine al contratto di locazione della durata di 15 anni, tra questa Amministrazione e Gesenu spa relativo ad una porzione di fabbricato denominato "ex fiat" autorizzato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 26/10/2010;

Tenuto conto infatti che per l'esercizio 2020, sulla base del piano di ammortamento delle spese riconosciute dei lavori pari € 33.720,24, il canone annuo è stato determinato in € 96.662,35, comprensivo della relativa rivalutazione ISTAT nota prot. 28215 del 17/03/2020 pari ad € 361,13 determinando pertanto il canone annuo dovuto dalla predetta Società in € 62.942,11;

Considerato pertanto che il predetto canone si discosta per euro 361,13 dal valore posto a previsione del Budget autorizzatorio 2020 pari ad € 96.301,22;

Ritenuto pertanto di dover, per le ragioni anzidette, procedere all'assestamento di Budget 2020 per € 361,13 creando nel contempo un Documento Generico di Entrata per € 62.942,11 derivante dalla differenza tra il predetto Canone di € 96.662,35 e la quota a sconto lavori pari ad € 33.720,24 sulla voce COAN CA.03.05.01.03.01.01 "Fitti Attivi da fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO;

Vista la DD n. 19 del 6.3.2020 con la quale è stata approvata la perizia giustificativa dei lavori in somma urgenza, relativi al ripristino della funzionalità strutturale dei pilastri della palazzina c.d. "ex-ufficio tecnico" in Perugia Via Innamorati, che risultavano gravemente compromessi a causa dell'espulsione di parte del coprifermo e consistente ossidazione dell'armatura;

Ricordato che con il medesimo atto si dava menzione del fatto che la spesa sostenuta da questo Ateneo sarebbe stata rimborsata, per quanto di Sua spettanza, da parte di ADISU come risultante dalla nota assunta al protocollo unipg 23361 del 5.3.2020;

Tenuto conto che con la determina suddetta è stato creato l'ordine IDDG n. 878887/2020 a favore dell'impresa CALZONI SPA dell'importo complessivo di € 24.256,47 IVA 10% inclusa (voce CA.01.10.02.01.04.03 "Interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) di cui come risultante agli atti del RUP per € 14.564,39 di spettanza di Adisu;

Vista l'email dell'Ufficio Contabilità del 22.10.2020 con la quale veniva comunicato l'avvenuto accredito da parte di Adisu, con provvisorio di entrata n. 11611 del 6.10.2020 di € 14.564,39, relativo al-sopra richiamato rimborso;

Ritenuto opportuno registrare, per le ragioni anzidette, un documento generico di entrata a valere sulla voce 03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA procedendo nel contempo all'assestamento del Budget 2020 destinando il maggior introito pari ad € 14.564,39 a ristoro del bilancio per i costi già sostenuti dall'Ateneo;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21.12.2020.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Tenuto conto delle considerazioni esposte per i singoli casi evidenziati tra le premesse che generano delle minori/maggiori entrate;

Condivisa la necessità di dover procedere all'assestamento del budget 2020 in ragione dei maggior o minor introiti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 rispetto a quanto indicato nella previsione iniziale del Bilancio autorizzatorio 2020;

Tenuto conto dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità in ordine all'acquisizione del parere preventivo da parte del Collegio dei revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21.12.2020.

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 così come di seguito indicato:

RICAVI

CA.03.05.01.03.01

"Fitti attivi"

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO	+	131,15
----------------------------------	---	--------

CA.03.05.01.07.01

"Recuperi e rimborsi"

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA	+	24.624,54
-----------------------	---	-----------

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO	+	142,22
----------------------------------	---	--------

Totale Ricavi **+ 24.897,91**

COSTI

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN **+ 24.897,91**

Totale Costi **+ 24.897,91**

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità:
- a rettificare le previsioni relative ai soggetti indicati, come analiticamente riportato nella tabella allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale per complessivi € 10.060,15 contabilizzando i relativi ricavi sulla Voce Coan 03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
 - a registrare da Adisu il ricavo per complessivi € 14.564,39 contabilizzandolo sulla Voce Coan 03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
 - a registrare da Poste Italiane spa il ricavo per € 142,22 derivante dal versamento del rimborso della quota parte della Tassa di registro (annualità 2020) anticipata dall'Ateneo, contabilizzandolo sulla voce Coan CA.03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
 - a registrare sempre da Poste Italiane spa, relativamente al canone di locazione dell'immobile sito a Perugia in Via dei Filosofi 76, il ricavo complessivo di € € 12.741,39 che comporta una minore entrata di € 231,40 a valere sulla Voce Coan CA.03.05.01.03.01.01 "Fitti Attivi da fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
 - a registrare da FIMM srl il maggior ricavo pari ad € 1,42 derivante dall'adeguamento Istat sul contratto di affitto a valere sulla Voce Coan CA.03.05.01.03.01.01 "Fitti Attivi da fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità nell'ambito del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020:
 - ad iscrivere il credito nei confronti di Gesenu spa per € 62.942,11 relativo al canone annuo dell'esercizio 2020 comprensivo dell'adeguamento Istat per € 361,13, da contabilizzarsi sulla Voce Coan CA.03.05.01.03.01.01 "Fitti Attivi da fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
 - a registrare un documento generico di entrata di € 330.708,50 e nel contempo procedere mediante compensazione contabile della posizione debitoria/creditoria tra questa Università e l'Azienda Ospedaliera di Perugia con l'emissione di un ordinativo di pagamento per € 101.674,86 a valere sulla voce Coan 04.12.01.01.06.04 "Trasferimenti all'Azienda Ospedaliera" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA codice COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Modifica art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti– Ufficio Orientamento, inclusione e job placement</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come integrata e modificata dalla Legge 28 gennaio 1999 n. 17, recante "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Vista la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 4, comma 5, dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale "L'Università garantisce il principio di non discriminazione e di pari opportunità nell'accesso allo studio, alla ricerca e al lavoro. Promuove la realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra i generi e le pari opportunità nell'accesso alle cariche e negli organi collegiali";

Visto, altresì, l'art. 16, comma 2 lett. L) dello Statuto medesimo ai sensi del quale il Senato Accademico approva previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione i Regolamenti di Ateneo;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016 ed emanato il 21 dicembre 2016;

Vista la richiesta di modifica dell'art. 13 del Regolamento sopracitato, rubricato "I Servizi di Counseling e di attività laboratoriale", formulata del Referente d'Ateneo per gli interventi legge n. 17/99 e condivisa dal Delegato del Rettore per le Umane Risorse che prevede le modifiche di seguito evidenziate:

1. L'Ateneo, al fine di sostenere il percorso di studi degli studenti con disabilità e/o DSA, ~~istituisce~~ **prevede** un Servizio specifico di Counselling Psicologico e **un**

Servizio Pedagogico-Didattico, che si avvale anche di un laboratorio attrezzato per la sperimentazione di ausili tecnologici.

2. Le attività dei Servizi di Counselling e di attività laboratoriali, che sono rivolte a tutti gli studenti dell'Ateneo, sono coordinate da un Delegato nominato dal Rettore con un mandato di tre anni.

~~2.~~ **3. Il Servizio di Counselling Psicologico e il Servizio di Counselling Pedagogico-Didattico è uno spazio costituiscono uno spazio di ascolto e sostegno agli per tutti gli studenti, volte volti alla prevenzione e alla gestione di problematiche di tipo psicologico, di difficoltà di studio, di apprendimento durante il percorso universitario, e all'orientamento di orientamento e ri-orientamento nella scelta del corso di studi e all'eventuale bisogno di ri-orientamento.**

~~3.~~ **4. Il laboratorio è uno spazio attrezzato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), con la finalità di far conoscere, promuovere, sperimentare e implementare strategie inclusive per il processo di insegnamento/apprendimento con l'impiego di ausili tecnologici e strumenti compensativi per il sostegno del processo formativo di tutti gli studenti.**

5. Il Responsabile del Servizio di Counselling Psicologico ed il Responsabile del Servizio di Counselling Pedagogico-Didattico sono entrambi nominati dal Rettore per un mandato di 3 anni. Il Responsabile del Servizio di Counselling Pedagogico-Didattico monitorerà anche le attività del laboratorio.

6. La nomina da parte del Rettore dei due Responsabili tiene conto delle competenze ritenute di particolare rilevanza per un efficace svolgimento dei Servizi in oggetto.

7. I due Responsabili sono tenuti a redigere una relazione annuale sull'attività svolta in cui danno conto del numero degli studenti che hanno beneficiato dei Servizi, nonché dei risultati conseguiti e delle problematiche emerse.

Vista la nota del 4 dicembre 2020 con cui il Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti ha ritenuto di non sottoporre la modifica dell'art. 13 ai membri della Commissione in quanto la stessa non incide sull'assetto e la funzionalità dei servizi disciplinati dal Regolamento in parola;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani illustra sinteticamente la modifica all'art. 13 del Regolamento in esame - richiesta dal Referente d'Ateneo Prof.ssa Damiani e condivisa dal Delegato del Rettore per le Umane

Risorse, Prof. Mario Tosti - che prevede in particolare la nomina dei responsabili del counseling psicologico e pedagogico-didattico i quali dovranno redigere una relazione annuale sull'attività.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la Legge 8 ottobre 2010, n. 170;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA;

Vista la richiesta di modifica dell'art. 13 del Regolamento sopracitato formulata dal Referente d'Ateneo per gli interventi legge n. 17/99 e condivisa dal Delegato del Rettore per le Umane Risorse;

Vista la nota del 4 dicembre 2020 del Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di rendere parere favorevole alle modifiche al "Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA", nel testo allegato al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Documento Politiche di Ateneo e Programmazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2013, e in particolare gli artt. 1 e 2, rubricati, rispettivamente, "Natura e fini" e "Principi di attività e di organizzazione";

Visto il Documento "Politica per la qualità dell'Università degli Studi di Perugia" del 27 giugno 2014;

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 - adottato in modifica del Decreto Ministeriale n. 987/2016 - contenente le disposizioni in merito al potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 con cui sono state adottate le "Linee generali d'indirizzo per la programmazione delle Università per il triennio 2019-2021", successivamente integrate con Decreto Ministeriale 6 agosto 2020, n. 435;

Viste le "Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021", adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2020;

Viste le "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022", approvate dal Consiglio Direttivo di ANVUR con Delibera n. 167 del 9 settembre 2020;

Viste le "Linee Guida del Presidio per la Qualità sulla progettazione dei corsi di studio" nella revisione deliberata in data 12 novembre 2020;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 - indicazioni operative", nonché la nota rettorale prot. n. 105265 del 12 novembre 2020 avente ad oggetto "Banche dati RAD e SUA-CdS accreditamento corsi a.a. 2021/2022", emanata in sua attuazione;

Ricordato che le sopracitate Linee Guida ANVUR prevedono una "verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo";

Vista la proposta di Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", allegata sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono tracciati - in stretta aderenza alle indicazioni statutarie e programmatiche d'ateneo

– gli obiettivi di formazione e la strategia dell’offerta formativa per l’a.a. 2021/2022, nonché la relativa analisi di sostenibilità;

Ricordato che il Senato Accademico ha reso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani presenta il documento che ha come obiettivo quello di valutare e stabilire le priorità che orientano le politiche di Ateneo nel contesto dell’istituzione di nuovi corsi di studi per il 2021-2022, che devono essere attivati coerentemente con le scelte e le necessità dell’Ateneo. Il documento è stato stilato dalla Governance basandosi sulle linee di programmazione triennale 2021-2023, che prevedono relativamente all’area strategica della didattica la promozione di un’offerta formativa qualitativamente elevata, efficace, innovativa, e parallelamente la promozione di corsi di studio quali luoghi aperti ed internazionali. Nel documento, elaborato dalla Governance di Ateneo e condiviso con il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e il Consiglio degli Studenti, sono stati declinati gli indirizzi strategici in cinque voci:

1) Progettare percorsi internazionali e favorire tirocini e permanenze all’estero e implementare il numero di corsi di studio caratterizzati dal rilascio di doppio titolo

2) fare in modo che l’Ateneo

Possa conservare il proprio carattere generalista e possa allo stesso tempo implementare corsi che promuovono la multidisciplinarietà

3) rafforzare le competenze linguistiche anche avvalendosi di una profonda revisione del Centro Linguistico di Ateneo

4) favorire il coinvolgimento del mondo del lavoro a livello locale, nazionale e internazionale

5) migliorare l’offerta formativa delle sedi decentrate e soprattutto diversificarla dai corsi che si svolgono nella sede centrale.

Questo documento, prosegue il Delegato, contiene una sintesi dei due corsi nuovi che saranno presentati al successivo punto all’odg. Nel documento viene poi indicata, conclude il Delegato, la sostenibilità ovvero la dimostrazione che l’Ateneo ha un numero adeguato di docenti per poter far fronte anche all’apertura di nuovi corsi.

Il Presidente, nel ringraziare la Prof.ssa Emiliani, tiene ad aggiungere che nel documento e nel successivo punto all’odg, l’Ateneo prova a dare una risposta strategica a quello che la Governance si era posta come obiettivo fin dall’inizio, ovvero la capacità dell’Ateneo di essere presente sul territorio regionale e di esserlo con percorsi con standard qualitativi alti e che non siano delle mere duplicazioni di quelli presenti nella sede centrale. Al riguardo, precisa il Presidente, la scelta è stata ben mirata ed è il risultato, fra l’altro, di

percorsi di collaborazione con il territorio dove sono stati coinvolti tutti i soggetti istituzionali e non.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo e segnatamente gli artt. 1 e 2;

Visto il Documento "Politica per la qualità dell'Università degli Studi di Perugia" del 27 giugno 2014;

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989;

Viste le "Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021", adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2020;

Viste le "Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022";

Viste le "Linee Guida del Presidio per la Qualità sulla progettazione dei corsi di studio" nella revisione deliberata in data 12 novembre 2020;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020, nonché la nota rettorale prot. n. 105265 del 12 novembre 2020 emanata in sua attuazione;

Ricordato che le sopracitate Linee Guida ANVUR prevedono una *"verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo"*;

Vista la proposta di Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";

Ricordato che il Senato Accademico ha reso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", allegato sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 4 (sub lett. G)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Offerta Formativa 2021/2022 - istituzione nuovi corsi di studio.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della L. 240/2010 e, in particolare l'art. 8, comma 4 che stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022", pubblicata dal CUN lo scorso novembre;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 – indicazioni operative", che stabilisce tra l'altro il termine del 13 gennaio 2021 per l'inserimento in banca dati delle informazioni relative all'ordinamento didattico dei corsi di nuova istituzione/attivazione;

Vista la nota rettorale prot. n. 105265 del 12 novembre 2020 avente ad oggetto "Banche dati RAD e SUA-CdS accreditamento corsi a.a. 2021/2022", emanata in attuazione della succitata nota MUR 29229/2020, con la quale è stato richiesto ai Direttori di Dipartimento che intendono proporre corsi di nuova istituzione/attivazione di trasmettere alla Ripartizione Didattica entro il 30 novembre 2020 i provvedimenti di approvazione dei Documenti di progettazione dei Cds e delle schede RAD relative agli ordinamenti didattici, generate con la compilazione delle relative sezioni della SUA-CdS;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Geologia del 26 novembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'ordinamento del corso di laurea in "Ottica e Optometria" (Classe L-30), come riportato nella relativa scheda RAD, allegata al presente verbale sub lett. G1) per farne parte integrante e sostanziale;

Ricordato che la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Fisica e Geologia ha reso in data 24 novembre parere favorevole alla istituzione del corso di laurea in "Ottica e Optometria" (Classe L-30);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del 30 novembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'ordinamento del corso di laurea in "Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili" (Classe LM-53), come riportato nella relativa scheda RAD, allegata al presente verbale sub lett. G2) per farne parte integrante e sostanziale;

Ricordato che la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha reso in data 27 novembre parere favorevole alla istituzione del corso di laurea in "Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili" (Classe LM-53);

Visti i Documenti di progettazione del CdS redatti in conformità alle "Linee Guida del Presidio per la Qualità sulla progettazione dei corsi di studio" nella revisione deliberata in data 12 novembre 2020 e alle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022", approvate dal Consiglio Direttivo di ANVUR con Delibera n. 167 del 9 settembre 2020;

Considerato che il Presidio della Qualità, in data 9 dicembre 2020, ha ritenuto i due Documenti di progettazione del CdS *"coerenti alle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2021-2022 e alle Linee guida del Presidio sulla progettazione dei corsi di studio, nonché completo in tutte le sue parti, anche in relazione ai diversi punti di attenzione indicati nel Modello"*, formulando al contempo suggerimenti per migliorare i contenuti di alcune sezioni;

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia prot n. 117281 del 14/12/2020 e del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Prot n. 117265 del 14/12/2020 con le quali, come da mandato conferito loro dai rispettivi Consigli, sono stati trasmessi i Documenti di progettazione dei Cds riformulati sulla base delle indicazioni del Presidio della Qualità, allegati al presente verbale sub lett. G3) e sub lett. G4) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione di Ateneo della seduta del 18.12.2020 con il quale è stato espresso parere favorevole alla istituzione dei corsi sopracitati;

Acquisito, come previsto dal D.P.R. 27 gennaio 1998, n. 25 e dalla sopracitata nota MUR n. 29229/2020, il parere favorevole del Comitato Regionale per l'Università dell'Umbria, reso nella seduta dell'11 dicembre 2020;

Acquisito, come previsto dall'art. 20 comma 2 lett. o) del vigente Statuto d'Ateneo, il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella seduta del 3 dicembre 2020;

Ricordato che il Senato Accademico ha reso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, ricollegandosi a quanto già detto al precedente punto all'odg, illustra brevemente i due corsi di laurea triennale in "Ottica e Optometria" e magistrale in "Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili", che saranno attivati a Terni nell'anno accademico 2021-2022. Relativamente al corso di laurea triennale in "Ottica e Optometria" (Classe L-30), spiega il Delegato, il dipartimento proponente è quello di Fisica e Geologia che ha lavorato in stretta collaborazione con il Dipartimento di medicina e chirurgia. La sede didattica del corso sarà Terni e rispetterà i canoni internazionale perché erogato sia in lingua italiana che in lingua inglese, prevedendo l'attivazione di doppi titoli e lo svolgimento di tirocini presso istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Un corso di laurea altamente professionalizzante che preparerà esperti operatori nel campo dell'ottica oftalmica, fisiologica e fisica e fornirà le basi per le conoscenze delle componenti fisiche e chimiche dei materiali per l'ottica e per la progettazione e realizzazione di dispositivi ottici avanzati. Il corso è nato da un'interazione stretta con il territorio e con gli stakeholder che operano nel settore, i quali hanno manifestato la necessità a livello nazionale di una figura professionale preparata all'utilizzo di tecniche optometriche, capace di esaminare e intervenire sulle esigenze visive, prevenire e correggere i difetti visivi. Il campo didattico del corso di studi è stato ulteriormente ampliato tenendo conto delle competenze dei colleghi dei Dipartimenti, fornendo conoscenze per l'uso di microscopi e telescopio in campo industriale e della ricerca. L'Ateneo ritiene che il corso abbia attrattività sia per il percorso di studio offerto, sia perché non sono presenti corsi analoghi in Atenei limitrofi. Il corso di laurea magistrale in "Ingegneria dei Materiali e dei Processi Sostenibili" (Classe LM-53), continua il Delegato, è invece proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale e sviluppato in stretta collaborazione con il Dipartimento di ingegneria. La sede didattica sarà il Polo didattico-scientifico di Pentima a Terni e sarà erogato in doppia lingua con la previsione di doppi titoli. Sono in atto le stipule di convenzioni con istituzioni pubbliche e private, con aziende private italiane e straniere. La procedura di attivazione del corso è stata molto innovativa, la Governance ha convocato tutti gli stakeholder del

territorio per capire le esigenze di un corso di ingegneria a Terni. Il risultato è il prodotto di un lavoro di squadra tra l'Ateneo, il territorio, il Comune, la Regione, la Provincia e le aziende. Grazie all'articolazione in curriculum, il corso si presta a futuri sviluppi con eventuali implementazioni. I tre curriculum previsti per il nuovo corso di laurea magistrale sono: materiali per l'aerospazio, processi sostenibili e materiali per il green building.

Il Presidente ribadisce l'importante risultato raggiunto, perché i corsi rappresentano il frutto di una collaborazione strategica tra le istituzioni e i numerosi soggetti operanti sul territorio. Essi confermano sia la prospettiva di rinnovamento e aggiornamento dell'offerta formativa, sia la politica di distribuzione sul territorio delle attività universitarie che questa Governance ha inteso adottare. Questi corsi sono infatti espressione di una prospettiva completamente nuova, prosegue il Presidente, fondata sulla volontà di ascoltare le esigenze del territorio, per poi elaborare progetti formativi che siano in grado di dare le necessarie, immediate risposte, in un processo dinamico che monitora con continuità i bisogni di nuove professionalità e sta al passo con una società in rapida evoluzione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022" del CUN;

Vista la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020;

Vista la nota rettorale prot. n. 105265 del 12 novembre 2020 emanata in attuazione della succitata nota MUR 29229/2020;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Geologia del 26 novembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'ordinamento del corso di laurea in "Optica e Optometria" (Classe L-30);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del 30 novembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'ordinamento del corso di laurea in "Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili" (Classe LM-53);

Acquisiti i pareri favorevoli delle rispettive Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento;

Visti i Documenti di progettazione del CdS resi dai Dipartimenti succitati;

Preso atto del parere favorevole reso dal Presidio della Qualità in data 9 dicembre 2020 in ordine ai Documenti di progettazione del CdS;

Preso atto del parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 18.12.2020 alla istituzione dei corsi in parola;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale per l'Università dell'Umbria;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella seduta del 3 dicembre 2020;

Ricordato che il Senato Accademico ha reso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i "Documenti di progettazione del CdS" per gli istituendi corsi di studio in "Ottica e optometria" (Classe L-30) e "Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili" (Classe LM-53), allegati al presente verbale sub lett. G3) e sub lett. G4) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022 dei seguenti corsi di studio, come riportati nelle relative schede RAD allegate al presente verbale sub lett. G1) e sub lett. G2) per farne parte integrante e sostanziale:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SE-DE
Fisica e geologia	Ottica e optometria	L-30	Terni
Ingegneria Civile e Ambientale	Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili	LM-53	Terni

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 3 (sub lett. H)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" – A.A. 2020/2021.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area formazione post lauream</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Preso atto che nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 29 e 30 giugno 2020, è stato approvato il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria che, all'art. 2, prevede la collaborazione tra le parti in particolare su: a) economia regionale; b) Placement; c) Master; d) Ricerca e Innovazione; e) Imprenditorialità ed inoltre, ai sensi degli artt. 3 e 12, prevede che potranno essere stipulati specifici accordi attuativi al fine di sviluppare ed attuare il Protocollo medesimo;

Visto il D.R. n. 2026 del 29 ottobre 2020 di attivazione, a partire dal 1.11.2020, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia a decorrere e con cui, contestualmente, è stato disattivato il Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina del 22 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2020/2021, nonché la proposta di stipula dell'accordo attuativo tra l'Università degli studi di Perugia e Legacoop Umbria;

Visto il Decreto del Decano del Dipartimento di Medicina e Chirurgia n. 30 del 9 dicembre 2020 con cui è stato approvato il testo modificato dell'accordo attuativo in esecuzione del succitato Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria, da stipulare tra l'Università degli studi di Perugia e Legacoop Umbria, nel testo condiviso con la Ripartizione Affari legali;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 18.12.2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del master in oggetto;

Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 28.12.2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il settore della Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Preso atto che nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 29 e 30 giugno 2020, è stato approvato il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria che, all'art. 2, prevede la collaborazione tra le parti in particolare su: a) economia regionale; b) Placement; c) Master; d) Ricerca e Innovazione; e) Imprenditorialità ed inoltre,

ai sensi degli artt. 3 e 12, prevede che potranno essere stipulati specifici accordi attuativi al fine di sviluppare ed attuare il Protocollo medesimo;

Visto il D.R. n. 2026 del 29 ottobre 2020 di attivazione, a partire dal 1.11.2020, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia a decorrere dal 1 novembre 2020 e con cui, contestualmente, è stato disattivato il Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina del 22 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2020/2021, nonché la proposta di stipula dell'accordo attuativo tra l'Università degli studi di Perugia e Legacoop Umbria;

Visto il Decreto del Decano del Dipartimento di Medicina e Chirurgia n. 30 del 9 dicembre 2020 con cui è stato approvato il testo modificato dell'accordo attuativo in esecuzione del succitato Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane - Umbria, da stipulare tra l'Università degli studi di Perugia e Legacoop Umbria, nel testo condiviso con la Ripartizione Affari legali;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 18.12.2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del master in oggetto;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 28.12.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al regolamento didattico del master universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e attivazione del master universitario di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2020/2021, proposto dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la stipula dell'accordo attuativo tra l'Università degli studi di Perugia e Legacoop Umbria, allegato al presente verbale sub lett. H3) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 3 (sub lett. I)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2020/2021.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 43, comma 1, della L. n. 449 del 27 dicembre 1997 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) il quale prevede che "Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 3 il quale prevede che le *proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master;*

Visto il Regolamento dei Contratti dell'Università e, in particolare, l'art.19 "Contratti di sponsorizzazione", commi 1-4, il quale recita quanto segue: "Con il contratto di sponsorizzazione l'Università garantisce ad un terzo, detto sponsor, la veicolazione in appositi spazi dedicati, a scopo pubblicitario, di nome, logo e marchio, a fronte dell'obbligo di pagare un determinato corrispettivo in denaro o di fornire un bene o una prestazione a favore dell'Ateneo, nei modi previsti dallo stesso contratto";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 2 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di II livello in "Management dei processi sanitari" per l' a.a. 2020/2021, nonché la proposta di stipula del contratto di sponsorizzazione tra l'Università degli studi di Perugia e la Roche S.p.A avente ad oggetto la sponsorizzazione da parte di tale società dell'iniziativa formativa consistente nella riedizione del Master Universitario di II livello in "Management dei processi sanitari";

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 18.12.2020 in merito alla proposta di riedizione del master in oggetto;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28.12.2020 con cui è stato approvato il regolamento didattico del master di II livello in "Management dei processi sanitari", dando al contempo mandato al Rettore di apportare eventuali aggiustamenti contabili al piano finanziario del master che si rendessero necessari all'esito dell'approfondimento da parte degli Uffici competenti in merito alla natura giuridica delle attività svolte in forza del contratto di sponsorizzazione con la Roche s.p.a.;

Considerato che con la medesima delibera è stato, altresì, espresso parere favorevole in merito sia alla istituzione e attivazione del master suddetto, che alla proposta di stipula del contratto di sponsorizzazione tra l'Università degli studi di Perugia e Roche s.p.a.;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica Prof.ssa Emiliani presenta il Master di secondo livello "Management dei processi sanitari" che si svolgerà presso il Dipartimento di ingegneria nella sede di Perugia. L'obiettivo del corso è quello di fornire capacità di applicare metodologie scientifiche e strumenti derivanti anche dall'ingegneria gestionale al settore sanitario, al fine di produrre organizzazioni in grado di fornire servizi sanitari efficienti ed efficaci e commercialmente sostenibili. Il Dipartimento ha svolto una relazione molto positiva sulla precedente edizione che ha ottenuto un grande successo.

Il Direttore Generale, Dott.ssa Vivolo rappresenta che in occasione del Senato e a fronte della collaborazione con la Roche s.p.a. è emersa, in relazione al piano finanziario del master, la necessità di effettuare un approfondimento in merito alla natura giuridica delle attività svolte in forza del contratto di sponsorizzazione con la Roche s.p.a.. Tale

approfondimento tuttavia non è ostativo per quanto riguarda l'approvazione dell'istituzione del master in trattazione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Vista la L. n. 449 del 27 dicembre 1997 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) e, in particolare, l'art. 43, comma 1;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e, in particolare, l'art. 46 comma 2;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, comma 3;

Visto il Regolamento dei Contratti dell'Università e, in particolare, l'art.19 "Contratti di sponsorizzazione", commi 1-4;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 2 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di II livello in "Management dei processi sanitari" per l' a.a. 2020/2021, nonché la proposta di stipula del contratto di sponsorizzazione tra l'Università degli studi di Perugia e la Roche S.p.A avente ad oggetto la sponsorizzazione da parte di tale società dell'iniziativa formativa consistente nella riedizione del Master Universitario di II livello in "Management dei processi sanitari";

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 18.12.2020 in merito alla proposta di riedizione del master in oggetto;

Vista la delibera del Senato Accademico in data 28.12.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" a.a. 2020/2021, proposta dal Dipartimento di Ingegneria, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. I1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" a.a. 2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. I2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la stipula del contratto di sponsorizzazione tra l'Università degli studi di Perugia e Roche s.p.a., di cui all'allegato sub lett. I3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto contratto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. J)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo a favore di interventi agli studenti diversamente abili e agli studenti con DSA – Scheda rilevazione E.F. 2020.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti– Ufficio Orientamento, inclusione e job placement</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come integrata e modificata dalla Legge 28 gennaio 1999 n. 17, recante "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Vista la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 442 del 10 agosto 2020 relativo alla definizione dei "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020", in particolare, l'art. 9 lett., comma 1, d) che dispone che "€ 8.000.000 sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto;";

Visto l'Allegato 5 al Decreto sopracitato "Criteri e indicatori per la ripartizione della Interventi a favore degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", che dispone che "[...] la ripartizione delle rispettive quote tra gli atenei è effettuata secondo i criteri di seguito indicati:

- 80% in proporzione al numero totale di studenti con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17, o con invalidità pari o superiore al 66% iscritti nell'a.a. 2019/20;
- 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2019/20";

Ritenuto che il predetto allegato individua nel 30 dicembre 2020 il termine entro cui presentare il piano di utilizzo delle risorse assegnate agli Atenei per gli interventi in parola;

Vista la nota MIUR n. 24243 dell'8 settembre 2020 avente ad oggetto "*interventi a favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, previsti dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 - rilevazione dati anno accademico 2019/2020 - esercizio finanziario 2020*" in cui sono esposte le tempistiche di compilazione delle varie sezioni della scheda: "[...] *entro il 16 ottobre 2020: inserimento a sistema dei dati di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 della Sezione I; 19 - 23 ottobre 2020: verrà caricata a sistema la tabella di riparto dei fondi; entro il 30 dicembre 2020: inserimento a sistema del dato di cui al punto 6 della Sezione I (piano di utilizzo delle risorse); entro il 31 marzo 2021: inserimento a sistema dei dati relativi alla Sezione II*";

Preso atto che in data 12 ottobre 2020 l'Ufficio Orientamento, Inclusione e Job placement ha provveduto al caricamento dei dati di cui ai punti nn. 1, 2, 3 e 4 della Sezione I della Scheda rilevazione dati MIUR - Interventi a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999 - anno accademico 2019/2020 allegata sub lett. J) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che, a seguito della compilazione dei predetti dati, nel portale ministeriale dedicato agli interventi in parola, il MIUR ha indicato l'assegnazione delle risorse destinate all'Università degli Studi di Perugia che risultano essere complessivamente pari ad euro 149.569,00, così ripartite:

- euro 121.427,00 in base al criterio: "*80% in proporzione al numero totale di studenti con disabilità iscritti nell'anno accademico 2019/2020*";
- euro 28.142,00 in base al criterio: "*20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'anno accademico 2019/2020*";

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla compilazione del Piano di utilizzo in parola vista l'imminente scadenza fissata dal MIUR;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il settore della Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la Legge 8 ottobre 2010, n. 170;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 442 del 10 agosto 2020;

Visto l'Allegato 5 al D.M. n. 442 del 10 agosto 2020 che individua nel 30 dicembre 2020 il termine entro cui presentare il piano di utilizzo delle risorse assegnate agli Atenei per gli interventi a favore degli studenti con disabilità e/o DSA;

Vista la nota MIUR n. 24243 dell'8 settembre 2020 avente ad oggetto "*interventi a favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, previsti dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 - rilevazione dati anno accademico 2019/2020 - esercizio finanziario 2020*";

Visto la proposta di Piano di Utilizzo delle risorse contenuta nell'allegata Scheda di rilevazione dati a.a. 2019/2020 (E.F. 2020) e condivisa con il Referente di Ateneo per gli interventi Legge n. 17/99, Prof.ssa Mirella Damiani;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il "*Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo*" indicato nella Sezione I, Punto 6, della Scheda rilevazione dati a.a. 2019/2020 (E.F. 2020) allegata sub lett. J) al presente verbale per farne parte integrale e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. K)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi della Basilicata per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico – Artistici e della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R. n. 303 del 1° marzo 2016;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, afferente al Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali, Umane e della Formazione;

Visto il D.R. n. 1542 dell'11 ottobre 2016 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici, afferente al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;

Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 28 ottobre 2020 e del Consiglio di Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 30 ottobre 2020 con le quali è stata approvata la proposta di convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi della Basilicata per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici e della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Visto il D.R. n. 2230 del 30 novembre 2020 con il quale è stata autorizzata l'attivazione del XIII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2020/2021;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 28/12/2020.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R.n.303 del 1 marzo 2016;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, afferente al Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali, Umane e della Formazione;

Visto il D.R. n. 1542 dell'11 ottobre 2016 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici, afferente al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;

Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 28 ottobre 2020 e del Consiglio di Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 30 ottobre 2020 con le quali è stata approvata la proposta di convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi della Basilicata per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici e della Scuola di specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Visto il D.R. n. 2230 del 30 novembre 2020 con il quale è stata autorizzata l'attivazione del XIII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2020/2021;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi della Basilicata per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici e della Scuola di specializzazione in Beni Demoet-

noantropologici di cui all'allegato sub lett. K) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Convenzione per tesi in co-tutela con EHESS (Francia) a favore della Dott.ssa Alessandra Polidori, iscritta al corso di dottorato in "Legalità, culture politiche e democrazia" – approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela con EHESS (Francia) a favore della Dott.ssa Alessandra Polidori, iscritta al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Legalità, culture politiche e democrazia" – XXXV ciclo per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Legalità, culture politiche e democrazia" in data 29/10/2020, con cui è stata approvata la proposta di convenzione per la co-tutela sopracitata;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico in data 28/12/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela con EHESS (Francia) a favore della Dott.ssa Alessandra Polidori, iscritta al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Legalità, culture politiche e democrazia" – XXXV ciclo per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Legalità, culture politiche e democrazia" in data 29/10/2020, con cui è stata approvata la proposta di convenzione per la co-tutela sopracitata;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione, allegata al presente verbale sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela con EHESS (Francia) a favore della Dott.ssa Alessandra Polidori, iscritta per l'a.a. 2019/2020 al primo anno del corso di dottorato in "Legalità, culture politiche e democrazia" - XXXV ciclo - presso questo Ateneo;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Addendum alla convenzione co-tutela tesi di dottorato di ricerca Dott.ssa Laura Boquera Marcelo – approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista la convenzione sottoscritta da questo Ateneo in data 19/09/2018 con l'Università di Lleida (SPAGNA) a favore della dott.ssa Laura BOQUERA MARCELO, iscritta al corso di Dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" – XXXIII ciclo, per l'attuazione di una tesi in co-tutela;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" in data 24/06/2019 con cui sono rettificata le date di permanenza della Dott.ssa BOQUERA MARCELO presso i due Atenei coinvolti;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" in data 05/02/2020 con cui è accolta la richiesta da parte dell'Università di Lleida concernente la proroga dei lavori di tesi della Dott.ssa BOQUERA MARCELO di 12 mesi;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico in data 28/12/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista la convenzione sottoscritta da questo Ateneo in data 19/09/2018 con l'Università di Lleida (SPAGNA) a favore della dott.ssa Laura BOQUERA MARCELO, iscritta al corso di

Dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" – XXXIII ciclo, per l'attuazione di una tesi in co-tutela;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" in data 24/06/2019 con cui sono rettificata le date di permanenza della Dott.ssa BOQUERA MARCELO presso i due Atenei coinvolti;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" in data 05/02/2020 con cui è accolta la richiesta da parte dell'Università di Lleida concernente la proroga dei lavori di tesi della Dott.ssa BOQUERA MARCELO di 12 mesi;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico in data 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula dell'addendum allegato al presente verbale sub lett. M) per farne parte integrante e sostanziale, alla convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela con l'Università di Lleida (SPAGNA) a favore della dott.ssa Laura BOQUERA MARCELO, iscritta al corso di Dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" – XXXIII ciclo;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto addendum con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. N)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Addendum co-tutela tesi di dottorato di ricerca Dott.ssa Marta Chafer Nicolas – approvazione.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista la convenzione sottoscritta da questo Ateneo in data 27/11/2017 con l'Università di Lleida (SPAGNA) a favore della dott.ssa Marta CHAFER NICOLAS, iscritta al corso di Dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" – XXXIII ciclo, per l'attuazione di una tesi in co-tutela in entrata;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" in data 29/06/2020 con cui è accolta la richiesta da parte dell'Università di Lleida concernente la proroga dei lavori di tesi della Dott.ssa Marta CHAFER NICOLAS fino al 31/10/2021;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 28/12/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista la convenzione sottoscritta da questo Ateneo in data 27/11/2017 con l'Università di Lleida (SPAGNA) a favore della dott.ssa Marta CHAFER NICOLAS, iscritta al corso di Dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" – XXXIII ciclo, per l'attuazione di una tesi in co-tutela in entrata;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Energia e sviluppo sostenibile" in data 29/06/2020 con cui è accolta la richiesta da parte dell'Università di

Lleida concernente la proroga dei lavori di tesi della Dott.ssa Marta CHAFER NICOLAS fino al 31/10/2021;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula dell'addendum, allegato al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale, alla convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela in ingresso, presso il corso di Dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" – XXXIII ciclo, a favore della dott.ssa Marta CHAFER NICOLAS iscritta presso l'Università di Lleida (SPAGNA);
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto addendum con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Modalità per il rilascio del titolo congiunto per il dottorato di ricerca Internazionale in "International Doctorate in Civil and Environmental Engineering "- Sede amministrativa Università di Firenze – approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. 08/02/2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Visto il Regolamento di questo Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n.1548 del 7/08/2013;

Vista la convenzione sottoscritta dal nostro Ateneo in data 05/06/2017, concernenti i cicli XXXIII-XXXIV-XXXV per il corso di dottorato di ricerca Internazionale congiunto in "CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING" - Sede amministrativa Università di Firenze;

Visto il recesso per il corso suddetto a decorrere dal XXXV ciclo, deliberato dagli Organi Accademici in data 24/10/2018;

Vista la nota del 05/11/2020 (nostro prot. n. 108714 del 23/11/2020) con la quale l'Ufficio Dottorati dell'Università degli Studi di Firenze ha trasmesso il documento e ne ha richiesto la sottoscrizione;

Visto il documento con cui sono definite le modalità di rilascio del titolo di dottorato per il Dottorato in International Doctorate in Civil and Environmental Engineering "- Sede amministrativa Università di Firenze (Modalities for the issue of the doctoral degree);

Considerato il carattere di operatività del documento che integra la convenzione precedentemente sottoscritta;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 28/12/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.M. 08/02/2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Visto il Regolamento di questo Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 1548 del 7/08/2013;

Vista la convenzione sottoscritta dal nostro Ateneo in data 05/06/2017, concernenti i cicli XXXIII-XXXIV-XXXV per il corso di dottorato di ricerca Internazionale congiunto in "CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING" - Sede amministrativa Università di Firenze;

Visto il recesso per il corso suddetto a decorrere dal XXXV ciclo, deliberato dagli Organi Accademici in data 24/10/2018;

Vista la nota del 05/11/2020 (nostro prot. n. 108714 del 23/11/2020) con la quale l'Ufficio Dottorati dell'Università degli Studi di Firenze ha trasmesso il documento e ne ha richiesto la sottoscrizione;

Visto il documento con cui sono definite le modalità di rilascio del titolo di dottorato per il Dottorato in "International Doctorate in Civil and Environmental Engineering" - Sede amministrativa Università di Firenze (Modalities for the issue of the doctoral degree);

Considerato il carattere di operatività del documento che integra la convenzione precedentemente sottoscritta;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula del documento "Modalities for the issue of the Doctoral Degree" allegato al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale, per il corso di dottorato in "International Doctorate in Civil and Environmental Engineering" - Sede amministrativa Università di Firenze;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto documento con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. P)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Revisione convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e ENI Corporate University Spa - Corso di laurea magistrale in Geology for Energy Resources (Classe LM-74).

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.R. n. 1459 del 18 giugno 2019 con cui è stata approvata la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e ENI Corporate University Spa per il Corso di laurea magistrale in Geology for Energy Resources (Classe LM-74) per gli interi cicli accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, poi stipulata in data 21 giugno 2019;

Visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 26 novembre 2020 con il quale è stata approvata la parziale revisione della convenzione in parola, proposta da ENI Corporate University Spa in quanto *"a causa delle difficoltà collegate all'emergenza sanitaria [quest'ultima] ha avuto la necessità di rivedere ed in molti casi cancellare le iniziative nell'ambito della didattica e del supporto alle Università e alla ricerca"* e allegata sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la proposta in trattazione riguarda un prolungamento della convenzione di ulteriori due cicli accademici mantenendo inalterato il contributo fisso di euro 100.000,00 che di fatto passa da euro 50.000,00 a 25.000,00 euro l'anno, mentre rimangono invariati i contributi per il sostegno ai borsisti nonché il supporto per la didattica sottoforma di contributi e interventi di tecnici ENI nelle attività professionalizzanti;

Valutato di aderire alla proposta di revisione formulata da ENI Corporate University Spa;

Ricordato l'art. 20 dello Statuto che, tra l'altro, conferisce al Consiglio di Amministrazione la funzione di approvare le convenzioni e i contratti che comportino oneri o entrate per l'Ateneo;

Ricordato che il Senato Accademico ha reso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020;

Rilevato nel dibattito:

Il Presidente specifica che la convenzione con ENI Corporate University Spa è stata rivista in quanto si è ritenuto opportuno riequilibrare il rapporto con il soggetto partner di questo progetto, creando migliori condizioni per gli studenti e per i ricercatori e

ricollocando nell'alveo delle decisioni dell'Ateneo le strategie e quindi ridando centralità al ruolo della nostra Università.

Il Consigliere Ettore Ranocchia presenta il seguente intervento:

"In merito alla modifica della convenzione come Sinistra Universitaria Udu, come già esposto dai nostri compagni in Senato, vorremmo fare una dichiarazione di voto di astensione.

Vorremmo soffermarci su un'ampia riflessione sull'Università che ci immaginiamo da qui ai prossimi anni, come avamposto della ricerca sui temi attualissimi di innovazione e sostenibilità ecologica. Su questi temi la nostra associazione da anni lavora ed elabora costantemente ed è su questo che vorremmo fare ora una breve analisi.

Per quanto concerne l'aspetto del valore e del ruolo dell'istituzione pubblica università, emergono due aspetti.

La nostra università può, e forse deve, essere il traino nel progresso e nella ricerca. Ciò di certo non deve prescindere da una partecipazione proficua con enti territoriali e privati, come Eni, tuttavia è diverso permettere la partecipazione di aziende che contribuirebbero unicamente alla formazione di professionisti spendibili nel loro settore. L'università, a nostro parere, non può farsi dettare dalle aziende private quali professionisti formare.

In più è doveroso notare come a fronte del bilancio dell'ateneo rispetto alla quota versata da Eni per il sostegno di questo corso, emerga come non c'è alcun valido motivo per richiedere questa convenzione, poiché da un punto di vista economico non è strettamente necessario. In pratica il pubblico riuscirebbe a svincolarsi dal privato in termini di potere economico e formativo.

Siamo pienamente consapevoli dell'impegno che questa Governance pone nella tutela dei diritti ecologici e nell'investimento sui temi della sostenibilità, come dimostrato anche dall'istituzione di tavoli di lavoro, dall'istituzione di corsi di laurea sul tema sostenibilità (Ingegneria dei materiali) e della generale apertura al tema. Infatti risulta chiaro come siano queste le battaglie politiche e culturali cruciali, dove si snoda l'essenza della rivoluzione ecologista, che passa anche tramite l'offerta formativa che vogliamo fornire ai nostri studenti.

Per i motivi sopra esposti votiamo astenuti, sottolineando anche come non votiamo astenuti perchè contrari al corso di laurea stesso: riconosciamo infatti al corso di laurea la sua attrattività a livello internazionale e l'importanza che ha per il Dipartimento di Fisica e Geologia in termini di formazione di professionisti, ma crediamo che questo corso possa e debba essere erogato senza aiuti da privati ma che soprattutto possa convertirsi e dare spazio a progetti di formazione più lungimiranti ed innovativi."

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere per la dichiarazione di voto, tiene a ribadire che l'Ateneo non solo ha il dovere istituzionale e l'obbligo morale ma anche la grande determinazione a restare un organo di formazione autonomo, indipendente. La libertà è data proprio dal senso pubblico della nostra istituzione, quel senso pubblico che al contempo ci

porta a dire che questo è il luogo della diversità di opinioni che questo Ateneo intenderà sempre rispettare nei limiti ovviamente della compatibilità con l'ordinamento nazionale e internazionale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.R. n. 1459 del 18 giugno 2019 con cui è stata approvata la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e ENI Corporate University Spa per il Corso di laurea magistrale in Geology for Energy Resources (Classe LM-74) per gli interi cicli accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

Visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 26 novembre 2020 con il quale è stata approvata la proposta di parziale revisione della convenzione in parola formulata da ENI Corporate University Spa;

Ricordato che il Senato Accademico ha reso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020;

Valutato di aderire alla proposta di revisione in parola;

Ricordato l'art. 20 dello Statuto;

A maggioranza, con le astensioni dei Consiglieri Andrea Anastasi ed Ettore Ranocchia

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta di revisione della convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e ENI Corporate University Spa per il Corso di laurea magistrale in Geology for Energy Resources (Classe LM-74), nel testo allegato sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto Protocollo con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.U.S. Perugia", per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli Studenti – approvazione rendiconto relativo al restante 25% del contributo annuale.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo

Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Vista la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Centro Universitario Sportivo di Perugia (CUS Perugia), stipulata in data 5 marzo 2019, per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti che prevede, all'art. 1, l'erogazione da parte dell'Ateneo, per un quadriennio, di un contributo annuale pari ad € 50.000,00 destinato alla realizzazione di una o più delle seguenti finalità: gestione, potenziamento, efficientamento e costruzione di impianti sportivi, attività e manifestazioni sportive riservate agli studenti universitari;

Visti in particolare gli artt. 3 e 4 della convenzione suddetta;

Vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2020, con cui l'Organo - nell'approvare sia il piano di utilizzo del contributo anno 2020 che il rendiconto delle somme spese fino ad un massimo del 75% del contributo medesimo pari ad € 37.500,00, come presentati dal CUS Perugia e sui quali si era espresso favorevolmente il Comitato per lo Sport Universitario - ha autorizzato la Ripartizione Gestione Risorse finanziarie a trasferire al CUS Perugia la somma predetta;

Considerato inoltre che il Consiglio, con la medesima delibera, ha previsto contestualmente di accantonare la somma pari ad € 12.500,00, corrispondente al restante 25 % da versare a saldo, a seguito di un dettagliato rendiconto delle spese sostenute dal CUS Perugia per il completamento delle attività del programma e previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per lo Sport Universitario;

Vista la nota del 13 novembre 2020, pervenuta all'Ateneo in data 16 novembre 2020 con prot. n. 106260, con cui il Presidente del CUS Perugia ha trasmesso il rendiconto del restante 25% del contributo relativo all'esercizio 2020, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 23 settembre 2020, (allegato n. 1 agli atti del presente verbale) per un importo maggiore del saldo di € 12.500,00 in quanto pari a € 15.607,26;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Comitato per lo Sport Universitario nella seduta del 15 dicembre 2020, relativo al rendiconto di cui sopra fino alla somma di € 12.500,00 pari al 25% del contributo annuale di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Vivolo illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Il Presidente aggiunge che è intenzione della Governance aprire una riflessione di prospettiva con il Comitato dello Sport al fine di migliorare la qualità dei servizi, rivedendo alcune strategie per iniziare anche su questo ambito una nuova fase.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti gli atti citati in narrativa;

Vista la nota del 13 novembre 2020, pervenuta all'Ateneo in data 16 novembre 2020 con prot. n. 106260, con cui il Presidente del CUS Perugia ha trasmesso il rendiconto del restante 25% del contributo relativo all'esercizio 2020, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 23 settembre 2020;

Esaminati i prospetti relativi al rendiconto di cui sopra;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Comitato per lo Sport Universitario nella seduta del 15 dicembre 2020, relativo al rendiconto di cui sopra fino alla somma di € 12.500,00 pari al 25% del contributo annuale di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il "*Rendiconto del 25% del contributo Università degli Studi di Perugia - Esercizio 2020*" presentato dal CUS Perugia fino al residuo dell'importo previsto dalla Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il CUS Perugia pari ad € 12.500,00;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a trasferire al CUS Perugia, a saldo, la somma pari ad € 12,500,00, che graverà sul documento pre-generico di uscita n. 55/2020, voce COAN 04.09.12.02.05.04 "*Trasferimenti correnti Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi*" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 COFOG MP.M4.P8.09.8 "*Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 2 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2021.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale e Dirigente Ripartizione del Personale</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ripartizione del Personale e Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;

Visto in particolare il Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009 avente ad oggetto "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance", disciplinante il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche nell'ottica di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale;

Richiamato l'art. 3 e segnatamente i commi 1, 2, 4 e 5 del D. Lgs. cit. relativi alle finalità e ai destinatari del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;

Visti altresì l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. cit., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale e a tal fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), nonché il successivo comma 2 ai sensi del quale gli OIV di cui all'art. 14 – per gli Atenei i Nuclei di Valutazione - sono chiamati a svolgere la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;

Visti infine, sempre in relazione al D.Lgs. n. 150, gli artt. 8 e 9 che definiscono, rispettivamente, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Richiamato inoltre l'art. 60, comma 2, del D.L. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, che ha stabilito che le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, precedentemente in capo alla CIVIT – ora ANAC - sono trasferite all'ANVUR;

Visto al riguardo anche l'art. 13, comma 12, del D. Lgs. n. 150/2013 ai sensi del quale il Sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università è svolto

dall'Agenzia nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto di tale decreto;

Viste le *"Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiani"* adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, con le quali vengono sollecitati gli Atenei a riesaminare i sistemi in un'ottica di semplificazione e di integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;

Visto l'art. 7 comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano ed aggiornano annualmente il Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Richiamata, con riferimento alle tempistiche di aggiornamento, la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, che prevede, al paragrafo 2, che il SMVP venga aggiornato con un ragionevole margine di anticipo rispetto all'emanazione del Piano Integrato, ovvero prima dell'inizio del processo che porta a una sua coerente definizione;

Viste inoltre le Linee guida ANVUR *"per la gestione integrata dei cicli di performance e del bilancio delle università statali italiane"* di gennaio 2019;

Vista altresì la circolare della Funzione pubblica del 9/1/2019 avente ad oggetto *"Indicazioni in merito all'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

Viste inoltre le *"Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale"* n. 5 di dicembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il documento del Dipartimento della Funzione Pubblica *"Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance (Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)"*, approvato con D.M. del 09.12.2020;

Considerato che si è conclusa la fase valutativa anno 2019 con il pagamento nel corrente mese delle relative premialità, dall'altro, che si sta concludendo, con riferimento al ciclo di performance anno 2020, la fase di realizzazione degli obiettivi 2020 e che la relativa fase valutativa - secondo il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2020"* - prenderà avvio nel mese di febbraio 2021; dall'altro ancora, che è stato avviato nel mese di settembre 2020 il nuovo ciclo di performance anno 2021 con la richiesta degli obiettivi e delle eventuali risorse economiche necessarie;

Visto, con riferimento al ciclo di performance 2021, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2021" predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza del Personale;

Considerato che il Sistema rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello che tiene conto delle indicazioni e dei suggerimenti provenienti dagli esiti delle sperimentazioni e delle esperienze pregresse, del documento del Dipartimento della Funzione Pubblica "*Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale*" n. 5 di dicembre 2019, delle osservazioni/proposte di modifica emerse in sede di confronto sul SMVP anno 2020 con le Organizzazioni Sindacali nel dicembre 2019 (rif. Note FLC CGIL prot. 141271 del 12.12.2019 e prot. 3978 del 16.1.2020), nonché dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione contenuti nel verbale n. 6 del 30 giugno 2020;

Richiamata la nota prot. 116343 in data 11.12.2020 del Direttore Generale con la quale il SMVP anno 2021 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione per il previo parere vincolante ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;

Richiamata la nota e-mail in data 10.12.2020 del Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità con cui è stato anticipato alle OO.SS., e per il loro tramite anche alle RSU, il documento di aggiornamento 2021 del Sistema di Misurazione e valutazione della performance per ogni valutazione ed approfondimento;

Vista la nota prot. 118250 del 16.12.2020 con cui la CGIL ha formulato alcune osservazioni e proposte al testo del sistema per miglioramento dei processi che coinvolgono la vita lavorativa e la crescita professionale del personale e dello stesso Sistema;

Vista inoltre la nota prot. 120229 del 21.12.2020, a firma congiunta del Direttore Generale e del Delegato del Rettore per le Umane Risorse, con cui è stata resa l'informazione alle OO.SS e alle RSU ai sensi degli artt. 5 e 42 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2020 trasmettendo il nuovo testo del Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2021, così come integrato anche con le indicazioni del NVA;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione in data 18.12.2020, allegato al presente verbale sub lett. Q1) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale l'organo di valutazione ha approvato il documento "Osservazioni del Nucleo di Valutazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Anno 2021 (di cui alla nota del Direttore Generale prot. n. 116343 del 11 dicembre 2020)"; reso parere favorevole al documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2021", come sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in subordine al recepimento delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, di cui all'allegato sub lett. Q1), nella condizione che le modifiche eventualmente apportate al testo a seguito dei perfezionamenti formalmente richiesti dalle delegazioni sindacali, nonché a

seguito di adeguamenti alle Linee guida del DFP sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), non risultino sostanziali, demandando al Coordinatore la valutazione di questi aspetti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale fa presente che il Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2021 viene sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio sulla base anche della nota di indirizzo dell'ANVUR per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 che suggerisce che il SMVP sia aggiornato con un ragionevole margine di anticipo rispetto all'emanazione del Piano Integrato, ovvero prima dell'inizio del processo che porta a una sua coerente definizione. In questo senso, sottolinea il Direttore, ha lavorato con gli uffici in primo luogo per recepire le osservazioni/proposte di modifica emerse in sede di confronto con le Organizzazioni Sindacali tenutosi l'anno scorso nonché i suggerimenti del Nucleo di Valutazione. Evidenzia poi le due novità rilevanti del SMVP 2021 rispetto a quello dello scorso anno. La prima riguarda l'introduzione di un meccanismo di confronto intermedio in merito ai comportamenti organizzativi, auspicato dalle Organizzazioni sindacali. Ovviamente il processo di valutazione è un processo molto complesso per cui, sottolinea il Direttore, si è ritenuto di contemperare le richieste delle Organizzazioni con gli obiettivi di Ateneo, introducendo la valutazione intermedia solo nei casi in cui la maggioranza dei parametri risultino non positivi proprio per consentire al personale di attuare condotte, strategie e comportamenti che possano portare al raggiungimento degli obiettivi di performance. L'altra novità riguarda una migliore differenziazione degli obiettivi, in particolare dei Dirigenti e del Direttore Generale, con l'introduzione, accanto agli obiettivi di struttura, degli obiettivi individuali. Infatti la richiesta, in questo caso del Nucleo di valutazione, era quella di evitare che per i Dirigenti e il Direttore Generale ci fosse una qualche forma di sovrapposizione tra l'obiettivo raggiunto dalla struttura e l'obiettivo individuale. La normativa prevede una semplice informativa alle Organizzazioni sindacali, prosegue il Direttore, ma si è voluto consentire alle stesse un esame serio e approfondito del documento che li mettesse nelle condizioni di fare una verifica puntuale e fare anche delle proposte/osservazioni che potessero essere accolte in prima battuta senza rinviare tutto all'anno successivo, come è stato fatto lo scorso anno. E' stato pertanto effettuato un passaggio in parallelo con il Nucleo di valutazione e le organizzazioni sindacali. Sono pervenute da una Organizzazione sindacale alcune osservazioni che sono state puntualmente recepite, condividendole nel documento. Trattasi di modifiche comunque non sostanziali al documento sul quale il Nucleo aveva espresso parere favorevole, per cui ritiene che il documento che oggi viene sottoposto all'approvazione del Consiglio tenga conto di tutti gli inviti e suggerimenti ricevuti e accolti.

Il Presidente ringrazia il Direttore Generale, anche a nome di tutto l'Ateneo, per essersi subito allineato alla rinnovata stagione che la Governance ha introdotto, ovverosia quella della strategica collaborazione tra tutti i soggetti e le componenti. La Dott.ssa Vivolo infatti ci aveva segnalato l'opportunità, prima dell'approvazione del documento, di raccogliere, per quanto non fosse di competenza ma di collaborazione, le eventuali indicazioni che sarebbero potute giungere, entrando perfettamente nel clima di questo nostro metodo di lavoro. Tale comportamento ha quindi consentito ulteriormente di rafforzare quel rapporto di sintesi e condivisione tra tutte le componenti e oggi il documento che viene sottoposto all'approvazione è un documento unanimemente avvalorato e validato da tutti i soggetti di riferimento.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;

Visto in particolare il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 rubricato "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Visti in particolare l'art. 3, commi 1, 2, 4 e 5, art. 7, commi 1 e 2, artt. 8 e 9 del D. Lgs. cit.;

Richiamato inoltre l'art. 60, comma 2, del D.L. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013;

Visto altresì l'art. 13, comma 12, del D. Lgs. n. 150/2013;

Viste al riguardo le "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015;

Richiamato l'art. 7 comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, ed in particolare il paragrafo 2;

Viste le Linee guida ANVUR "per la gestione integrata dei cicli di performance e del bilancio delle università statali italiane" di gennaio 2019;

Vista altresì la circolare della Funzione pubblica del 9/1/2019 avente ad oggetto "Indicazioni in merito all'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance";

Viste inoltre le "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" n. 5 di dicembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il documento del DFP "Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance (Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)", approvato con D.M. del 09.12.2020;

Considerato che si è conclusa la fase valutativa anno 2019 con il pagamento nel corrente mese delle relative premialità, dall'altro, che si sta concludendo, con riferimento al ciclo di performance anno 2020, la fase di realizzazione degli obiettivi 2020 e che la relativa fase valutativa - secondo il "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2020" - prenderà avvio nel mese di febbraio 2021; dall'altro ancora, che è stato avviato nel mese di settembre 2020 il nuovo ciclo di performance anno 2021 con la richiesta degli obiettivi e delle eventuali risorse economiche necessarie;

Visto, con riferimento al ciclo di performance 2021, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2021" predisposto dalla Direzione Generale unitamente alla Dirigenza del Personale ed allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il presente Sistema rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello che tiene conto delle indicazioni e dei suggerimenti provenienti dagli esiti delle sperimentazioni e delle esperienze pregresse, del documento del Dipartimento della Funzione Pubblica "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" n. 5 di dicembre 2019, delle osservazioni/proposte di modifica emerse in sede di confronto sul SMVP anno 2020 con le Organizzazioni Sindacali nel dicembre 2019 (rif. Note FLC CGIL prot. 141271 del 12.12.2019 e prot. 3978 del 16.1.2020), nonché dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione contenuti nel verbale n. 6 del 30 giugno 2020; Richiamata la nota prot. 116343 in data 11.12.2020 del Direttore Generale con la quale il SMVP anno 2021 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione per il previo parere vincolante ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;

Richiamata inoltre la nota e-mail in data 10.12.2020 del Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità con cui è stato anticipato alle OO.SS., e per il loro tramite anche alle RSU, il documento di aggiornamento 2021 del Sistema di Misurazione e valutazione della performance per ogni valutazione ed approfondimento;

Vista la nota prot. 118250 del 16.12.2020 con cui la CGIL ha formulato alcune osservazioni e proposte al testo del sistema per miglioramento dei processi che coinvolgono la vita lavorativa e la crescita professionale del personale e dello stesso Sistema;

Vista inoltre la nota prot. 120229 del 21.12.2020, a firma congiunta del Direttore Generale e del Delegato del Rettore per le Umane Risorse, con cui è stata resa l'informazione alle OO.SS e alle RSU ai sensi degli artt. 5 e 42 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2020 trasmettendo il nuovo testo del Sistema di Misurazione e valutazione della performance anno 2021, così come integrato anche con le indicazioni del Nucleo di Valutazione;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione in data 18.12.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di adottare il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance anno 2021*", predisposto dalla Direzione Generale, unitamente alla Dirigenza della Ripartizione del Personale ed allegato al presente verbale sub lett. Q2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare comunicazione del SMVP 2021 di cui sopra a tutto il personale coinvolto nel processo di valutazione e quindi al personale dirigenziale, tecnico-amministrativo, bibliotecario in servizio presso l'Amministrazione centrale e le strutture decentrate, nonché ai Direttori di Dipartimento/Centri, al Direttore del Polo di Terni, al Delegato del Centro dei Servizi Bibliotecari, infine al Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- ❖ di disporre infine la pubblicazione del SMVP 2021 e del parere del Nucleo di Valutazione nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente/Performance/Sistema di misurazione e valutazione della performance e nel Portale Performance del Dipartimento della funzione pubblica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Provvidenze al personale anno 2020: assegnazione contributi.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento economico del personale</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare l'art. 12;

Visto il "Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale", emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Dato atto che, alla luce dell'attuale Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale e in assenza della Commissione di cui all'art. 1, al Consiglio d'Amministrazione è demandato l'esame delle richieste presentate in relazione a decessi, malattie e bisogno generico procedendo, relativamente alle richieste per bisogno generico, alla definizione degli importi in base alla valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto altresì della situazione familiare in rapporto alla dichiarazione I.S.E.E.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2020 con la quale è stato demandato all'apposita Commissione Consiliare, nelle persone del Prof. Mauro BOVE, del Prof. Antimo GIOIELLO e della Prof.ssa Stefania MAGLIANI, l'esame delle istanze per le provvidenze al personale per il triennio 01/01/2020 – 31/12/2022, al fine di formulare annualmente a questo Consiglio una proposta di attribuzione del sussidio per decessi, malattie e bisogno generico;

Viste le istanze di sussidio per decesso (art. 2 del Regolamento), malattie (cure mediche, odontoiatriche e ortodontiche - art. 3 del Regolamento), bisogno generico e situazioni di particolare gravità (art. 4 del Regolamento) presentate nel corso dell'anno 2020;

Visto il Verbale della Commissione Consiliare Prot. n. 109376 del 24/11/2020, allegato al presente verbale sub lett. R) per farne parte integrale e sostanziale;

Considerato che la Commissione ha esaminato le singole istanze di sussidio per decesso, malattie e bisogno generico, analizzando le motivazioni addotte e la documentazione prodotta, proponendo l'attribuzione degli importi riportati nella colonna "importo attribuito" del prospetto allegato al Verbale;

Rilevato, atteso quanto sopra, che la spesa complessiva per l'attribuzione dei sussidi relativi ai decessi, alle spese mediche, alle cure ortodontiche/odontoiatriche e al bisogno generico, ammonta complessivamente a € 43.961,75;

Rilevato che la proposta di attribuzione dei sussidi della Commissione deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 che impone alle pubbliche amministrazioni la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" degli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/90, per importi superiori a mille euro, pubblicazione che costituisce, per gli importi che superano i mille euro, condizione legale di efficacia dei provvedimenti;

Tenuto conto che tale pubblicazione deve tuttavia realizzarsi nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e dall'art. 26, c. 4, del medesimo decreto, escludendo la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione *"qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati"*.

Preso atto di quanto espresso nella Delibera CiVIT n. 59/2013;

Ritenuto, pertanto, opportuno omettere il nome degli istanti e procedere alla pubblicazione del solo importo;

Ritenuto necessario procedere all'attribuzione dei sussidi per decessi, malattie e per bisogno generico, riconosciuti ai sensi del *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"* alla luce della proposta della Commissione Consiliare;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale presenta l'argomento precisando che nel budget 2020 era previsto per le provvidenze al personale la somma di circa 85.000 euro. Il regolamento per la erogazione delle provvidenze prevede che al Consiglio d'Amministrazione è demandato l'esame delle richieste presentate in relazione a decessi, malattie e bisogno generico procedendo, relativamente alle richieste per bisogno generico, alla definizione degli importi in base alla valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto altresì della situazione familiare in rapporto alla dichiarazione I.S.E.E. Ricorda che è stata nominata una Commissione consiliare nelle persone del Prof. Mauro Bove, del Prof. Antimo Gioiello e della Prof.ssa Stefania Magliani, per l'esame delle istanze per le provvidenze al personale per il triennio 01/01/2020 – 31/12/2022, al fine di formulare annualmente a questo Consiglio una proposta di attribuzione del sussidio. Per l'anno 2020 le istanze pervenute sono otto e sono state attentamente valutate e motivate all'esito di una riunione che si è svolta il 10 novembre 2020

e la spesa complessiva, a fronte di un budget di circa 85.000 euro, ammonta a 43.961,75 euro.

Il Presidente, nel ringraziare i colleghi del Consiglio per il lavoro svolto e la Dott.ssa Vivolo, auspica, non appena le condizioni lo permetteranno, di potenziare anche il tema delle provvidenze al personale e dei contributi per i casi di straordinarietà.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare l'art. 12;

Visto il *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"*, emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Visto che, ai sensi del richiamato Regolamento, al Consiglio d'Amministrazione è demandato l'esame delle richieste presentate in relazione a decessi, malattie e bisogno generico, procedendo, relativamente alle richieste per bisogno generico, alla definizione degli importi in base alla valutazione della comprovata necessità nonché delle situazioni di particolare gravità segnalate, tenuto conto altresì della situazione familiare in rapporto alla dichiarazione I.S.E.E.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2020 con la quale è stato demandato all'apposita Commissione Consiliare, nelle persone del Prof. Mauro BOVE, del Prof. Antimo GIOIELLO e della Prof.ssa Stefania MAGLIANI, l'esame delle istanze per le provvidenze al personale per il triennio 01/01/2020 – 31/12/2022, al fine di formulare annualmente a questo Consiglio una proposta di attribuzione del sussidio per decessi, malattie e bisogno generico;

Viste le istanze di sussidio per decesso (art. 2 del Regolamento), malattie (cure mediche, odontoiatriche e ortodontiche - art. 3 del Regolamento), bisogno generico e situazioni di particolare gravità (art. 4 del Regolamento) presentate nel corso dell'anno 2020;

Visto il Verbale della Commissione Consiliare Prot. n. 109376 del 24/11/2020 allegato sub lett. R) al presente verbale per farne parte integrale e sostanziale;

Considerato che la Commissione ha esaminato le singole istanze di sussidio per decesso, malattie e bisogno generico, analizzando le motivazioni addotte e la documentazione prodotta, proponendo l'attribuzione degli importi riportati nella colonna "importo attribuito" del prospetto allegato al Verbale;

Rilevato, atteso quanto sopra, che la spesa complessiva per l'attribuzione dei sussidi relativi ai decessi, alle spese mediche, alle cure ortodontiche/odontoiatriche e al bisogno generico, ammonta complessivamente a € 43.961,75;

Condivisa la proposta di attribuzione dei sussidi formulata dalla Commissione;

Visto l'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013;

Condiviso che l'onere di pubblicazione di cui alla disposizione da ultimo richiamata, nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e dall'art. 26, c. 4, del medesimo decreto, debba essere adempiuto escludendo la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione *"qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati"*;

Preso atto di quanto espresso nella Delibera CiVIT n. 59/2013;

Ritenuto, pertanto, opportuno omettere il nome degli istanti e procedere alla pubblicazione del solo importo;

Condivisa l'opportunità di procedere all'attribuzione dei sussidi per decessi, malattie e per bisogno generico, riconosciuti ai sensi del *"Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale"* in conformità con la proposta della Commissione Consiliare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto e far propria la proposta di attribuzione del sussidio per decessi, malattie e bisogno generico per l'anno 2020 formulata dalla Commissione Consiliare, assegnando al personale gli importi di cui al Verbale della Commissione suddetta;
- ❖ di procedere alla pubblicazione degli importi superiori ad € 1.000,00, senza indicazione dei nominativi dei beneficiari;
- ❖ il costo complessivo (comprensivo degli oneri a carico ente) dei sussidi per decessi, malattie e bisogno generico (€43.961,75) graverà sulla voce COAN: CA.04.09.12.02.10. "Provvidenze a favore del personale" UA.PG.ACEN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.g. n. 22) Oggetto: Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia – Area Istruzione e Ricerca – Anno 2020 - Autorizzazione alla sottoscrizione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Relazioni Sindacali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 24, 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla dirigenza dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto il giorno 8.07.2019 ed in particolare, gli artt. 6, 7, comma 1, lett. b), c) ed e), 47, 48 e 50;

Visto in particolare l'art. 48 del richiamato C.C.N.L. 2016/2018 del 8.07.2010 relativo alla "Retribuzione di posizione e graduazione degli uffici" che dispone "La retribuzione di posizione è definita, per tutte le posizioni dirigenziali di cui a presente articolo, ivi comprese quelle prive di titolare, sulla base della graduazione delle stesse definita ai sensi del comma 5, entro i seguenti valori annui lordi per tredici mensilità: da un minimo di € 12.565,11, coincidente con la retribuzione di posizione parte fissa, fino ad un massimo di € 46.134,81. 3. Alla retribuzione di posizione di cui al comma 2 è destinato non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 47";

Visto l'art. 25, comma 3, del predetto C.C.N.L. 2006/2009, secondo cui la retribuzione minima di risultato non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita a ciascun dirigente e l'art. 26 del citato C.C.N.L. 2006/2009 secondo cui "2. La retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi, misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni. Nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, tale componente retributiva è articolata in livelli di merito, non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di specifici parametri da definirsi in sede di contrattazione integrativa, che garantiscano una adeguata differenziazione degli importi [...] 3. Nell'ambito di quanto previsto al comma precedente ed al fine di incentivare il collegamento tra il sistema di valutazione delle prestazioni e l'erogazione delle quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito ivi indicati, prevedendone un'effettiva graduazione, improntata a criteri di selettività e premialità. Il personale da collocare nella fascia più elevata [...] oltre che in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate";

Visto l'art. 50 del richiamato C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 8.07.2019 secondo cui: "1. La retribuzione di risultato è attribuita sulla base dei diversi livelli di valutazione conseguiti dai dirigenti, fermo restando che la sua erogazione può avvenire solo a seguito del conseguimento di una valutazione positiva. 2. In sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. b), sono definiti criteri che garantiscano una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5. 3. Nell'ambito di quanto previsto ai sensi del comma 2, ai dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate a retribuzione di risultato. 4. La misura percentuale di cui al comma 3 è definita in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. b). 5. In sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. b) è altresì definita una limitata quota massima di dirigenti valutati, comunque non superiore al 20%, a cui viene attribuito il valore di retribuzione di risultato definito ai sensi del comma 3";

Visto l'art. 62, comma 3, lett. d) C.C.N.L. 2002/2005 sottoscritto in data 5.03.2008 relativamente ai compensi per gli incarichi aggiuntivi;

Visto l'art. 26, del CCNL 2002/2005 secondo cui "In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse, i

relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alle amministrazioni e confluiscono sui fondi [...] per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. 3. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota verrà definita nella contrattazione integrativa in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione";

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 16 del 15.06.2020, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2019;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 15 e n. 17 del 18.12.2008 con le quali sono state definite e attribuite le fasce di graduazione delle funzioni e delle responsabilità dirigenziali come modificate dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 25.05.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 18.05.2016 recante "Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione" e la successiva delibera n. 10 del 20.12.2016 recante "Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative della Sede Centrale";

Visto il D.D.G. n. 368 del 30.12.2017, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, n. 34 del 23.02.2018, n. 339 del 28.09.2018 ed i successivi provvedimenti di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale con i quali, in attuazione delle suddette determinazioni, è stata operata a decorrere dal 1.01.2017 la riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale;

Vista in particolare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2019 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2020 e il parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione con verbale del 12.12.2019;

Visto il Piano integrato 2020/2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.01.2020, revisionato in data 30 luglio 2020, in data 23 settembre 2020 e in data 28 ottobre 2020;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con il C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018 che prende a riferimento anche la graduazione degli incarichi dirigenziali;

Considerato, inoltre, che i criteri per la graduazione della complessità degli incarichi dei dirigenti, secondo le sopra richiamate disposizioni contrattuali, hanno determinato il passaggio da quattro a tre fasce e sono comprensivi dei valori economici correlati ai profili di fascia, con particolare riguardo al valore minimo previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali e a quello massimo, che rimane confermato nella misura attualmente attribuita alle posizioni dirigenziali ricoperte presso l'Ateneo;

Preso atto che, in conformità con quanto disposto dalla "Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità" e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 e del 22.10.2019, il Direttore Generale ha formulato le valutazioni finali a seguito del monitoraggio, per l'anno 2020, relative alla "Responsabilità di Ripartizione (Dirigenza)", assunte a prot. n. 80829 del 14.09.2020, approvate con delibera n. 19 del Consiglio di Amministrazione del 23.09.2020;

Visto il D.R. n. 1935 del 21.10.2020 con cui l'Amministrazione ha costituito il Fondo ex art. 47 C.C.N.L. 2016/2018 del 08.07.2019, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 28.10.2020, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca, per l'anno 2020, pari a € 371.071,44 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 513.488,66 al lordo degli oneri a carico dell'Ente, precisando che *"in sede di contrattazione e di destinazione verrà formalizzata la ripartizione delle suddette risorse tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti"*;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori n. 38 del 26.10.2020 con cui, ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è stata resa certificazione positiva in ordine alla *"Costituzione Fondo Dirigenti art. 47 del C.C.N.L. 2016/2018 dell'8/7/2019 - Anno 2020"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2020 recante *"Contrattazione Collettiva Integrativa - Nomina delegazione di parte datoriale."*;

Considerato che nella seduta di contrattazione del 09 dicembre 2020 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia - Area Istruzione e Ricerca - Anno 2020 di cui all'allegato sub lett. S) del presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 40 del 21.12.2020 ha dato certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 all'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia - Area Istruzione e Ricerca - Anno 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente nel salutare e ringraziare il Delegato del Rettore per le umane risorse, Prof. Mario Tosti lo invita ad illustrare brevemente l'argomento.

Il Prof. Mario Tosti interviene sull'argomento per precisare che rispetto al contratto precedente sostanzialmente non vi sono novità a parte qualche valutazione leggermente diversa legata però a questioni tecniche dell'Ateneo. Coglie l'occasione per ringraziare il Direttore Generale per il lavoro svolto sulla performance 2021 migliorandola qualitativamente.

Il Direttore Generale associandosi a quanto espresso dal Delegato, conferma che non ci sono diversità in quanto il contratto in questione è strettamente vincolato al limite di legge, quindi si può dire che sia un atto dovuto. Tuttavia, sottolinea il Direttore Generale, d'accordo con il Prof. Tosti e con la Ripartizione del Personale, aldilà dei formalismi, si è ritenuto opportuno incontrare le organizzazioni sindacali proprio per condividere alcuni passaggi. E' stata l'occasione, continua il Direttore, non solo per incontrarli per la prima volta in qualità di nuovo Direttore Generale, ma anche per avviare un dialogo.

Il Presidente tiene ad aggiungere che il contratto è stato sottoscritto da tutte le associazioni sindacali.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, meglio richiamate in premessa;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla dirigenza dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto il giorno 8.07.2019 ed in particolare, gli artt. 6, 7, comma 1, lett. b), c) ed e), 47, 48 e 50;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'o.d.g.;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 e del 20.12.2016 di approvazione rispettivamente dei criteri e del progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale presentato dal Direttore Generale;

Visti il D.D.G. n. 368 del 30.12.2016, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, il D.D.G. n. 34 del 23.02.2018, il D.D.G. n. 339 del 28.09.2018 ed i successivi provvedimenti di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con il C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018 che prende a riferimento, anche la graduazione degli incarichi dirigenziali;

Preso atto che, in conformità con quanto disposto dalla "Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità" e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 e del 22.10.2019, il Direttore Generale ha formulato le valutazioni finali a seguito del monitoraggio, per l'anno 2020, relative alla "Responsabilità di Ripartizione (Dirigenza)", assunte a prot. n. 80829 del 14.09.2020, approvate con delibera n. 19 del Consiglio di Amministrazione del 23.09.2020;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.07.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 16 del 15.06.2020, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2019;

Vista in particolare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2019 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2020 e il parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione con verbale del 12.12.2019;

Visto il Piano integrato 2020/2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.01.2020, revisionato in data 30 luglio 2020, in data 23 settembre 2020 e in data 28 ottobre 2020;

Visto il D.R. n. 1935 del 21.10.2020 con cui l'Amministrazione ha costituito il Fondo ex art. 47 C.C.N.L. 2016/2018 del 08.07.2019 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca, per l'anno 2020, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 28.10.2020 e certificato ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, dal Collegio dei Revisori con verbale del n. 38 del 26.10.2020;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2020 recante "*Contrattazione Collettiva Integrativa – Nomina delegazione di parte datoriale.*";

Considerato che nella seduta di contrattazione collettiva del 9 dicembre 2020 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia – Area Istruzione e Ricerca - Anno 2020 di cui

all'allegato sub lett. S) del presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 40 del 21.12.2020 ha dato certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 all'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia – Area Istruzione e Ricerca - Anno 2020;

Richiamate le motivazioni di cui in premessa, parte integrante della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ **Art. 1** - Di prendere atto del Fondo ex art. 48 del C.C.N.L. 2016/2018 del 8.07.2008 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca, per l'anno 2020, pari a € 371.071,44 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 513.488,66 al lordo degli oneri a carico dell'Ente e dello schema di costituzione del Fondo ex art. 47 del C.C.N.L. 2016/2018 del 8.07.2008 per l'anno 2020, come costituito con D.R. n. 1935 del 21.10.2020, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 28.10.2020 e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 38 del 26.10.2020;
- ❖ **Art. 2** - Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 7 del C.C.N.L. dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto il giorno 8.07.2019, così come risultante nel testo di cui all'ipotesi sottoscritta in data 9.12.2020, allegato sub lett. S) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ **Art. 3** - Di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad accantonare € 106.912,19 n.o.c.e. pari a € 141.872,48 l.o.c.e. quale quota destinata alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2020 in apposito PJ "RISULTATO_DIRIGENTI_2020" mediante partizione dalla voce COAN CA.04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del Direttore Generale e del personale dirigente" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. T)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", di seguito per brevità "TUSP";

Visto, in particolare, l'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), il quale stabilisce, tra l'altro, che "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.";

Ricordato che, a valle delle precedenti determinazioni assunte ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 e ai sensi dell'art. 24 del TUSP, gli esiti finali sono stati i seguenti:

- per le società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, a valle dell'asta pubblica andata deserta, è stato autorizzato il recesso dalle medesime in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato;
- per le società MECCANO S.CON.LE P.A., 3A-PTA SCARL e ATENA SCARL, a seguito della revisione straordinaria delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del TUSP, è stata disposta la detenibilità delle medesime, salvo diverso avviso degli organi di controllo;
- per la società IPASS SCARL è stata autorizzata, quale misura di razionalizzazione prevista dall'art. 24 del TUSP, l'alienazione della partecipazione secondo le modalità e i tempi di cui al medesimo articolo, salvo diverso avviso degli organi di controllo;

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019, con la quale sono stati approvati, ai sensi del citato art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2018, involgente unicamente le società partecipate per le quali non era stato già disposto un intervento di razionalizzazione, e quindi, specificatamente, per le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A., disponendo che non ricorrono i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, come risultante dal documento allegato alla delibera medesima;

Rilevato che, alla data del 31 dicembre 2019, risulta che l'Ateneo deteneva le seguenti partecipazioni:

- partecipazione pari al 3,041% nella società 3A-PTA SCARL;
- partecipazione pari al 3,27% nella società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;
- partecipazione pari al 60% nella società IPASS SCARL;
- partecipazione pari al 0,000094% nella società UMBRIA DIGITALE SCARL;
- partecipazione pari al 0,17% nella società MECCANO SOC. C.LE P.A.;
- partecipazione pari al 4,76% nella società ATENA SCARL;

Dato atto, con riguardo all'assetto delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo al 31.12.2018, che la quota nella società CRATI Scarl SCARL è stata liquidata nel corso dell'anno 2019, di talché si è perfezionata la fuoriuscita dell'Ateneo dalla compagine della società medesima, mentre con riguardo al Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, ad oggi, sono ancora in corso le procedure per il recupero del credito relativo alla liquidazione della quota;

Dato atto, come già espresso sin dalla delibera del 18 dicembre 2018, con riguardo alla società ATENA SCARL, che stante la costituzione della stessa nel 2014 e la dichiarazione di possesso dei requisiti di impresa start-up innovativa, resa dall'Amministratore Unico, la medesima avrebbe potuto essere coinvolta nel citato processo di razionalizzazione periodica a partire dall'esercizio 2019;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, con la quale è stato, tra l'altro, approvato, lo scioglimento della società IPASS SCARL;

Vista la nota rettorale prot. n. 110950 del 26 novembre 2020 con la quale l'Ateneo ha sollecitato gli amministratori della Società IPASS SCARL a dare esecuzione celermente alla citata deliberazione del consiglio di Amministrazione dell'Ateneo procedendo alla convocazione dell'Assemblea della società per lo scioglimento ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale della medesima e, proponendo sin d'ora quale liquidatore il Prof. Christian Cavazzoni;

Ritenuto di confermare, anche in un'ottica di continuità nei criteri applicati, tenuto conto che non sono state effettuate acquisizioni di partecipazioni societarie nel corso dell'esercizio 2019, quali società rientranti nel perimetro obiettivo della razionalizzazione periodica da effettuare entro il 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le società partecipate per le quali non era stato già disposto un intervento di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 e dell'art. 24 del TUSP, e quindi, specificatamente, le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A.;

Valutato, al contempo imprescindibile, invece, coinvolgere nella presente razionalizzazione la società ATENA SCARL, essendosi maturati gli elementi e i fattori da analizzare, in ossequio all'art. 20 del TUSP, per determinare la detenibilità o meno della quota societaria, nonché l'unica conosciuta partecipazione indiretta detenuta da questo Ateneo (la Siro MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.) per il tramite del proprio Organismo controllato la Fondazione Siro Moretti Costanzi, per omogeneità con l'omologo procedimento di rilevazione partecipazioni e rappresentanti cui bisogna adempiere annualmente sul medesimo Portale del Tesoro del Mef, per il quale per l'anno 2019 il Ministero medesimo, a seguito della reiterazione di apposito specifico quesito da parte di questa Amministrazione, ha dato l'indicazione di valorizzare anche detta Società;

Rilevato che l'analisi va effettuata sulla base dei seguenti criteri di cui all'art. 20, comma 2 del citato T.U.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 citato;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4;

Preso atto che gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, condivisi con la Corte dei conti, contenenti, tra l'altro, uno schema tipo per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP pubblicati dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP

presso il Dipartimento del Tesoro – Ministero dell’Economia e delle Finanze – e utilizzati per la razionalizzazione 2019, sono rimasti ad oggi immutati;

Tenuto conto che l’adempimento previsto dal TUSP si integra con la predetta consueta e consolidata rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell’art. 17 del D.L. n. 90 del 2014, e che attraverso l’applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro saranno acquisiti sia l’esito della razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato), sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti;

Ritenuto, pertanto, al fine di agevolare la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell’art. 20 del TUSP e la sua successiva trasmissione secondo le modalità prescritte, di utilizzare il suddetto schema tipo adottato dal MEF per l’analisi di ogni singola società oggetto della razionalizzazione periodica, la cui compilazione risulta dal documento allegato sub lett. T) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto, passando all’analisi dei criteri di cui all’art. 20, c. 2 del TUSP, di quanto per ognuno di essi di seguito riportato:

- punto a): che le predette quattro società partecipate dall’Ateneo, valutate, in sede di adesione, come strettamente necessarie per il perseguimento della terza missione dell’Università (valorizzazione dei risultati della ricerca e trasferimento tecnologico), risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell’art. 4, c. 2 lett a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

Confermato, quanto alle società 3A-PTA SCARL e UMBRIA DIGITALE SCARL, che le stesse, nel perseguire le proprie finalità sociali secondo il modello *in house providing*, operano in stretta sinergia con le attività di ricerca svolte dall’Ateneo (attraverso convenzioni e progetti) e risultano promuovere nel sistema regionale attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la concreta collaborazione e fattiva compenetrazione tra Centri produttori di conoscenze tecnico-scientifiche quali, appunto, l’Ateneo e il sistema delle imprese;

Confermato, altresì, quanto alla società MECCANO SPA, che la stessa opera come Centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole medie imprese nel settore elettromeccanico, in sinergia e collaborazione con iniziative e progetti, cui l’Ateneo partecipa mediante il Dipartimento di Ingegneria;

- punto b): in merito al rapporto tra dipendenti e amministratori al 31/12/2019, si rileva quanto segue:
 - a. MECCANO: 34 dipendenti e 7 amministratori;
 - b. 3A-PTA: 26 dipendenti e un amministratore unico;
 - c. UMBRIA DIGITALE: 81 dipendenti e un amministratore unico;
 - d. ATENA SCARL: 3 dipendenti e un amministratore unico;

- e. SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.: 0 addetti e 1 amministratore;
- punto c) in merito alla tipologia di attività svolta che non deve essere simile, si rileva quanto segue:
 - a. MECCANO: Codice ATECO 25.62 svolge, principalmente, lavorazioni di meccanica generale;
 - b. 3A-PTA: Codice ATECO 82.99.99 svolge, in sintesi, ricerca sulla biotecnologia e formazione;
 - c. UMBRIA DIGITALE: Codice ATECO 62.02 svolge, in sintesi, consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
 - d. ATENA SCARL: Codice ATECO 72.19.09 svolge, in sintesi, attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;
 - e. SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.: CODICE ATECO 01.11.40 svolge in sintesi, coltivazione di cereali (escluso il riso);
- punto d) stante quanto prevede il comma 12-quinquies dell'art. 26 del TUSP, necessità di avere un fatturato medio nel triennio precedente superiore a €. 1.000.000,00, emerge che tutte le società in esame risultano aver superato il test parametrico, fatta eccezione per ATENA SCARL e per la SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., rinviando per i dati numerici al documento allegato;
- punto e) l'inapplicabilità del parametro alle predette quattro società partecipate dall'Ateneo, in quanto società riconducibili, con riguardo allo scopo, all'art. 4, c. 2 lett. a;
- punto f): necessità di contenimento dei costi di funzionamento, non si riscontra, allo stato attuale, la necessità di attivare ulteriori procedure di contenimento dei costi di funzionamento
- punto g): necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, non si rilevano situazioni che necessitano di operazioni di aggregazione di società in quanto operano in ambiti di ricerca differenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28/12/2020 con la quale è stato espresso parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), così come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017, degli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena, rileva che trattasi di un adempimento periodico previsto dall'art. 20 del D.lgs 175/2016 in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche annualmente effettuano un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono

partecipazioni, dirette e indirette, e predispongono un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la messa in liquidazione. L'Università degli Studi di Perugia, prosegue il Delegato, ha cinque partecipazioni societarie sulle quali gli uffici hanno condotto un'istruttoria: MECCANO, 3A-PTA, UMBRIA DIGITALE, ATENA SCARL e SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. Due società presentano alcuni dei presupposti elencati al comma 2, dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 per procedere alla razionalizzazione. La società ATENA SCARL non soddisfa il requisito del fatturato medio di un milione di euro nel triennio precedente. Tuttavia, la società è partecipata da più enti pubblici, in particolare da altri Atenei e pertanto si rende opportuno aprire un tavolo di confronto per adottare un coordinamento sulle misure di razionalizzazione da adottare. Riguardo invece alla SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. dall'analisi effettuata è emerso che non rispetta né il rapporto tra i dipendenti e amministratori né raggiunge il limite di fatturato medio di un milione di euro nel triennio, pertanto, fa presente il Delegato, si rende necessario un intervento di razionalizzazione mediante la messa in liquidazione della società.

Il Consigliere Antimo Gioiello interviene per chiedere se parallelamente a questa ricognizione relativa alle aziende partecipate dall'Università, sia possibile portare avanti anche una razionalizzazione periodica delle associazioni o delle partecipazioni consortili per avere una visione generale completa, per conoscere dove l'Università ha interessi o dove possa avere eventualmente dei benefici ad entrare in alcuni consorzi. Non dobbiamo dimenticare, sottolinea il Consigliere, soprattutto per quello che riguarda le attività consorziali, che al loro interno sono previste delle attività di ricerca e probabilmente anche delle attività di terza missione e i consorzi hanno una loro giurisdizione che spesso fa sì che siano un po' fuori del controllo dell'Università. Conseguentemente il Consigliere auspica che, accanto a questa razionalizzazione dovuta per legge, si possa fare una ricognizione anche delle altre partecipate dell'Università al fine di conoscere la situazione generale.

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere Gioiello per l'intervento, tiene a precisare che, insieme al Prof. Bartocci e con il supporto del Prof. Porena, è stata avviata una ricognizione in tal senso, in quanto l'obiettivo è di fare una razionalizzazione in tutti gli ambiti. E' tuttavia una ricognizione complessa e faticosa, sottolinea il Presidente, in quanto occorre recuperare una serie di informazioni e di materiali attraverso i Dipartimenti in quanto nel corso degli anni queste partecipazioni non sono state mai coordinate a livello centrale.

Il Prof. Porena aggiunge che vi sono una pluralità di situazioni che occorre tenere distinte; da un lato ci sono i consorzi universitari e interuniversitari che hanno una loro disciplina e, dall'altro, ci sono anche gli altri consorzi. Peraltro, continua il Delegato, l'opera di razionalizzazione che oggi si sta realizzando in questa sede coinvolge anche alcuni consorzi quale, ad esempio, Umbria Digitale che è una società consortile a responsabilità limitata. Questo atto, quindi, conclude il Delegato, va già nella direzione auspicata dal Consigliere Gioiello, ovviamente la Governance è impegnata per estendere questa opera di raziona-

lizzazione al complesso dei consorzi, delle fondazioni e degli organismi nell'ambito dei quali figura la partecipazione della nostra Università.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, così come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017, e in particolare l'art. 20;

Viste e richiamate, in materia di società a partecipazione pubblica, le precedenti determinazioni del Consiglio di Amministrazione e, da ultimo, la delibera del 20 dicembre 2019, con la quale sono stati approvati, ai sensi del citato art. 20 del T.U., gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2018;

Preso atto, conseguentemente, della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2019, come descritta in narrativa in modo differenziato in base alle determinazioni assunte;

Condiviso, con riguardo alla società ATENA SCARL, che, per le motivazioni di cui in premessa, la medesima potrà essere coinvolta nel citato processo di razionalizzazione periodica a partire dall'esercizio 2019;

Condiviso di proseguire nella prescritta razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi del citato art. 20 del TUSP unicamente per le società partecipate per le quali non sia stato già disposto un intervento di razionalizzazione, e quindi, specificamente, per le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A., in uno con ATENA SCARL, avendo detta società maturato gli elementi e i fattori da analizzare, in ossequio all'art. 20 del TUSP, per determinare la detenibilità o meno della quota societaria e con la partecipazione indiretta detenuta da questo Ateneo (la SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.) per il tramite del proprio Organismo controllato la Fondazione Siro Moretti Costanzi, per omogeneità con l'omologo procedimento del Mef;

Preso atto dell'intervenuta conferma, di fatto, da parte della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze - in accordo con la Corte dei conti, delle linee guida pubblicate ne novembre 2019, e valutato favorevolmente l'utilizzo dello schema tipo, ivi allegato, per la redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa, svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegato documento e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Valutato che relativamente alle società 3A – PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO S.CON.LE P.A., non ricorrono per alcuna i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUSP e, pertanto, l'Ateneo non è tenuto alla predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

Condivisa l'opportunità di confermare la partecipazione dell'Ateneo nelle suddette società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Rilevato, invece, quanto a ATENA Scarl che la stessa non soddisfa il requisito di cui alla lettera d), c. 2 dell'art. 20 del TUSP, e, segnatamente un fatturato medio nel triennio precedente 2017,2018,2019 non superiore a un milione di euro;

Valutato che detta società è partecipata da più enti pubblici, tra i quali altri Atenei (quali l'Università di Genova, l'Università di Pisa, l'Università Parthenope, Università degli Studi del Sannio e l'Università di Salerno);

Rilevato, pertanto che, ai fini dell'individuazione dell'idonea misura di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, anche in considerazione della misura minima della partecipazione nella medesima società, sia opportuno aprire un tavolo di confronto con gli altri enti pubblici soci in modo tale che tali enti utilizzino opportune modalità di coordinamento per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare e da rendere poi note agli Organi sociali, non sembrando opportuna una determinazione autonoma, allo stato, della modalità di razionalizzazione da adottare;

Rilevato, quanto alla partecipazione indiretta detenuta da questo Ateneo (la SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.) per il tramite del proprio Organismo controllato la Fondazione Siro Moretti Costanzi, che la stessa non rispetta il rapporto richiesto dal TUSP tra dipendenti e amministratori (art. 20, co. 2, lett. b) e non raggiunge il limite di fatturato medio di 1.000.000 di euro nel triennio (art. 20, co. 2, lett. d);

Ritenuto, quindi, di dover razionalizzare detta partecipazione indiretta con la messa in liquidazione della medesima, salvo diversa misura di razionalizzazione da individuare di concerto con l'Organismo tramite la Fondazione Siro Moretti Costanzi;

Condivisa, altresì, la necessità di adottare la presente delibera nel rispetto del prescritto termine del 31 dicembre 2020;

Ritenuto che resta fermo in capo all'Ateneo l'obbligo di perfezionare le determinazioni derivanti dalla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190/2014 e della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016, già assunte nei confronti delle altre partecipazioni per le quali lo stato delle relative procedure di dismissione è quello sopra descritto;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), così come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017, gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2019, già allegati al presente verbale sub lett. T) per farne parte integrante e sostanziale e, contestualmente, disponendo:
 - con riguardo alle società MECCANO S.CON.LE P.A., 3A- PTA SCARL E UMBRIA DIGIATLE SCARL di confermare le precedenti deliberazioni assunte in merito alla detenibilità delle medesime, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera
 - con riguardo alla società ATENA SCARL, di autorizzare, quale misura di esecuzione del piano di riassetto per la sua razionalizzazione, di aprire quanto prima un tavolo di confronto con gli altri soci enti pubblici al fine di individuare la migliore misura di razionalizzazione da adottare;
 - con riguardo alla partecipazione indiretta nella SIRO MORETTI COSTANZI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., di autorizzare la razionalizzazione di detta partecipazione con la messa in liquidazione della medesima, salvo diversa misura di razionalizzazione da individuare di concerto con l'Organismo tramite la Fondazione Siro Moretti Costanzi;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Affari Legali di dare attuazione alle determinazioni assunte con la presente delibera, nonché a tutti gli adempimenti conseguenti all'esito delle stesse;
- ❖ di disporre la trasmissione della presente delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- ❖ di disporre, altresì, la trasmissione della presente delibera alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP presso il Ministero per l'Economia e le Finanze, secondo le modalità previste;
- ❖ di disporre la pubblicazione delle determinazioni assunte con la presente delibera nella prescritta sezione dell'Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Ateneo;
- ❖ di disporre che resta fermo in capo all'Ateneo l'obbligo di perfezionare le determinazioni già assunte derivanti dalla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190/2014 e della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. U)

O.d.G. n. 23 bis) Oggetto: Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 con la quale, previo parere favorevole del Senato Accademico del 28 aprile 2020, è stato istituito il Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Viste le delibere del Senato Accademico del 27 ottobre 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2020 con le quali, rispettivamente, è stato espresso parere favorevole ed è stata approvata l'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, a far data del 1° novembre 2020, secondo il Progetto scientifico e didattico, già approvato in sede di istituzione, e contestuale disattivazione dalla medesima data dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche nonché della Struttura di raccordo denominata Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia;

Visto il D.R. n. 2026 del 29 ottobre 2020 di attivazione, a partire dal 1.11.2020, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Visto il D.R. n. 2265 del 10 dicembre 2020 con il quale, a valle dell'espletamento della procedura elettorale, il Prof. Vincenzo Nicola Talesa è stato nominato Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia per la restante parte del triennio accademico 2019/2022;

Visto l'art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, secondo cui il Consiglio del Dipartimento nella sua prima riunione utile dopo l'elezione del Direttore, a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di sua competenza, con l'adozione di apposito regolamento, che deve essere approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Vista la delibera del 16 dicembre 2020 del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, assunta a prot. n. 120897 del 22 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il Regolamento di funzionamento del Dipartimento, nel testo allegato al presente verbale sub lett. U) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota via mail del 22 dicembre 2020, con la quale il testo della proposta di Regolamento di Funzionamento è stata trasmessa al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti rappresentando l'importanza dell'esame da parte degli Organi preposti in tempi quanto più rapidi possibili per permettere l'approvazione e l'entrata in vigore del citato Regolamento, necessario a garantire la regolare e spedita funzionalità del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Tenuto conto che con mail del 23 dicembre 2020 il Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti, ritenuto che sussistono ragioni di necessità ed urgenza al fine di consentire il corretto funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e rilevato che la proposta di Regolamento non evidenzia alcuna criticità, presentando caratteri analoghi agli altri regolamenti dipartimentali ed in linea con la normativa primaria e secondaria, non essendo prevista una riunione della Commissione, ha ritenuto che nulla osti al prosieguo della procedura di approvazione del suddetto Regolamento, senza la necessità del passaggio istruttorio in Commissione;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo e la procedura di adozione;

Visti, in materia di competenze, gli artt. 16, comma 2, lett. I. e 37 comma 5 dello Statuto, ai sensi dei quali, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti dei Dipartimenti di Ateneo;

Visto il citato art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Dipartimento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di competenza, con l'adozione di apposito Regolamento, che deve essere approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 dicembre 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente si scusa per aver inserito un ulteriore punto all'OdG, ma ha ritenuto urgente consentire al Dipartimento di Medicina e chirurgia di cominciare ad operare. Coglie l'occasione per ringraziare il Prof. Porena per essere stato un punto di riferimento in questo passaggio, per l'instancabile lavoro svolto con costanza e per il supporto amministrativo dato.

Il Delegato, nel ringraziare il Presidente, presenta il nuovo Regolamento del Dipartimento che riporta sia le norme contenute nei regolamenti dei Dipartimenti cessati, sia la normativa statutaria e regolamentare di Ateneo. Al suo interno presenta un'elencazione degli organi principali di Dipartimento e la loro disciplina: il direttore, il consiglio di dipartimento, la giunta e la commissione paritetica. Durante la sua predisposizione si è rilevato che la giunta di dipartimento sarebbe stata copiosa, pertanto oltre alle sezioni si è provveduto ad individuare le macroaree scientifiche. Tale rimedio viene previsto dall'art. 94 del

nostro Regolamento generale ed è finalizzato a contenere il numero dei membri della giunta. Secondo le norme statutarie tutti i coordinatori delle sezioni avrebbero dovuto essere partecipi della giunta di Dipartimento, con l'istituzione delle macroaree queste eleggeranno un direttore che parteciperà alla giunta. La norma transitoria finale del regolamento decreta che il nuovo Dipartimento subentra senza rapporto di continuità in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dei Dipartimenti cessati.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, c. 2, lett. l., 37, c. 5 e 53;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 94;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico del 28 aprile 2020, di istituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Viste le delibere del Senato Accademico del 27 ottobre 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2020 di approvazione dell'attivazione del dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Visto il D.R. n. 2026 del 29 ottobre 2020 di attivazione, a partire dal 1.11.2020, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Visto il D.R. n. 2265 del 10 dicembre 2020 di nomina del Prof. Vincenzo Nicola Talesa Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia per la restante parte del triennio accademico 2019/2022;

Vista la delibera del 16 dicembre 2020 del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, assunta a prot. n. 120897 del 22 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il Regolamento di funzionamento del Dipartimento, nel testo già allegato al presente verbale sub lett. U) per farne parte integrante e sostanziale;

Valutato che il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, adottato sulla base dello schema tipo approvato dagli Organi Collegiali, permetterà al Dipartimento una piena ed efficiente attività dalla sua entrata in vigore, fermo rimanendo, in particolare per la previsione di cui al comma 5 dell'art. 16 del Regolamento medesimo, che la stessa debba essere letta e applicata in coerenza con le prerogative proprie delle Strutture dipartimentali e degli Organi centrali preposti;

Condivisa la necessità di approvare il citato Regolamento nel testo già allegato al presente verbale;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 dicembre 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nel testo già allegato al presente verbale sub lett. U) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. V)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI): determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la nota prot. n. 111305 del 27 novembre 2020, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie della seduta del 25 novembre 2020, con cui è stata avanzata la proposta di adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI) ed è stato approvato lo Statuto del medesimo Consorzio; Emerso, altresì, dal suddetto estratto, che il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie si impegna a prendersi carico di ogni onere connesso alla citata adesione al Consorzio (ad es. versamento quota stabilita dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 4 dello Statuto), sollevando integralmente l'Amministrazione Centrale da qualsiasi ulteriore onere;

Visto il testo definitivo dello Statuto del Consorzio in trattazione, allegato sub lett. V) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- art. 1 Finalità e sede, ai sensi del quale, tra l'altro, il Consorzio CSGI, Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase, "si propone di promuovere e coordinare le attività scientifiche nel campo dei Sistemi a Grande Interfase, in accordo con i programmi di ricerca nazionali, stranieri ed internazionali che afferiscono a questo settore favorendo, da un lato le imprese e dall'altro il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori nazionali ed Internazionali, operanti nel campo dei Sistemi a Grande Interfase, secondo le norme del presente Statuto.

Il Consorzio non ha fini di lucro e non può distribuire utili ai Consorziati.

Il Consorzio ha sede in Firenze, presso l'Università degli Studi di Firenze, ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" oggi MUR.

- art. 2 Membri del Consorzio, ai sensi del quale, "Fanno parte del Consorzio:

a) le Università che lo hanno promosso;

b) ogni altra Università che ne faccia domanda previa deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio, che nel decidere terrà conto delle attività già esistenti, delle prospettive e della coerenza alle finalità del Consorzio.

Ogni Università ha diritto ad un proprio rappresentante in Consiglio Direttivo”;

- art. 3 Attività del Consorzio ai sensi del quale, tra l’altro, il Consorzio al fine di realizzare i propri scopi:

a) sviluppa, di norma presso le strutture scientifiche di ricerca dei consorziati, ricerche innovative nel campo dei Sistemi a Grande Interfase e studia le metodologie di trasferimento dei relativi risultati all’applicazione industriale;

b) acquisisce strumentazioni particolarmente costose e le mette a disposizione dei consorziati che ne facciano richiesta al Consiglio Direttivo;

c) cura la realizzazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate e di processi produttivi innovativi;

d) procede alla eventuale costituzione e gestione di Laboratori di ricerca avanzata, in proprio o d’intesa con Enti pubblici o privati;

e) istituisce e garantisce Sezioni da costituirsi, previ atti convenzionali, presso Enti pubblici e privati;

f) promuove, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, di corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione, la preparazione di esperti nel settore dei Sistemi a Grande Interfase;

g) mette a disposizione delle Università consorziate, degli Enti di ricerca e delle Industrie convenzionate, attrezzature e Laboratori che possano costituire supporto per le attività dei Dottorati di ricerca e per la formazione del Personale addetto alla ricerca;

h) esegue studi e ricerche su commissione di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici o privati e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi alle problematiche del settore Sistemi a Grande Interfase (...).

- art. 4 Patrimonio, ai sensi del quale: “(...) ogni altra Università che, ai sensi dell’art. 2, co. 1-b, entri a far parte del Consorzio successivamente alla sua costituzione, è tenuta al versamento di una quota stabilita dal Consiglio Direttivo. (...)”;

- art. 5 Finanziamenti, che prevede che “per il conseguimento dei propri scopi il Consorzio si avvale di:

a) contributi erogati per le attività del Consorzio dal MURST, CNR, Amministrazioni Statali e da Enti pubblici e privati italiani, stranieri od internazionali;

b) fondi di finanziamenti erogati in relazione ad accordi internazionali stipulati dal MURST, da altre Amministrazioni Statali, da Enti pubblici o privati;

c) fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal MURST con le modalità stabilite fra le Università stesse ai sensi dell’Art. 12 DPR 705, del 9/12/85;

d) finanziamenti o contributi da vari Enti o soggetti con i quali collabora nell’ambito del perseguimento delle proprie Finalità istituzionali;

e) proventi derivanti dall'attività di ricerca di base e tecnologica svolte sulla base di commesse, contratti o convenzioni con Amministrazioni Pubbliche e con Enti o Istituzioni pubblici o privati;

f) eventuali lasciti, donazioni, legati e liberalità debitamente sottoscritti;

g) sostenitori esterni. (...);

- art. 7 Organi, il quale dispone:

"1. Sono organi del Consorzio:

a) Presidente;

b) Consiglio Direttivo;

c) Direttore;

d) Collegio dei Revisori dei Conti;

e) Comitato Tecnico-Scientifico."

- art. 8 Consiglio Direttivo, organo di gestione del Consorzio il quale "... è composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, indicato dal corrispondente Magnifico Rettore, e scelto fra i professori di ruolo esperti ed operanti nel settore di attività del consorzio. Il Consiglio Direttivo è nominato per un quadriennio. Il Consiglio Direttivo elegge nella sua prima seduta il Presidente e il Direttore del Consorzio. (...) è nominato per un quadriennio. (...)"

- art. 9 Direttore del Consorzio, a mente del quale il Direttore esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo, assicurando, fra l'altro, l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti del Consorzio.

- art. 10 Presidente del Consorzio che, eletto dal Consiglio Direttivo, rimane in carica quattro anni ed è il legale rappresentante del Consorzio.

- art. 16 Durata e recesso secondo cui: "(...) è ammesso il recesso da parte delle Università consorziate, previa disdetta da inviare almeno 6 (sei) mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento del ricevimento della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunta in data anteriore al predetto ricevimento, salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati al Consorzio medesimo.";

Rilevato, come emerge dalla citata delibera, che la Prof.ssa Loredana Latterini, ha relazionato al Consiglio del Dipartimento in ordine agli interessi e alle opportunità per l'Ateneo della predetta adesione;

Valutata l'opportunità per l'Ateneo di aderire al citato Consorzio in considerazione delle sue finalità in particolare quelle di promuovere e coordinare le attività scientifiche nel campo dei Sistemi a Grande Interfase, in accordo con i programmi di ricerca nazionali, stranieri ed internazionali che afferiscono a questo settore, favorendo da un lato le imprese e dall'altro il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori nazionali e Internazionali operanti nel campo dei Sistemi a Grande Interfase;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 dello Statuto del Consorzio, il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, indicato dal corrispondente Magnifico Rettore, e scelto fra i professori di ruolo esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio;

Preso atto che nella citata delibera del Consiglio del Dipartimento è stata approvata la proposta al Magnifico Rettore di designazione della Prof.ssa Loredana Latterini, professore di I fascia per il S.S.D. CHIM/02 – CHIMICA FISICA quale rappresentante dell'Ateneo nel Consorzio;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "*designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni*";

Valutato di accogliere la proposta, quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio per il quadriennio di riferimento del Consiglio, stante l'esperienza e le competenze acquisite nelle tematiche di interesse del Consorzio medesimo, della Prof.ssa Loredana Latterini;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a vario titolo in enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 28/12/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4, l'art. 10, comma 3 lett. l) e l'art. 20, comma 2, lett. d);

Vista la nota prot. n. 111305 del 27 novembre 2020 di trasmissione dell'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie della seduta del 25 novembre 2020;

Visto il testo dello Statuto del Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI), già allegato sub lett. V);

Emerso che qualsiasi onere connesso all'adesione al Consorzio sarà a carico del citato Dipartimento proponente l'adesione di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Condivisa l'opportunità per l'Ateneo di aderire al Consorzio in oggetto in vista delle preziose collaborazioni tra i consorziati, al fine di dare impulso alla necessaria attività di ricerca avente ad oggetto le attività scientifiche nel campo dei Sistemi a Grande Interfase;

Condivisa, altresì, la proposta di designare con Decreto Rettorale, a mente dell'art. 10, comma 3 lettera l dello Statuto di Ateneo quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio

Direttivo del Consorzio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio medesimo, per il quadriennio di riferimento del Consiglio, la Prof.ssa Loredana Latterini, professore di I fascia per il S.S.D. CHIM/02 – CHIMICA FISICA, stante l'esperienza e le competenze acquisite nelle tematiche di interesse del Consorzio medesimo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI), unitamente allo Statuto del medesimo ente, già allegato sub lett. V) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, alla formalizzazione dell'adesione al sopra-detto Consorzio, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche, ove necessarie, che non incidono sulla sostanza dello Statuto medesimo;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione, quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio medesimo, per il quadriennio di riferimento del Consiglio, della Prof.ssa Loredana Latterini, professore di I fascia per il S.S.D. CHIM/02 – CHIMICA FISICA.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC). Designazione del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 23 febbraio 1993 e del 31 marzo 1993, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC), con sede legale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in uno con l'approvazione del suo Statuto;

Visto il vigente Statuto del Consorzio, cui partecipano, oltre all'Università degli Studi di Perugia, numerosi altri Atenei, ove all'art. 2 si stabilisce, tra l'altro, che lo scopo principale dell'ente consiste nella promozione e nel coordinamento della partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della reattività chimica e della catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore;

Vista la nota del Direttore del CIRCC, assunta a prot. n. 103654 del 9 novembre 2020, con cui è stato chiesto al Magnifico Rettore di procedere alla individuazione/rinnovo del rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio per il triennio 2021-2023;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 103772 del 9 novembre 2020, con cui è stato chiesto al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di proporre la designazione del rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del Consorzio per il triennio 2021-2023, rappresentando che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la nomina di ciascun rappresentante di Ateneo può essere rinnovata, purché il designato non svolga simultaneamente identiche funzioni all'interno di analoghi Consorzi Interuniversitari;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 novembre 2020, trasmessa con nota prot. n. 111308 del 27 novembre 2020, con cui è stata approvata la proposta al Magnifico Rettore di designazione del Prof. Cristiano Zuccaccia, Professore di II fascia

per il SSD CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA, quale rappresentante dell'Ateneo in seno all'Assemblea del CIRCC per il triennio 2021-2023;

Tenuto conto che il Prof. Cristiano Zuccaccia non risulta ricoprire identiche funzioni di rappresentanza per l'Ateneo perugino all'interno di analoghi Consorzi interuniversitari;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. l) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore "*designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni*";

Valutata favorevolmente la proposta, quale rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del Consorzio CIRCC, del Prof. Cristiano Zuccaccia, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio, per il triennio 2021-2023, stante le competenze del medesimo nelle tematiche di interesse del Consorzio stesso;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28/12/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. l);

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 23 febbraio 1993 e del 31 marzo 1993;

Visto il vigente Statuto del CIRCC, ed in particolare gli artt. 2 e 8;

Vista la nota del Direttore del CIRCC, prot. di entrata n. 103654 del 9 novembre 2020;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 103772 del 9 novembre 2020;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 25 novembre 2020;

Preso atto che il Prof. Cristiano Zuccaccia non risulta ricoprire identiche funzioni di rappresentanza per l'Ateneo perugino all'interno di analoghi Consorzi interuniversitari;

Condivisa la proposta di nomina, quale rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del Consorzio CIRCC, del Prof. Cristiano Zuccaccia, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio, per il triennio 2021-2023, stante le competenze del medesimo nelle tematiche di interesse del Consorzio stesso;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28/12/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Cristiano Zuccaccia, Professore di II fascia nel SSD CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio CIRCC, quale rappresentante

dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC), per il triennio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Servizi di traslochi e facchinaggio per le esigenze delle Strutture dell'Ateneo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Appalti</i>

IL PRESIDENTE

Tenuto conto che in applicazione delle disposizioni di legge che vietano l'artificioso frazionamento della spesa, finalizzato a non superare surrettiziamente le soglie di rilevanza comunitaria, l'Ateneo ha già avviato un processo organizzativo e gestionale volto a realizzare la progressiva centralizzazione delle spese - in modo da poter garantire il governo centrale delle procedure d'acquisto e ottenere, attraverso contratti di Ateneo, le migliori condizioni sotto il profilo contrattuale ed economico;

Dato atto che, conseguentemente, con delibera del 26.3.2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma biennale dei servizi e delle forniture dell'Università degli Studi di Perugia ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016, successivamente integrato dai provvedimenti di volta in volta adottati, in cui è compreso il servizio in oggetto;

Preso atto che l'esigenza suddetta, accorpata nel programma biennale, è stata manifestata in misura prevalente per le necessità della Sede Centrale (pari a € 600.000,00 IVA esclusa per 3 anni) e in misura diversa dai Dipartimenti di Medicina (€ 20.000,00 IVA esclusa per 3 anni) e di Medicina Sperimentale (€ 4.000,00 IVA esclusa per 3 anni) - oggi confluiti nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia -, dal Dipartimento di Matematica (€ 4.000,00 IVA esclusa per 3 anni) e dal Polo di Terni (€ 2.000,00 IVA esclusa per 3 anni), verosimilmente sulla base delle effettive esigenze e tenuto conto dello storico degli ultimi anni;

Considerato che l'affidamento in questione si sostanzia nell'attività di facchinaggio interno (tra Uffici della stessa Struttura/immobile) e facchinaggio esterno (trasloco tra diverse Strutture/immobili sia nell'ambito del territorio dello stesso Comune che tra comuni diversi della Regione Umbria) ove risultano ubicati gli immobili di proprietà o in uso (comprese quelli che la stessa dovesse acquisire in proprietà, in uso o in affitto nell'arco temporale di vigenza del contratto);

Considerato che, sebbene altre Strutture dell'Ateneo non abbiano manifestato in sede di programmazione alcuna esigenza legata all'utilizzo del predetto servizio, alla luce delle sempre nuove e mutate necessità, dei possibili mutamenti organizzativi, anche derivanti dalla compiuta attuazione dei Dipartimenti di Eccellenza, l'esigenza di detto servizio può sorgere in futuro, per cui appare opportuno che nell'ambito del budget stimato dall'Amministrazione Centrale una quota parte sia riservata a coprire eventuali

fabbisogni delle Strutture decentrate che dovessero sorgere nel corso dell'esecuzione del servizio centralizzato;

Valutato congruo, pertanto, stimare in € 4.000,00 IVA esclusa triennali la somma disponibile sul budget dell'Amministrazione Centrale da mettere a disposizione di ciascuna Struttura, che non ha manifestato il fabbisogno in sede di programmazione, in coerenza con il trend comune manifestato dagli altri Dipartimenti;

Ritenuto che con la suddetta somma i Dipartimenti possano agevolmente far fronte alle esigenze proprie interne di ordinario funzionamento, mentre interventi di più ampia portata e applicazione possano essere coperti con il budget dell'Amministrazione Centrale;

Dato atto che le università sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro di cui all'art. 26 della L. 488/99 (convenzioni CONSIP) (art. 1, c. 449. L. 296/2006 s.m.i. modificato dalla L. 228/2012, dalla L. 114/2014, dalla L. 208/2015);

Rilevato che ad oggi il servizio in trattazione non è oggetto di alcuna convenzione CONSIP, pertanto, risulta necessario esperire un'autonoma procedura di evidenza pubblica;

Dato atto, che stante l'indeterminabilità allo stato delle singole tipologie di servizi di facchinaggio e trasloco che l'Ateneo potrà dover affrontare nei prossimi anni (a titolo indicativo, anche scaturenti dal completamento di interventi edili su edifici che possono comportare lo sgombero di quanto ivi esistente e l'allocazione degli stessi presso altri immobili), è opportuno utilizzare, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, lo strumento dell'Accordo quadro con un unico operatore economico;

Tenuto conto del vantaggio che deriva dalla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico, poiché consente un notevole risparmio sulle tempistiche, in quanto è sufficiente attivare, di volta in volta, lo specifico ordinativo di intervento indicando semplicemente la tipologia del servizio (facchinaggio interno o esterno) ed i beni oggetto del facchinaggio, trasporto e trasloco, essendo le altre condizioni di contratto prefissate all'interno dell'Accordo quadro stesso;

Considerato che in virtù della particolare configurazione dell'accordo quadro che si intende stipulare con l'aggiudicatario, i singoli ordini di intervento saranno effettuati in base alle esigenze di volta in volta manifestate, in coerenza e nei limiti dei fabbisogni presunti indicati in sede di Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Perugia ex art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

Considerato che l'accordo quadro in questione non comporta alcun costo minimo per l'Ateneo;

Appurato, pertanto, che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri per l'Università degli Studi di Perugia, in quanto tutti i singoli servizi di facchinaggio e trasloco assegnati all'affidatario, a seguito di aggiudicazione, saranno finanziati con atti successivi, nei limiti delle risorse disponibili a budget;

Dato atto che il contratto avrà la durata di 36 mesi dalla stipula;
Considerata inoltre la peculiare configurazione dell'Accordo quadro che non rende necessario elaborare preliminarmente il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) ai sensi del D. Lgs. 81/2008, consentendone la redazione posticipata a seguito dell'attivazione di ogni singolo intervento;
Considerata la necessità di attivare una procedura di affidamento, nella forma dell'accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, finalizzata alla selezione di un operatore economico che svolga, per i prossimi tre anni e fino alla concorrenza dell'importo di € 630.000,00 IVA esclusa servizi di facchinaggio, trasporto e trasloco per l'Università degli Studi di Perugia, con facoltà laddove al termine dell'accordo non sia stato esaurito l'intero importo contrattuale, di prorogare l'accordo alle stesse condizioni contrattuali per un massimo di 6 mesi;
Tenuto conto che sulla base dell'importo stimato del servizio, superiore alla soglia comunitaria come determinata dall'art. 35 del D. Lgs. 50/2016, si rende necessario procedere mediante procedura aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio del miglior rapporto qualità - prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a del D. Lgs. 50/2016, in quanto il contratto è connotato da servizi ad alta intensità di manodopera;
Visto il Capitolato speciale per il servizio di traslochi e facchinaggio agli atti dell'Ufficio Appalti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la programmazione biennale dei servizi e delle forniture dell'Università degli Studi di Perugia ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016, già approvata con apposita delibera da questo Consesso in data 26.3.2020;
Preso atto del fabbisogno totale come manifestato dall'Amministrazione Centrale, da alcuni Dipartimenti e dal Polo di Terni;
Condivisa la determinazione, di mettere a disposizione la somma di € 4.000,00 IVA esclusa triennali disponibile sul budget dell'Amministrazione Centrale a favore di ciascuna Struttura che non ha manifestato la necessità di utilizzo del servizio in trattazione in sede di programmazione, per far fronte alle esigenze proprie interne di ordinario funzionamento, mentre interventi di più ampia portata e applicazione potranno essere coperti con il budget dell'Amministrazione Centrale;
Valutati favorevolmente i vantaggi derivanti dalla conclusione di un Accordo quadro con un unico operatore economico come argomentati in narrativa;
Richiamate le norme del D. Lgs. 50/2016 quanto alla procedura da adottare;
Visto il Capitolato speciale per il servizio di traslochi e facchinaggio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, per l'affidamento del servizio di traslochi e facchinaggio, il ricorso alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio del miglior rapporto qualità - prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a del D. Lgs. 50/2016, per la stipula di un accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016;
- ❖ di approvare il Capitolato speciale relativo al servizio in trattazione;
- ❖ di demandare al Direttore Generale, con proprio e separato provvedimento, l'approvazione degli atti necessari all'espletamento della procedura suddetta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. W)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Discarico beni mobili inventariati nel registro della sede centrale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti - Ufficio Economato</i>

IL PRESIDENTE

Considerato che alcuni dei beni ad oggi presenti nei registri inventariali della sede centrale, risultano deteriorati dal tempo e dall'uso ed assolutamente inservibili;

Vista la richiesta di discarico, prot. n. 113321 del 03/12/2020 avanzata dall'Economo in qualità di agente consegnatario con l'unito elenco dei beni da scaricare, con la quale lo stesso ha proposto il discarico di mobili, ivi compreso un vecchio autoveicolo di servizio, e attrezzature informatiche inventariati nei registri della sede centrale in quanto non più funzionanti e/o la cui riparazione risulta antieconomica per questa Amministrazione;

Tenuto conto, conseguentemente, che le motivazioni addotte per il discarico rientrano nella previsione di cui all'art. 7 lettere a) e d) del Regolamento d'Ateneo per l'inventario dei beni;

Preso atto che, in virtù di quanto previsto dall'art. 58 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. 389 del 18 marzo 2013, come integrato dall'art. 7 del Regolamento per l'inventario dei beni, approvato con D.R. 2412 del 30 dicembre 2012, *"per i beni inventariati nelle strutture dirigenziali le operazioni di scarico dagli inventari sono di competenza del Direttore Generale, o del funzionario da questi delegato, qualora i beni abbiano valore unitario inferiore o uguale ad euro 3.000,00, e del Consiglio di Amministrazione per valori superiori"*;

Rilevato che alcuni dei beni di cui si chiede il discarico hanno valore unitario superiore ad euro 3.000,00;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire organicità, speditezza ed economicità al procedimento amministrativo, sottoporre in un'unica soluzione al Consiglio di Amministrazione il discarico di tutti i beni contenuti nell'allegato sub lett. W) al presente verbale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condivisa la richiesta di discarico proposta dall'Economo, con l'unito elenco dei beni da scaricare;

Preso atto che il discarico in esame rientra nella fattispecie di cui all'art. 7 lettere a) e d) del Regolamento per l'inventario dei beni;

Preso atto che i beni per i quali si propone il discarico risultano deteriorati in maniera irreparabile ovvero la riparazione risulta antieconomica;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il discarico dei beni mobili, ivi compreso un vecchio autoveicolo di servizio, e delle attrezzature informatiche, inventariati nel registro della sede centrale, dettagliatamente descritti nell'allegato sub lett. W) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Economato a procedere allo smaltimento dei beni di cui è stato autorizzato il discarico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. 1 (sub lett. Z)

O.d.G. n. 27 bis) Oggetto: Progetto ABACO: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'Avviso per il "**Finanziamento di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione**", pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 3 luglio 2020, con scadenza di presentazione delle proposte progettuali fissata, per effetto di un Decreto di proroga (UPFPD-0002010-A-28/09/2020), al giorno 15 ottobre 2020;

Atteso che l'Avviso in parola è finalizzato a promuovere l'attuazione di iniziative volte a potenziare le competenze e le infrastrutture degli attori pubblici utili a favorire il superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali;

Tenuto conto che l'Ateneo ha inteso e intende, al fine di migliorare l'accessibilità dei propri servizi, conformare le proprie strategie al quadro delle seguenti politiche e normative:

- Strategia UE sulla Disabilità 2010-2020 con cui la Commissione Europea ha rinnovato il suo impegno per un'Europa senza barriere, strutturata in otto aree chiave (accessibilità, partecipazione, parità di trattamento, occupazione, istruzione e formazione, previdenza sociale, protezione sociale e azioni esterne);
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, con particolare attenzione agli obiettivi 3 "Salute e benessere", 4 "Istruzione di qualità" e 10 "Ridurre le disuguaglianze";
- Costituzione Italiana che stabilisce il principio di uguaglianza di tutti i cittadini senza "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).
- Legge n. 104/1992, nell'ambito delle proprie finalità ha quella di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della

persona con disabilità e di promuovere la sua piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

Considerato che l'Ateneo - per il tramite del **Prof. Giampietro Ricci**, Direttore della Sezione di Otorinolaringoiatria, della Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli studi di Perugia, del Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, del Centro di riferimento regionale umbro per gli impianti cocleari, nonché Responsabile dello screening uditivo universale in Umbria - ha consolidate esperienze in programmi di sanità pubblica riguardanti la sordità e l'ipoacusia;

Considerato inoltre che l'Ateneo già svolge attività a sostegno di studenti con disabilità e DSA, per il tramite della **Prof.ssa Mirella Damiani**, quale Delegata di Ateneo per gli interventi di cui all'art. 1 comma 3, L. 28/01/1999 n.17;

Vista la proposta progettuale presentata in risposta all'Avviso, allegata sub lett. Z) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, denominata "**ABACO (Abbattimento delle Barriere Comunicative). Tecnologia e servizi innovativi per l'inclusione, l'istruzione e l'accessibilità per le persone sorde e ipoacusiche**", frutto della collaborazione dei seguenti partner:

1. Regione Friuli Venezia Giulia (Soggetto proponente)
2. IRCCS Burlo Garofolo
3. ENS Friuli Venezia Giulia
4. FIADDA Umbria onlus
5. Azienda Ospedaliera di Perugia
6. Università degli Studi di Perugia

Atteso che con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD-0002502-P-04/12/2020) è stata pubblicata, sul sito istituzionale dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità www.disabilita.governo.it, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali risulta utilmente collocato al 4° posto il progetto **ABACO**, con un finanziamento complessivo pari a euro 400.000,00;

Atteso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di fornire ulteriori indicazioni attuative ai partenariati ammessi a finanziamento ha inteso organizzare in data 21 dicembre 2020, una riunione telematica operativa alla quale hanno partecipato i soggetti proponenti;

Richiamato l'articolo 12, comma 1 dell'Avviso di cui trattasi, che, a seguito dell'ammissione a finanziamento, prevede che il partenariato, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi è tenuto a sottoscrivere in formato elettronico l'**Atto di concessione di contributo**;

Atteso che le modalità e i tempi di sottoscrizione sono state chiariti nel corso della riunione suddetta, e che, in particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha

disposto la sottoscrizione digitale in filiera del medesimo Atto di concessione da parte dei Rappresentanti legali del partenariato **entro il 30 dicembre 2020**;

Atteso che all'esito di tale riunione è risultato quindi necessario un momento di coordinamento organizzativo tra i partner del progetto ABACO - finalizzato appunto a definire le modalità e la filiera interna di sottoscrizione e che per le vie brevi, in data 24 dicembre 2020, il soggetto proponente ha comunicato che l'Ateneo di Perugia sarà l'ultimo partner a sottoscrivere;

Verificato che, in fase successiva alla sottoscrizione del suddetto Atto, si renderà necessaria la costituzione del partenariato tramite Associazione Temporanea di Scopo (ATS), quale soggetto giuridico di gestione del progetto medesimo, tramite scrittura privata tra le parti;

Visto l'Art. 20 dello Statuto di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nello scusarsi per aver inserito il presente punto all'odg successivamente alla convocazione, fa tuttavia presente che questo è uno di quei progetti che gratifica fortemente l'Ateneo non solo per i risultati della ricerca ma anche per il ruolo che un Ateneo come il nostro deve svolgere. Si tratta del progetto ABACO che è stato presentato dall'Ateneo e sono stati coinvolti tra l'altro il Prof. Giampietro Ricci, Direttore della Sezione di Otorinolaringoiatria, della Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università degli studi di Perugia e la Prof.ssa Mirella Damiani in collaborazione con altre istituzioni ed è il risultato di un lavoro importantissimo. L'Ateneo ha risposto ad un avviso volto alla presentazione di progetti innovativi attraverso l'utilizzo di tecnologie, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e si occuperà dell'abbattimento e del superamento delle barriere alla comunicazione per tutti quei giovani con problematiche di sordità. Anche qui, sottolinea il Presidente, c'è molto del diritto allo studio, perché si tratta di creare delle condizioni per cui tutti i nostri giovani e non solo affetti da sordità, con dei metodi adeguati di comunicazione possano accedere in forma inclusiva alla propria legittima aspettativa di raggiungere i livelli più alti della loro formazione e preparazione possibile. E' quindi un progetto, sottolinea il Presidente, che ci inorgoglisce molto e che è stato riconosciuto meritevole dall'Ateneo. Questo progetto, collocandosi quarto nella graduatoria, è stato finanziato e quindi oggi si chiede al Consiglio l'approvazione. Lo portiamo in urgenza, precisa il Presidente, in quanto a seguito dell'ammissione a finanziamento, l'avviso prevede che il partenariato, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi è tenuto a sottoscrivere l'Atto di concessione di contributo e il termine scadrà domani 30 dicembre.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'Avviso per il "**Finanziamento di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione**", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Condivisi pienamente gli intenti di promozione e attuazione di iniziative volte a potenziare le competenze e le infrastrutture degli attori pubblici utili a favorire il superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali, sottesi nell'Avviso in parola;

Condivise le finalità generali che l'Ateneo intende perseguire, al fine di migliorare l'accessibilità dei propri servizi;

Considerate le esperienze già maturate dal **Prof. Giampietro Ricci**, in materia di disabilità nei programmi di sanità pubblica riguardanti la sordità e l'ipoacusia;

Considerato inoltre che l'Ateneo già svolge attività a sostegno di studenti con disabilità e DSA, per il tramite della **Prof.ssa Mirella Damiani**, quale Delegata di Ateneo per gli interventi di cui all'art. 1 comma 3, L. 28/01/1999 n.17;

Vista e condivisa la proposta progettuale presentata in risposta all'Avviso, allegato n. 1, denominata "**ABACO (Abbattimento delle Barriere COmunicative). Tecnologia e servizi innovativi per l'inclusione, l'istruzione e l'accessibilità per le persone sorde e ipoacusiche**" e ammessa a finanziamento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD-0002502-P-04/12/2020);

Appreso che le disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, chiarite nel corso della riunione telematica dello scorso 21 dicembre, in particolare prevedono la sottoscrizione digitale in filiera dell'**Atto di concessione del contributo**, da parte dei Rappresentanti legali del partenariato, **entro il 30 dicembre 2020**;

Atteso che, in fase successiva alla sottoscrizione del suddetto Atto, si renderà necessaria la costituzione del partenariato tramite Associazione Temporanea di Scopo (ATS), quale soggetto giuridico di gestione del progetto medesimo, tramite scrittura privata tra le parti;

All'unanimità

DELIBERA

- E' autorizzato il Rettore alla sottoscrizione dell'**Atto di concessione del contributo**, secondo le modalità e i tempi comunicati dal Soggetto Proponente;

- E' autorizzato il Rettore, o suo Delegato, a sottoscrivere l'Atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata all'attuazione del Progetto ABACO, nonché tutti gli connessi e conseguenti;
- Sono incaricati il **Prof. Giampietro Ricci** e la **Prof.ssa Mirella Damiani**, ognuno per le parti di propria competenza, a coordinare e attuare gli obiettivi di progetto di spettanza dell'Ateneo;
- E' affidata al Dipartimento di Medicina e Chirurgia la gestione amministrativo-contabile del Progetto ABACO, che dovrà recepire tale affidamento nella prima seduta utile del Consiglio del medesimo Dipartimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- ✓ **D.R. n. 2211 del 27.11.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 – Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie, Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- ✓ **D.R. n. 2240 del 03.12.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 – Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, Dipartimento di Scienze Politiche, C.A.M.S.;
- ✓ **D.R. n. 2302 del 14.12.2020**, avente ad oggetto: Determinazioni in ordine alla convalida della domanda di brevetto internazionale dal titolo: "Rete di ripartizione a radiofrequenza riconfigurabile".
- ✓ **D.R. n. 2303 del 14.12.2020**, avente ad oggetto: Determinazioni in ordine alla convalida del brevetto europeo dal titolo: "Inibitore microbico e salino per trattamenti di superfici porose a base di micro e nanostrutture", in contitolarità con l'Università di Roma "La Sapienza";
- ✓ **D.R. n. 2324 del 15.12.2020** avente ad oggetto: Proposta progettuale per la partecipazione alla chiamata aperta al Dottorato Nazionale in AI – PhD-AI.it – approvazione;
- ✓ **D.R. n. 2336 del 15.12.2020** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di previsione autorizzatorio 2020 – Fondi MIUR 2019, Interventi legge n. 17/99;
- ✓ **D.R. n. 2338 del 15.12.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 – Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali

- Umane e della Formazione, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Dipartimento di Lettere Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, Dipartimento di Matematica e Informatica, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- ✓ **D.R. n. 2345 del 16.12.2020** avente ad oggetto: 3° Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.C.R.I.: approvazione modifiche di statuto;
 - ✓ **D.R. n. 2346 del 17.12.2020** avente ad oggetto: Proroga scadenza II rata per gli iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale A.A. 2020/21;
 - ✓ **D.R. n. 2349 del 18.12.2020** avente ad oggetto: Servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia. Adesione convenzione Consip "Buoni pasto 8";
 - ✓ **D.R. n. 2378 del 23.12.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020 e modificato con D.R. n. 622 del 20.3.2020 ridenominato "Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità mista" approvazione e emanazione;

Rilevato nel dibattito:

Il Presidente fa presente al Consiglio di aver chiesto al Direttore generale, che si è già attivato proficuamente, di monitorare i decreti rettorali e direttoriali proposti dai Dirigenti sotto il profilo della competenza e delle motivazioni d'urgenza per cercare di ridurre quanto più possibile l'utilizzo di questo strumento. Richiama in particolare l'attenzione sui DD.RR. n. 2324 e n. 2378. Relativamente al primo informa il Consiglio che era stato proposto all'Ateneo un bando relativo ad una chiamata aperta alle istituzioni universitarie e agli enti di ricerca per esprimere la propria candidatura al Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale con scadenza il 15 dicembre 2020. Si poteva aderire solo con una proposta per Ateneo, pertanto è stata fatta una call interna e sono arrivate molteplici proposte. Al riguardo ringrazia il Pro Rettore e la Prof. Emiliani per il lavoro svolto in quanto, precisa il Presidente, siamo riusciti su un tavolo diplomatico a far sì che i progetti diventassero un unico progetto multidisciplinare di Ateneo e dato che i termini di scadenza non ci consentivano di sottoporlo agli Organi è stato utilizzato il decreto.

Riguardo al decreto n. 2378 fa presente con una particolare soddisfazione che è stato modificato il "Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità mista" introducendo una importante novità, per chi lo vorrà, perché grazie a un lavoro interno al nostro Ateneo è stato elaborato un sistema software testato sia dal punto di vista dell'efficienza che della compatibilità con i principi e il rispetto della privacy che consentirà lo svolgimento

delle prove scritte a distanza. Sono state inviate tutte le indicazioni e le guide sintetiche con i punti di contatto e di riferimento per chi vorrà avvalersene, prevedendo poi corsi di formazione sull'utilizzo di questa piattaforma.

Il Consigliere Ettore Ranocchia presenta il seguente intervento relativamente al D.R. 2378:

"Come componente studentesca in questo consesso vorremmo esprimere la nostra posizione riguardo la modifica del regolamento sullo svolgimento di esami di profitto e lauree. Vediamo che da una parte l'università guarda alla riapertura e a modalità miste (in presenza/online), con le dovute precauzioni e tempistiche. Dall'altra parte si vede anche la possibilità di aprire allo svolgimento di esami scritto online. A tal riguardo riportiamo la nostra posizione, già espressa nel TACI.

Siamo assolutamente favorevoli all'uso di una piattaforma per sostenere esami scritti in telematica che garantisca la legalità e l'efficacia per quanto riguarda la verifica delle conoscenze acquisite dallo studente. Dall'altra parte auspichiamo che le modalità di esame vengano cambiate con le dovute tempistiche e che permettano allo studente di prepararsi al meglio per quella modalità di esame specifica. In tal senso sarebbe ottimo mappare a livello di dipartimenti i corsi in cui ciò è necessario, è sicuramente il caso dei corsi numerosi dei primi anni che hanno aperto il numero chiuso, in cui l'esame orale rende sicuramente difficoltoso per il corpo docente lo svolgimento di così tanti esami.

A livello di regolamento, nello specifico, vorremmo poi capire se la guida sintetica menzionata verrà pubblicata prossimamente, questo sempre per garantire la massima e tempestiva comunicazione con gli studenti per lo svolgimento degli esami, a livello di informativa.

Concludo auspicando un coinvolgimento della componente studentesca per "vegliare" su un cambiamento auspicato come quello degli esami scritti, garantendo le migliori condizioni di svolgimento e a livello di privacy per gli studenti.

Il Presidente, nel ringraziare il Consigliere Ranocchia, per l'intervento tiene al riguardo ad esprimere due considerazioni. La prima per sottolineare come il software sia stato condiviso informalmente anche con alcuni rappresentanti degli studenti che hanno dato una mano a elaborarlo e perfezionarlo e la seconda per precisare che l'Ateneo ha predisposto la massima tutela possibile sotto il profilo della privacy. Rispetto a quanto riferiva il Consigliere Ranocchia sull'uso/abuso di tale strumento, il Presidente fa presente che vi è nella Carta Costituzionale il principio di discrezionalità e il principio di libertà di insegnamento. Aggiunge, inoltre, che le regole vanno rispettate ma per rispettarle tuttavia non occorre sempre ed esclusivamente che ci sia una norma che lo impone. Ovviamente queste scelte nascono da una situazione di emergenza e l'emergenza presuppone una corresponsabilizzazione di tutti; non esiste infatti alcun software che consenta un controllo totale sul fatto che lo studente sia onorevolmente rispettoso delle regole, ma la scelta che l'Ateneo ha fatto non è solo quello di permettere lo svolgimento della

prova scritta con modalità on line ma anche di credere che gli studenti siano persone perbene e che saranno corretti. Investiamo sulla vostra onesta e correttezza, sottolinea il Presidente, che mi sembra la regola più giusta da dare, investiamo sulla corresponsabilizzazione. Conclude esprimendo la convinzione che sarà corrisposta dalla stragrande maggioranza degli studenti.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21.12.2020, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 2211 del 27.11.2020, n. 2240 del 3.12.2020, n. 2336 del 15.12.2020 e n. 2338 del 15.12.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ Di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:
- ✓ **D.R. n. 2211 del 27.11.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 – Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie, Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- ✓ **D.R. n. 2240 del 03.12.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 – Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, Dipartimento di Scienze Politiche, C.A.M.S.;
- ✓ **D.R. n. 2302 del 14.12.2020**, avente ad oggetto: Determinazioni in ordine alla convalida della domanda di brevetto internazionale dal titolo: "Rete di ripartizione a radiofrequenza riconfigurabile".
- ✓ **D.R. n. 2303 del 14.12.2020**, avente ad oggetto: Determinazioni in ordine alla convalida del brevetto europeo dal titolo: "Inibitore microbico e salino per trattamenti di superfici porose a base di micro e nanostrutture", in contitolarità con l'Università di Roma "La Sapienza";

- ✓ **D.R. n. 2324 del 15.12.2020** avente ad oggetto: Proposta progettuale per la partecipazione alla chiamata aperta al Dottorato Nazionale in AI – PhD-AI.it – approvazione;
- ✓ **D.R. n. 2336 del 15.12.2020** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di previsione autorizzatorio 2020 – Fondi MIUR 2019, Interventi legge n. 17/99;
- ✓ **D.R. n. 2338 del 15.12.2020** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 – Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Dipartimento di Lettere Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, Dipartimento di Matematica e Informatica, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- ✓ **D.R. n. 2345 del 16.12.2020** avente ad oggetto: 3° Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.C.R.l.: approvazione modifiche di statuto;
- ✓ **D.R. n. 2346 del 17.12.2020** avente ad oggetto: Proroga scadenza II rata per gli iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale A.A. 2020/21;
- ✓ **D.R. n. 2349 del 18.12.2020** avente ad oggetto: Servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia. Adesione convenzione Consip "Buoni pasto 8";
- ✓ **D.R. n. 2378 del 23.12.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020 e modificato con D.R. n. 622 del 20.3.2020 ridenominato "Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità mista" approvazione e emanazione".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Varie ed eventuali.

Nell'augurare che dal prossimo anno sia possibile rivedere numerosi e rumorosi gli studenti nelle aule universitarie, li ringrazia per la collaborazione e li invita ad estendere i calorosi auguri di un buon anno anche alle loro famiglie.

I Consiglieri Andrea Anastasi e Ettore Ranocchia ringraziano per gli auguri che ricambiano a tutto il Consiglio.

Il Consigliere Anastasi coglie l'occasione per segnalare un problema tecnico sul sito web Unipg alla voce Organi di Governo – Consiglio di Amministrazione. Ha notato che se si prova a cliccare su verbale approvato di seduta di qualsiasi seduta appare un unico allegato, probabilmente il software ha caricato lo stesso documento su tutte le voci.

Il Presidente fa presente che saranno immediatamente fatte le verifiche dall'Ufficio Organi collegiali per risolvere il problema.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende atto.



Delibera n. 30

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 364 del 11.04.2019.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto "

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2020 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2018;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) e, in particolare, l'art. 1, comma 401, lett. b), il quale dispone:

"A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) ...;

b) progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) per almeno il 50 per cento dei posti ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per non più del 50 per cento dei posti, ed entro il 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.";

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 364 del 11.04.2019 avente ad oggetto "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, per le suddette finalità, € 218.00,00;

Preso atto che nel D.M. n. 364/2019 il Ministero ha quantificato il "*costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a € 55.200 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.800*";

Preso atto che con D.D.G. n. 142 del 24.07.2020 avete ad oggetto: "D.M. 364 del 11.04.2019 – Variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità", con il quale il Direttore Generale ha decretato: "*di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020:*

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

+ € 218.000,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.01

"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

+ € 218.000,00

con conseguente iscrizione del credito per un importo di € 218.000,00 quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 401, lett b) della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) e del D.M. n. 364 del 11.04.2019 a valere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON - (G.E. N. 501/2020) - e conseguente registrazione di una scrittura di vincolo sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01.01 "Competenze fisse al personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ per il medesimo importo di € 218.000,00 - (S.V. N. 1548/2020) -, prevedendo fin d'ora l'assunzione in servizio dei Professori di II fascia a valere sulle suddette risorse dalla prima data utile";

Atteso che la predetta assegnazione ministeriale di € 218.000,00, disposta con DM 364/2019, assestata nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 con il richiamato DDG 142/2020 verrà consolidata in sede di previsione nei Bilanci Unici di Ateneo di Previsione annuali autorizzatori dei futuri esercizi di competenza;

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 3 posti di professore di II fascia, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 364/2019 – presa di servizio dalla prima data utile			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
07/G 1	AGR/17	Dip. Sc.Agrarie Alimentari Ambientali	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricerca-

			tori di ruolo con ASN
12/H3	IUS/20	Dip. Giurisprudenza	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
14/B2	SPS/06	Dip. Scienze Politiche	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Ricordato che nella medesima delibera del 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la copertura economica dei suddetti posti nei termini sotto riportati : *“la copertura economica dei sopra elencati posti di professore di II° fascia punto 1), la cui assunzione in servizio è prevista alla prima data utile, verrà effettuata grazie al finanziamento M.U.R - D.M. 364 del 11.04.2019 - riconosciuto a decorrere dall’esercizio 2020; il costo relativo all’esercizio in corso, pari ad € 218.000,00, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Competenze fisse al personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2020 previo abbattimento della scrittura di vincolo n. 1548/2020 registrata con DDG n. 142 del 24.07.2020.*

- I costi inerenti gli esercizi futuri, di relativa competenza, pari ad € 218.000,00 annui, saranno previsti sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ con contestuale previsione del finanziamento ministeriale annuale nella voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON dei Bilanci Unici di Ateneo di Previsione annuali autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi del D.M. n. 364 dell’11 aprile 2019”;

Preso atto che con D.R. n. 1501 del 3.09.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 07/G1 – Scienze e tecnologie animali – S.S.D. AGR/17 – Zootecnia generale e miglioramento genetico – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 364/2019;

Visto il D.R. n. 2263 del 3.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Emiliano LASAGNA**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze agrarie, Alimentari ed Ambientali assunta nella seduta del 3 dicembre 2020 (acquisita al prot. n. 113670 del 3.12.2020 allegato 1) agli atti del verbale, con cui il Dott. Emiliano LASAGNA è stato

chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto che il costo anno 2020 del Dott. LASAGNA è quantificato in € 46,99 (differenziale effettivo) che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, previo svincolo di € 41,11 (differenziale ministeriale) dalla S.V. N. 1548/2020;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 31 dicembre 2020, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, pari ad € 151,30, importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 28.12.2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) e, in particolare, l'art. 1, comma 401, lett. b), il quale dispone:

“A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) ...;

b) progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) per almeno il 50 per cento dei posti ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per non più del 50 per cento dei posti, ed entro il 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”;

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 364 del 11.04.2019 avente ad oggetto “Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”, con il quale sono stati assegnati all’Università degli Studi di Perugia, per le suddette finalità, € 218.00,00;

Preso atto che nel D.M. n. 364/2019 il Ministero ha quantificato il “costo *stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a € 55.200 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.800*”;

Preso atto che con D.D.G. n. 142 del 24.07.2020 avete ad oggetto: “D.M. 364 del 11.04.2019 – Variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell’art. 32 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”, con il quale il Direttore Generale ha decretato: “*di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2020:*

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

+ € 218.000,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.01

"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

+ € 218.000,00

con conseguente iscrizione del credito per un importo di € 218.000,00 quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 401, lett b) della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) e del D.M. n. 364 del 11.04.2019 a valere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON - (G.E. N. 501/2020) - e conseguente registrazione di una scrittura di vincolo sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01.01 "Competenze fisse al personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ per il medesimo importo di € 218.000,00 - (S.V. N. 1548/2020) -, prevedendo fin d'ora l'assunzione in servizio dei Professori di II fascia a valere sulle suddette risorse dalla prima data utile";

Atteso che la predetta assegnazione ministeriale di € 218.000,00, disposta con DM 364/2019, assestata nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 con il richiamato DDG 142/2020 verrà consolidata in sede di previsione nei Bilanci Unici di Ateneo di Previsione annuali autorizzatori dei futuri esercizi di competenza;

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 3 posti di professore di II fascia, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 364/2019 – presa di servizio dalla prima data utile			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
07/G 1	AGR/17	Dip. Sc.Agrarie Alimentari Ambientali	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
12/H3	IUS/20	Dip. Giurisprudenza	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

14/B2	SPS/06	Dip. Scienze Politiche	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
-------	--------	------------------------	--

Ricordato che nella medesima delibera del 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la copertura economica dei suddetti posti nei termini sotto riportati : *“ la copertura economica dei sopra elencati posti di professore di II° fascia punto 1), la cui assunzione in servizio è prevista alla prima data utile, verrà effettuata grazie al finanziamento M.U.R - D.M. 364 del 11.04.2019 - riconosciuto a decorrere dall'esercizio 2020; il costo relativo all'esercizio in corso, pari ad € 218.000,00, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Competenze fisse al personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 previo abbattimento della scrittura di vincolo n. 1548/2020 registrata con DDG n. 142 del 24.07.2020.*

- I costi inerenti gli esercizi futuri, di relativa competenza, pari ad € 218.000,00 annui, saranno previsti sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ con contestuale previsione del finanziamento ministeriale annuale nella voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON dei Bilanci Unici di Ateneo di Previsione annuali autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi del D.M. n. 364 dell'11 aprile 2019";

Preso atto che con D.R. n. 1501 del 3.09.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 07/G1 – Scienze e tecnologie animali – S.S.D. AGR/17 – Zootecnia generale e miglioramento genetico – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 364/2019;

Visto il D.R. n. 2263 del 3.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Emiliano LASAGNA**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze agrarie, Alimentari ed Ambientali assunta nella seduta del 3 dicembre 2020 (acquisita al prot. n. 113670 del 3.12.2020 allegato 1 agli atti del verbale), con cui il Dott. Emiliano LASAGNA è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto che il costo anno 2020 del Dott. LASAGNA è quantificato in € 46,99 (differenziale effettivo) che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per

competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, previo svincolo di € 41,11 (differenziale ministeriale) dalla S.V. N. 1548/2020;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 31 dicembre 2020, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, pari ad € 151,30, importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2020, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 28.12.2020;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Emiliano LASAGNA** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il SC 07/G1 – Scienze e Tecnologie animali – S.S.D. AGR/17 – Zootecnia generale e miglioramento genetico – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Emiliano LASAGNA** dal 31.12.2020;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020 in ordine alla copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio al 31 dicembre 2020 nel corrente esercizio, pari ad € 46,99 (differenziale effettivo) che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, previo svincolo di € 41,11 (differenziale ministeriale) dalla S.V. N. 1548/2020;
- ❖ di autorizzare, altresì, l’Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 151,30 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, a seguito

- delle risorse che si renderanno libere su tale voce COAN per effetto della richiamata presa di servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 31.12.2020, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, per dare integrale copertura al costo relativo alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale stimabile in € 71.385,71 del sopra richiamato Professore di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell'assegnazione annuale di € 14.800,00 (differenziale ministeriale di n. 1 passaggio da RU a PA come da D.M. n. 364/2019) a decorrere dall'esercizio 2021, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza;

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto "

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2020 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2018;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) per almeno il 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per non più del 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240."

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale auto-

rizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020.

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il "costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500";

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING-IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL-LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett.e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che con D.R. n. 1504 del 3.09.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 09/E1 – Elettrotecnica – S.S.D. ING-IND/31 – Elettrotecnica – per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria di questo Ateneo – Sede di Terni, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in

servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Visto il D.R. n. 2138 del 16.11.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Antonio FABBA**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Ingegneria di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria assunta nella seduta del 2 dicembre 2020 (acquisita al prot. n. 113682 del 3.12.2020 allegato 1 agli atti del verbale), con cui il Prof. Antonio FABBA è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto che, con D.R. n. 1500 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – S.S.D. CHIM/02 – Chimica Fisica – per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Visto il D.R. n. 2205 del 24.11.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Pier Luigi GENTILI**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie assunta nella seduta del 25.11.2020 (acquisita al prot. n. 111291 del 27.11.2020, allegato 2 agli atti del verbale), con cui il Prof. **Pier Luigi GENTILI** è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto che, con D.R. n. 1503 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 08/A1 – Idraulica, Idrologia, Costruzioni idrauliche e marittime – S.S.D. ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia – per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n.84/2020;

Visto il D.R. n. 2206 del 24.11.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Alessia FLAMMINI**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale assunta nella seduta del 30.11.2020 (acquisita al prot. n. 111851 del 30.11.2020, allegato 3 agli atti del verbale), con cui la Prof.ssa **Alessia FLAMMINI** è stata

chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 28.12.2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) per almeno il 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per non più del 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240."

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020.

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il "costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500";

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L.

1			240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica , Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING-IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL-LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett. e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che con D.R. n. 1504 del 3.09.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 09/E1 – Elettrotecnica – S.S.D. ING-IND/31 – Elettrotecnica – per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria di questo Ateneo – Sede di Terni, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Visto il D.R. n. 2138 del 16.11.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Antonio FABA**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Ingegneria di questo Ateneo; Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria assunta nella seduta del 2 dicembre 2020 (acquisita al prot. n. 113682 del 3.12.2020 allegato 1 agli atti del verbale), con cui il Prof. Antonio FABA è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto che, con D.R. n. 1500 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – S.S.D. CHIM/02 – Chimica Fisica – per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020,

Visto il D.R. n. 2205 del 24.11.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Pier Luigi GENTILI**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie assunta nella seduta del 25.11.2020 (acquisita al prot. n. 111291 del 27.11.2020, allegato 2 agli atti del verbale), con cui il Prof. **Pier Luigi GENTILI** è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto che, con D.R. n. 1503 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 08/A1 – Idraulica, Idrologia, Costruzioni idrauliche e marittime – S.S.D. ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia – per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n.84/2020,

Visto il D.R. n. 2206 del 24.11.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Alessia FLAMMINI**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale assunta nella seduta del 30.11.2020 (acquisita al prot. n. 111851 del 30.11.2020, allegato 3 agli atti del verbale), con cui la Prof.ssa **Alessia FLAMMINI** è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 28.12.2020;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Antonio FABA** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore Concorsuale SC 09/E1 – Elettrotecnica – S.S.D. ING-IND/31 – Elettrotecnica – per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria di questo Ateneo – Sede di Terni e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Antonio FABA** dal 01.01.2022, salvo sopravvenute nuove disposizioni;
- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Pier Luigi GENTILI** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore Concorsuale SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le

- scienze chimiche – S.S.D. CHIM/02 – Chimica Fisica – per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof. Pier Luigi GENTILI** dal 01.01.2022, salvo sopravvenute nuove disposizioni;
- ❖ di approvare la chiamata della **Dott. Alessia FLAMMINI** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore Concorsuale SC 08/A1 – Idraulica, Idrologia, Costruzioni idrauliche e marittime – S.S.D. ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia – per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e, conseguentemente, autorizzare la presa di servizio del **Prof.ssa Alessia FLAMMINI** dal 01.01.2022, salvo sopravvenute nuove disposizioni;
 - ❖ la copertura dei relativi costi annuali dei sopra indicati posti di professore di II fascia, stimabili in € 214.157,13 sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte della contestuale previsione dell’assegnazione annuale di € 43.500,00 (differenziale ministeriale di n. 3 passaggi da RU a PA come da D.M. n. 84 del 14 maggio 2020) a decorrere dall’esercizio 2022, sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Professori di II fascia – approvazione proposta di chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 a valere su cofinanziamento per “Dipartimenti di eccellenza” - Dipartimento di Scienze Politiche.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto “Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17.07.2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico tenutasi in pari data, sono state approvate le “*linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018*”;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27.12.2017 n. 205 (legge di bilancio 2018);

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale e lett. k in materia di assegnazione di posti, tra l'altro, di professori;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

Visto il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei Professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L 240/2010, come da ultimo emanato con D.R. 2040 del 31.10.2014 all'esito delle modifiche deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2014;

Ricordato che in occasione dell'approvazione delle proposte progettuali per i **Dipartimenti di Eccellenza** ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2017, aveva, tra l'altro, deliberato di "*mettere a disposizione punti organico fino al raggiungimento della quota minima indispensabile al completo utilizzo dei residui di punti organico ministeriali derivanti dall'impiego delle risorse previste in ambito di progetto*";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, previo i pareri di competenza del Nucleo di Valutazione, della Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL del Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 18, 29 settembre e 5 ottobre 2017, ha approvato le proposte progettuali destinate a concorrere al suddetto finanziamento ministeriale, tra cui il progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che con nota MIUR prot. n. 192 del 8.1.2018, acquisita al prot. n. 979 del 9.1.2018, sono stati comunicati all'Ateneo gli esiti delle valutazioni relative ai Dipartimenti di Eccellenza, da cui è emersa, tra l'altro, l'ammissione a finanziamento del progetto di sviluppo presentato dal Dipartimento di Scienze Politiche per un importo pari ad € 6.735.585,00;

Dato atto che il progetto del Dipartimento di Scienze Politiche ammesso a finanziamento, alla Sez. D.4 "Reclutamento del Personale", ha previsto, tra l'altro, la copertura di n. 1 posto di professori di II fascia mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, a valere sul finanziamento del MIUR, pari ad € 1.197.000,00 in termini economici e 0,70 p.o. in termini di punti organici, in particolare:

-n. 1 posto di professore di II fascia da coprire mediante chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, – SSD SPS/04 – Scienza Politica;

Dato atto che, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2018, in sede di *"Programmazione fabbisogno personale docente"* funzionale ad adempiere a quanto richiesto dal MIUR con nota prot. n. 2212 del 19 febbraio 2018 nel rispetto delle scadenze ivi previste e, per l'effetto, ad inserire nella banca dati PROPER l'eventuale rimodulazione del residuo contingente 2016 e la programmazione del contingente 2017, sono stati operate in PROPER le imputazioni dei p.o. oggetto di cofinanziamento di Ateneo in favore dei progetti di sviluppo ammessi al finanziamento ministeriale dei "Dipartimenti di Eccellenza";

Vista la nota prot. n. 29496 del 17.04.2018 del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, nella quale si attesta che il finanziamento ministeriale al progetto è stato allocato, per quanto attiene al Dipartimento, in un progetto contabile cost-to-cost, PJ "ECCELLENZA_DSPO", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", e che lo stanziamento complessivo è stato suddiviso in specifiche "macrovoci bloccanti", specificando con riferimento al posto di professori di II fascia chiamato ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010, che il costo graverà per € 1.197.000,00 sul PJ "ECCELLENZA_DSPO", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Professori esterni all'Ateneo";

Visto il D.R. n. 614 del 14.05.2018 avente ad oggetto "Decreto ricognitivo – Dipartimento di Scienze Politiche -Dipartimento di eccellenza", in cui, tra l'altro, si attesta che *"che le politiche di reclutamento previste nella sez. D.4 del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Politiche ammesso a finanziamento dal MIUR nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza", declinate nei reclutamenti di seguito richiamati, graveranno, nei quindici anni di durata del progetto, per complessivi € 4.788.000,00 sul suddetto finanziamento MIUR, come di seguito ripartito in Macrovoci all'interno del PJ "ECCELLENZA_DSPO",, in particolare:*

- *n.1 Professore Associato, SC 14/A2, SSD SPS/04, il cui costo graverà, per un importo pari ad € 1.197.000,00, sul PJ "ECCELLENZA_DSPO", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Professori esterni all'ateneo";*

Rilevato che con D.R. n. 1044 del 16.06.2020 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 14/A2 – Scienza Politica - SSD SPS/04 – Scienza Politica - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2301 del 14.12.2020, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la Dott.ssa Silvia BOLGHERINI, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del 16.12.2020 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche (acquisita al prot.

n. 118433 del 16.12.2020, all. 1 agli atti del verbale), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 28 dicembre 2020, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative in materia vigenti e sopra richiamate;

Ricordato che in occasione dell'approvazione delle proposte progettuali per i **Dipartimenti di Eccellenza** ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2017, aveva, tra l'altro, deliberato di *"mettere a disposizione punti organico fino al raggiungimento della quota minima indispensabile al completo utilizzo dei residui di punti organico ministeriali derivanti dall'impiego delle risorse previste in ambito di progetto"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, previo i pareri di competenza del Nucleo di Valutazione, della Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL del Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 18, 29 settembre e 5 ottobre 2017, ha approvato le proposte progettuali destinate a concorrere al suddetto finanziamento ministeriale, tra cui il progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che con nota MIUR prot. n. 192 del 8.1.2018, acquisita al prot. n. 979 del 9.1.2018, sono stati comunicati all'Ateneo gli esiti delle valutazioni relative ai Dipartimenti di Eccellenza, da cui è emersa, tra l'altro, l'ammissione a finanziamento del progetto di sviluppo presentato dal Dipartimento di Scienze Politiche per un importo pari ad € 6.735.585,00;

Dato atto che il progetto del Dipartimento di Scienze Politiche ammesso a finanziamento, alla Sez. D.4 "Reclutamento del Personale", ha previsto, tra l'altro, la copertura di n. 1 posto di professori di II fascia mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, a valere sul finanziamento del MIUR, pari ad € 1.197.000,00 in termini economici e 0,70 p.o. in termini di punti organici, in particolare:

-n. 1 posto di professore di II fascia da coprire mediante chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, - SSD SPS/04 - Scienza Politica;

Dato atto che, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2018, in sede di *"Programmazione fabbisogno personale docente"* funzionale ad adempiere a quanto richiesto dal MIUR con nota prot. n. 2212 del 19 febbraio 2018 nel rispetto delle scadenze ivi previste e, per l'effetto, ad inserire nella banca dati PROPER l'eventuale rimodulazione del residuo contingente 2016 e la programmazione del contingente 2017, sono stati operate in PROPER le imputazioni dei p.o. oggetto di cofinanziamento di Ateneo in favore dei progetti di sviluppo ammessi al finanziamento ministeriale dei "Dipartimenti di Eccellenza";

Vista la nota prot. n. 29496 del 17.04.2018 del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, nella quale si attesta che il finanziamento ministeriale al progetto è stato allocato, per quanto attiene al Dipartimento, in un progetto contabile cost-to-cost, PJ "ECCELLENZA_DSPO", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti - quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", e che lo stanziamento complessivo è stato suddiviso in specifiche "macrovoci bloccanti", specificando con riferimento al posto di professori di II fascia chiamato ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010, che il costo graverà per € 1.197.000,00 sul PJ "ECCELLENZA_DSPO", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti - quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Professori esterni all'Ateneo";

Visto il D.R. n. 614 del 14.05.2018 avente ad oggetto "Decreto ricognitivo - Dipartimento di Scienze Politiche -Dipartimento di eccellenza", in cui, tra l'altro, si attesta che *"che le politiche di reclutamento previste nella sez. D.4 del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Politiche ammesso a finanziamento dal MIUR nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza", declinate nei reclutamenti di seguito richiamati, graveranno, nei quindici anni di durata del progetto, per complessivi € 4.788.000,00 sul suddetto finanziamento MIUR, come di seguito ripartito in Macrovoci all'interno del PJ "ECCELLENZA_DSPO",, in particolare:*

- *n.1 Professore Associato, SC 14/A2, SSD SPS/04, il cui costo graverà, per un importo pari ad € 1.197.000,00, sul PJ "ECCELLENZA_DSPO", Voce COAN CA.07.70.01.01.03 "Costi operativi progetti - quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da miur", Macrovoce "Professori esterni all'ateneo";*

Rilevato che con D.R. n. 1044 del 16.06.2020 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 14/A2 - Scienza Politica - SSD SPS/04 - Scienza Politica - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2301 del 14.12.2020, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la Dott.ssa Silvia BOLGHERINI, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del 16.12.2020 Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche (acquisita al prot. n. 118433 del 16.12.2020, all. 1 agli atti del verbale), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 28 dicembre 2020, in merito alla sopra descritta proposte di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata della **Dott.ssa Silvia BOLGHERINI** a ricoprire il posto di ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale SC 14/A2 – Scienza Politica – SSD **SPS/04 – Scienza Politica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Politiche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio della **Prof.ssa Silvia BOLGHERINI** in data 01 marzo 2021;
- ❖ di riportarsi integralmente a quanto decretato con D.R. 614 del 14.05.2018 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

Dipartimento	SC e SSD	Professore I fascia	PROGETTO CONTABILE PJ
Scienze Politiche- Dipartimento di eccellenza	SC 14/A2 SPS/04	Silvia BOLGHERINI € 1.197.000,00	ECCELLENZA_DSPO Macrovoce - "Professori esterni all'Ateneo"

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Presidente chiude la seduta ringraziando tutti i Consiglieri, i colleghi e le colleghe della Governance, l'Amministrazione per la collaborazione e il lavoro svolto in questo anno impegnativo di emergenza sanitaria, nonché la Dott.ssa Alessandra De Nunzio per l'assistenza agli Organi e rivolgendo a loro i migliori auguri di buon anno 2021 con l'auspicio di poterci tutti riappropriare della serenità e tranquillità.

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2020 termina alle ore 12:50.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore F.to Prof. Maurizio Oliviero)

